



COMUNE DI SINNAI
Città Metropolitana di Cagliari

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

2020 – 2022



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 10
3.1.1	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 10
3.1.1.0.1	Previsioni di finanza Pubblica	Pag. 19
3.1.1.0.2	Indicatori di benessere	Pag. 22
3.1.1.0.3	Regole di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 23
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 25
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 51
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 51
3.2.1.1	Territorio	Pag. 52
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 53
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 55
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 57
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 58
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 60
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 62
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 64
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 67
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 69
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 74
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 74
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 76
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 77
3.3.3.1	Entrate	Pag. 78
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 79
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 80
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 81
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 82
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 82
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 83
3.4.1.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 84
3.4.1.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 85
3.4.1.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 86
3.4.1.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 87
3.4.1.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 88
3.4.1.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 89
3.4.1.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 90
3.4.1.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 91
3.4.1.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 92
3.4.1.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 93
3.4.1.12	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 94
3.4.1.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 95
3.4.1.14	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 96
3.4.1.15	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 97
3.4.1.16	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 98
3.4.1.17	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 99
3.4.1.18	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 100
3.4.1.19	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 101

3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 102
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 103
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 104
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 104
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 105
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 106
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 107
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 108
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 109
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 110
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 111
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 112
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 113
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 114
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 114
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 115
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 116
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 117
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 118
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 119
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 120
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 122
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 123
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 124
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 125
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 126
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 127
4.2.1.13	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 128
4.2.1.14	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 129
4.2.1.15	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 130
4.2.1.16	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 131
4.2.1.17	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 133
4.2.1.18	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 134
4.2.1.19	Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 135
4.2.1.20	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 137
4.2.1.21	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 139
4.2.1.22	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 140
4.2.1.23	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 142
4.2.1.24	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 144
4.2.1.25	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 145
4.2.1.26	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 146
4.2.1.27	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 147
4.2.1.28	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 149
4.2.1.29	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 151
4.2.1.30	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 153
4.2.1.31	Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario	Pag. 154
4.2.1.32	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Pag. 155
4.2.1.33	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 157
4.2.1.34	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali	Pag. 158
4.2.1.35	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 159
4.2.1.36	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 160

4.2.1.37	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 161
4.2.1.38	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 162
4.2.1.39	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 163
4.2.1.40	Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	Pag. 164
4.2.1.41	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 165
4.2.1.42	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 167
4.2.1.43	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 168
4.2.1.44	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 169
4.2.1.45	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 170
4.2.1.46	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 171
4.2.1.47	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 172
4.2.1.48	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 173
4.2.1.49	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 174
4.2.1.50	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 175
4.2.1.51	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 176
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 177
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 178
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 191
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 210
5.4	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 224

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'economia dell'area dell'euro

[2] Nell'area dell'euro e nei principali Stati membri il PIL ha rallentato, riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, quello della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma la fiducia delle imprese e delle famiglie resta debole.

La dinamica dell'inflazione si è mantenuta modesta, soprattutto per la componente di fondo, risentendo delle prospettive ancora incerte dell'economia, che hanno anche attenuato la trasmissione ai prezzi dell'accelerazione dei salari.

Continua il miglioramento del mercato del lavoro, pur con differenze tra paesi. Cresce la quota di cittadini residenti in un paese diverso da quello di nascita.

Secondo le stime della Commissione europea la politica di bilancio nel complesso dell'area è stata neutrale nel 2018 e diventerebbe lievemente espansiva nell'anno in corso; gli orientamenti di bilancio dei singoli paesi sono stati però eterogenei. Sulla base delle più recenti proiezioni demografiche e delle valutazioni sugli andamenti di fondo dei conti pubblici, la Commissione segnala rischi per la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche più elevati che in passato per le maggiori economie dell'area, ad eccezione della Germania.

[3] Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha rimodulato in maniera molto graduale gli strumenti di politica monetaria; ha risposto da un lato alla scomparsa dei rischi di deflazione che si erano manifestati negli anni precedenti, dall'altro alla persistente incertezza sull'evoluzione dell'attività economica e sulla velocità di recupero dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Il Consiglio ha progressivamente ridotto gli acquisti netti condotti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), terminandoli alla fine del 2018; ha nel contempo mantenuto un significativo grado di accomodamento monetario, comunicando le intenzioni di lasciare invariati i tassi ufficiali per un periodo prolungato e di reinvestire integralmente le attività in scadenza acquistate nell'ambito dell'APP ben oltre la data del loro primo rialzo. Al persistere di condizioni monetarie storicamente distese non è sinora corrisposto un aumento della propensione degli intermediari ad assumere rischi di credito.

Nell'ultima parte dello scorso anno e agli inizi del 2019 le tensioni globali si sono tradotte in un indebolimento sia delle prospettive di crescita sia dell'inflazione effettiva e attesa. In marzo il Consiglio ha annunciato un insieme di decisioni, tra cui quella di avviare una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, volte a prolungare il mantenimento di un orientamento monetario espansivo e a preservare la sua piena trasmissione all'economia reale. Il Consiglio ha inoltre ribadito di essere pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione al fine di assicurare le condizioni per uno stabile recupero dell'inflazione.

L'economia italiana

[4] La crescita dell'economia italiana ha perso slancio, risultando ampiamente inferiore a quanto inizialmente atteso dai principali previsori; è stata appena negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia ha riflesso il rallentamento delle esportazioni seguito alla battuta d'arresto del commercio mondiale e delle altre economie europee, in particolare della Germania, nonché la revisione al ribasso dei piani di investimento, indotta dalle incertezze sollevate dalle spinte protezionistiche a livello globale e dall'orientamento delle politiche economiche.

Nel primo trimestre del 2019 la crescita del PIL è tornata lievemente positiva. Gli indicatori congiunturali restano però ancora deboli; Ita-coin è sceso in aprile ai livelli minimi dall'estate del 2013. Il prodotto rimane ampiamente inferiore al potenziale.

La moderata crescita del 2018 ha interessato tutte le aree territoriali, ma è stata trainata dal Nord, dove è risultata quasi doppia rispetto a quella nel Centro e nel Mezzogiorno.

Il saldo delle partite correnti con l'estero è rimasto ampiamente positivo, come nel biennio precedente. La posizione debitoria netta con l'estero, in calo dal 2014, è scesa al 3,9 per cento del PIL.

La politica di bilancio è stata sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto è diminuito al 2,1 per cento del PIL; il debito è

invece tornato a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Il credito bancario ha continuato ad aumentare in misura sostenuta per le famiglie; quello alle imprese ha registrato un'espansione elevata nella prima parte dell'anno, poi progressivamente attenuatasi per il calo della domanda e per l'irrigidimento delle condizioni di offerta. L'elevato livello di patrimonializzazione delle banche, la ricomposizione della raccolta verso fonti di finanziamento meno costose e l'ampia liquidità hanno frenato la trasmissione del rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici al costo del credito; essa potrebbe rafforzarsi in futuro se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente.

[5] La crescita del reddito disponibile delle famiglie si è rafforzata, sostenuta dall'espansione dell'occupazione, dagli aumenti salariali e dall'incremento delle prestazioni sociali. La disuguaglianza del reddito da lavoro equivalente per gli individui che vivono in nuclei attivi (con a capo una persona tra i 15 e i 64 anni e senza pensionati), dopo essere significativamente salita tra il 2009 e il 2014, si è lievemente ridotta soprattutto per effetto dell'aumento dell'occupazione.

L'incremento dei consumi privati, in atto dalla primavera del 2014, si è attenuato. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è tornata a salire, risentendo plausibilmente di moventi precauzionali legati a una maggiore incertezza; gli indicatori di fiducia, pur restando su valori elevati, hanno iniziato a diminuire nella parte finale del 2018. Per alcune tipologie di famiglie, in particolare quelle più indebitate, i consumi potrebbero aver risentito anche di aspettative di inflazione ancora deboli.

Nonostante l'ulteriore aumento delle compravendite di abitazioni, il calo dei prezzi, pressoché ininterrotto da sette anni, è proseguito; ciò ha comportato una flessione della componente reale della ricchezza detenuta dalle famiglie. Negli ultimi anni emergono segnali di rialzo dei canoni di locazione.

[6] L'attività si è indebolita in tutti i settori eccetto quelli dell'agricoltura e delle costruzioni. Il valore aggiunto ha rallentato nell'industria in senso stretto e nei servizi, risentendo della debolezza del ciclo internazionale e, nella seconda parte dell'anno, delle incertezze che hanno frenato la domanda nazionale; ha invece accelerato nel settore delle costruzioni, grazie alla dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali, ed è tornato a crescere nell'agricoltura.

Il numero di aziende attive ha continuato ad aumentare, ma a un ritmo inferiore rispetto al 2017, per effetto della flessione del tasso di natalità, in atto dal 2010, e di un lieve incremento di quello di mortalità, diffuso a quasi tutti i settori. A frenare la creazione di nuove imprese ha contribuito in questi anni l'accresciuta emigrazione di forza lavoro giovane e istruita.

La crescita degli investimenti è stata sostenuta, ma inferiore a quella dell'anno precedente: il recupero avviatosi alla fine del 2014 si è arrestato nel secondo semestre dello scorso anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico e della perdita di fiducia delle imprese. Gli investimenti nei prodotti della proprietà intellettuale hanno decelerato per il secondo anno consecutivo. Nel confronto internazionale, rimane evidente il ritardo dell'Italia nell'adozione e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Sulla base delle indagini svolte dalle Filiali della Banca d'Italia, poco più della metà delle imprese ha usufruito di almeno un'agevolazione per gli investimenti, che secondo un terzo dei beneficiari ha indotto un aumento dell'accumulazione. I piani delle imprese per l'anno in corso prefigurano nel complesso una lieve espansione della spesa per investimenti, nonostante nella manifattura prevalgano attese di flessione.

La produttività del lavoro nel settore privato ha ristagnato; l'andamento è stato fortemente eterogeneo tra imprese, risultando particolarmente favorevole per quelle di maggiore dimensione e più innovative. La dinamica della produttività si associa positivamente anche alla qualità di manager e amministratori.

[7] Le condizioni finanziarie delle famiglie hanno risentito del rallentamento ciclico e delle tensioni sui mercati finanziari che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno; in questi mesi si è indebolita la crescita del reddito disponibile ed è notevolmente diminuito il valore delle attività in portafoglio. È proseguito l'aumento dei debiti verso le banche e le società finanziarie, favorito dai bassi tassi di interesse.

Le tensioni sui mercati finanziari si sono associate a un atteggiamento prudente da parte delle famiglie: sono rimasti elevati i depositi a vista e gli acquisti di polizze assicurative a rendimento minimo garantito, mentre si sono fortemente ridotte le sottoscrizioni di quote di fondi comuni. Gli strumenti del risparmio gestito nel portafoglio delle famiglie restano comunque molto elevati rispetto al passato. Questi strumenti hanno consentito ai risparmiatori di diversificare maggiormente i rischi, anche attraverso più ampi investimenti sui mercati internazionali. Le innovazioni nei canali distributivi delle banche hanno facilitato il possesso di strumenti finanziari diversi dai depositi.

Con il peggioramento del quadro congiunturale si è interrotto il recupero della redditività delle società non finanziarie, che era in atto dal 2012. La crescita dei debiti delle imprese verso le banche ha toccato, nella prima parte dell'anno, il livello più elevato dalla crisi dei debiti sovrani; si è poi ridotta a causa del calo della domanda e dell'adozione di politiche di offerta più prudenti. Le imprese più piccole appaiono finanziariamente più vulnerabili al rallentamento ciclico rispetto a quelle di maggiore dimensione, a causa della limitata capacità di autofinanziamento e delle condizioni meno favorevoli di accesso al credito.

Nonostante l'andamento negativo del mercato azionario nel 2018, il numero di società non finanziarie che si sono quotate in borsa è stato di poco superiore a quello del 2017. Negli ultimi cinque anni le nuove quotazioni sono state elevate

rispetto al passato, principalmente per le piccole e medie imprese; nelle dimensioni del mercato azionario persiste tuttavia un ampio divario con i principali paesi europei.

[8] L'occupazione è aumentata nella media dell'anno, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre, risentendo della debolezza dell'economia; ha mostrato qualche segnale di ripresa nel primo trimestre del 2019.

È cresciuta soprattutto l'occupazione dipendente a tempo indeterminato. Diversi fattori hanno favorito le trasformazioni di contratti a termine in rapporti permanenti: il numero elevato di posizioni a tempo determinato ereditate dal 2017, l'introduzione di sgravi contributivi per i giovani con meno di 35 anni di età e, negli ultimi mesi dell'anno, i nuovi vincoli sui contratti temporanei introdotti dal "decreto dignità". Per i lavoratori assunti con un contratto a termine tali limitazioni hanno tuttavia contribuito a ridurre lievemente la probabilità di rimanere occupato alla scadenza del contratto. È salita in modo non trascurabile la quota delle professioni con alto livello di competenze.

Il tasso di disoccupazione è sceso in media d'anno (al 10,6 per cento, dall'11,2 nel 2017). È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per via del posticipo dell'età di pensionamento per le classi più mature introdotto dalle riforme degli ultimi dieci anni. Questo effetto è destinato a ridursi a causa dei recenti interventi normativi che hanno allentato temporaneamente i requisiti per l'accesso alla pensione.

Le retribuzioni di fatto sono tornate a crescere dopo due anni di sostanziale stagnazione, trainate dai rinnovi contrattuali avvenuti tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. Nel secondo semestre, con il peggioramento delle condizioni cicliche, è tornata a salire la quota di dipendenti con un contratto scaduto e non ancora rinnovato, inducendo un rallentamento delle retribuzioni contrattuali che si sta protraendo nell'anno in corso.

[9] La crescita dei prezzi al consumo in Italia è risultata debole, per via dei margini ancora significativi di capacità inutilizzata e, nella seconda parte dell'anno, per il peggioramento delle condizioni cicliche; ne discende che l'inflazione di fondo è rimasta ancora molto bassa.

I salari nominali sono tornati ad aumentare, senza tuttavia tradursi in una più sostenuta dinamica dei prezzi. Dalla metà del 2018 è inoltre emerso un rallentamento della dinamica salariale, dovuto al mancato rinnovo di contratti già scaduti.

L'apprezzamento del cambio effettivo dell'euro ha determinato un peggioramento della competitività di prezzo delle imprese italiane nei confronti dei concorrenti esterni all'area; in seguito alla più contenuta crescita dei prezzi, è invece migliorata la competitività rispetto ai partner commerciali dell'area.

[10] Come in altri paesi dell'area dell'euro l'apprezzamento del cambio nominale e il rallentamento del commercio mondiale hanno frenato le esportazioni. La loro crescita, dopo la debolezza di inizio anno, ha tuttavia contribuito – insieme con il minore deficit dei servizi, dovuto soprattutto all'aumento degli afflussi turistici, e il più elevato surplus dei redditi da capitale – a mantenere ampio l'avanzo di conto corrente, compensando il peggioramento della bilancia energetica.

Gli investimenti di portafoglio italiani all'estero si sono dimezzati rispetto alla media del quadriennio precedente, durante il quale le famiglie avevano diversificato il proprio portafoglio in risposta ai bassi rendimenti sui titoli di Stato e alla scarsa offerta di obbligazioni bancarie. Gli investitori esteri hanno ridotto le proprie consistenze di titoli italiani, in particolare tra i mesi di maggio e agosto, soprattutto in concomitanza con alcuni episodi di maggiore tensione sui mercati finanziari italiani; ai deflussi di capitali è corrisposto un ampliamento del saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2, poi stabilizzatosi tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019.

L'avanzo di conto corrente riflette il miglioramento, in atto da diversi anni, della capacità di competere degli esportatori italiani; ha determinato una nuova riduzione della posizione passiva netta sull'estero dell'Italia.

[11] Nel 2018 l'orientamento della politica di bilancio è risultato sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto ha continuato a diminuire, raggiungendo il 2,1 per cento del PIL; il rapporto tra il debito e il prodotto ha invece ripreso a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Dalla scorsa primavera l'incertezza sui programmi del nuovo Governo ha contribuito a innalzare i rendimenti all'emissione dei titoli di Stato italiani. In seguito all'accordo con la Commissione europea sugli obiettivi di bilancio per il 2019, le tensioni sui mercati finanziari sono parzialmente rientrate nell'ultima parte dell'anno. L'elevata vita media residua del debito pubblico rallenta la trasmissione dell'aumento dei tassi all'emissione sull'onere medio, ma si può stimare che un rialzo permanente dei tassi pari a un punto percentuale comporti un incremento del costo del debito di poco inferiore a mezzo punto dopo tre anni.

Nel 2019 l'orientamento della politica di bilancio sarebbe lievemente espansivo. Secondo le stime ufficiali più recenti, l'indebitamento netto salirebbe al 2,4 per cento del prodotto. Per il triennio 2020-22 il Governo programma invece una costante riduzione del disavanzo (fino all'1,5 per cento del PIL), che sconta l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia nel prossimo biennio, nonché interventi correttivi nel 2022. Escludendo tali misure, l'indebitamento netto si collocherebbe poco al di sotto del 3,5 per cento del prodotto nella media del triennio.

L'ultimo rapporto triennale della Commissione europea segnala un aumento dei rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche, per effetto soprattutto del deterioramento del saldo primario strutturale registrato negli ultimi anni e, in misura minore, dell'incremento atteso della spesa legata all'invecchiamento della popolazione.

[12] I recenti interventi in materia di regolamentazione dei mercati delineano un orientamento nel complesso poco favorevole all'apertura alla concorrenza, pur con differenze tra i diversi settori, alcuni dei quali hanno beneficiato delle misure di liberalizzazione introdotte in passato.

All'inizio del 2019 è stato emanato il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della disciplina concorsuale e restituire organicità alla materia. La principale novità riguarda l'introduzione delle procedure di allerta e composizione, che possono favorire la tempestiva emersione e la gestione delle situazioni di crisi; le relative modalità di funzionamento dovranno però essere calibrate in maniera tale da evitare il rischio di liquidazioni precoci.

Nel settore della giustizia civile è proseguita la riduzione del numero di procedimenti pendenti, in particolare di quelli iscritti da oltre tre anni, anche se con minore intensità rispetto al quadriennio precedente. La durata media dei procedimenti definiti, benché in lieve diminuzione, rimane elevata.

Per rendere più efficace la lotta alla corruzione sono state varate misure che rafforzano gli strumenti di accertamento e repressione. La revisione della prescrizione, pur limitando il rischio di estinzione dei reati, introduce incertezza nei tempi di definizione dei processi penali.

[13] La crescita dei prestiti bancari, seppure ancora contenuta, è stata la più alta dall'avvio della crisi dei debiti sovrani. Nella seconda parte dell'anno il peggioramento del quadro macroeconomico e finanziario si è tuttavia riflesso rapidamente nella dinamica del credito alle imprese, che è tornato a contrarsi nei primi mesi del 2019.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è sceso su livelli inferiori a quelli del biennio 2006-07. La consistenza dei crediti deteriorati si è notevolmente ridotta sia in termini assoluti sia in rapporto al totale dei finanziamenti grazie a rilevanti operazioni di cessione. Anche i tempi di recupero delle posizioni classificate in sofferenza stanno gradualmente diminuendo.

La riduzione delle rettifiche di valore sui crediti e, in misura minore, il contenimento dei costi operativi hanno favorito l'aumento della redditività, che per le maggiori banche italiane è stata di poco inferiore a quella dei principali intermediari europei. Il contributo ai ricavi dei servizi di collocamento di titoli delle imprese è rimasto contenuto.

È proseguita la riorganizzazione della rete distributiva: il numero degli addetti e quello degli sportelli è diminuito, favorendo il contenimento dei costi operativi. Il processo ha interessato soprattutto i cinque maggiori gruppi. Nei primi mesi del 2019 la struttura del settore si è modificata in maniera rilevante a seguito della riforma del credito cooperativo: il numero di banche non appartenenti a gruppi si è ridotto di oltre due terzi.

Gli intermediari hanno incrementato gli investimenti in titoli pubblici italiani nella prima metà dell'anno. La riduzione dei corsi dei titoli di Stato si è riflessa in un calo del patrimonio; l'effetto è stato attenuato da un aumento della quota di titoli valutati al costo ammortizzato.

La raccolta degli investitori istituzionali è stata inferiore a quella dello scorso anno, risentendo principalmente del calo di sottoscrizioni di quote di fondi comuni. La flessione ha riguardato anche il segmento dei piani individuali di risparmio (PIR).

[14] Le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno riflesso, a partire dalla primavera scorsa, l'aumento dell'incertezza sull'orientamento delle politiche economiche e di bilancio; nell'ultima parte dell'anno hanno risentito anche del ridimensionamento delle prospettive di crescita a livello globale.

Il premio per il rischio sovrano richiesto dagli investitori, misurato dal differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, è salito in misura marcata; l'incremento si è trasmesso al costo della raccolta obbligazionaria per imprese e banche italiane, che è significativamente aumentato. Le tensioni sul mercato dei titoli sovrani si sono attenuate nell'ultimo trimestre del 2018, dopo il raggiungimento dell'accordo tra il Governo e la Commissione europea sulle politiche di bilancio. Le quotazioni azionarie, in particolare quelle delle aziende di credito, sono diminuite sensibilmente nell'anno, in linea con gli andamenti osservati nell'area dell'euro.

Nei primi mesi del 2019 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, come negli altri principali paesi avanzati, beneficiando dell'orientamento meno restrittivo da parte della Riserva federale e dell'intenzione della BCE di mantenere più a lungo condizioni monetarie molto espansive.

A partire da maggio tuttavia i corsi azionari e obbligazionari sono scesi sensibilmente, risentendo del rialzo dell'avversione al rischio degli investitori.

A causa dell'incertezza sulle prospettive del quadro macroeconomico e delle politiche economiche, nei primi mesi del 2019 il premio per il rischio sovrano si è mantenuto ancora al di sopra del livello registrato all'inizio del 2018; sul mercato dei titoli di Stato la volatilità è rimasta elevata.

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – Maggio 2019)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 2020.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 25 marzo 2019.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'Istat⁴. Nel 2018 il saldo delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1 per cento del PIL, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario (ovvero escludendo i pagamenti per interessi) si è attestato all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento dall'1,4 per cento del 2017. Malgrado la stima del deficit nominale del 2018 sia superiore a quanto indicato nella previsione ufficiale di dicembre (che era pari a -1,9 per cento del PIL), la variazione del saldo strutturale (ovvero corretto per fattori ciclici e misure temporanee) nel 2018 risulta pari a zero, dopo aver registrato un peggioramento di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2 per cento, dal 131,4 del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL

nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno.

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4 per cento del PIL (2,0 per cento del PIL nell'aggiornamento del quadro presentato a dicembre). La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta, mentre il blocco di due miliardi di spesa pubblica introdotto dalla Legge di Bilancio riduce l'indebitamento netto di circa 0,1 punti. Si ricorda che la norma prevede che la spesa in questione possa essere autorizzata a metà anno solo all'esito del controllo di coerenza dell'andamento dei conti pubblici con l'obiettivo programmatico del 2,0 per cento del PIL.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea⁵. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione⁶.

Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione.

Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale.

Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute grazie alla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici che hanno portato l'inflazione al consumo ad attestarsi intorno all'1,7 per cento in chiusura d'anno. Tuttavia, il ritmo di crescita nella

seconda metà del 2018 ha rallentato, offrendo minore slancio alle prospettive per l'anno in corso: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente. Inoltre, secondo le valutazioni dello stesso CBO, già dallo scorso anno l'economia americana sta crescendo al di sopra del suo livello potenziale, generando pressioni al rialzo su salari, prezzi e tassi di interesse.

D'altra parte, il potenziale di crescita dell'economia americana potrebbe beneficiare del rimpatrio dei capitali delle multinazionali statunitensi incentivato dalla riforma fiscale: nel corso del 2018 si è registrato un calo di oltre 360 miliardi di dollari degli utili reinvestiti dalle multinazionali americane rispetto all'anno precedente, che ha rappresentato la causa principale dell'ampia contrazione dei flussi di FDI verso le economie avanzate nel medesimo periodo (-40 per cento). Il guadagno effettivo in termini di ampliamento del potenziale di crescita dipenderà in ogni caso da come le multinazionali stesse decideranno di impiegare su territorio nazionale i capitali rimpatriati.

Le preoccupazioni innescate sui mercati finanziari da aspettative rialziste sui tassi di interesse in relazione alla sostenibilità dell'elevato debito pubblico federale sono state calmierate dalla decisione della FED di riconsiderare il sentiero di normalizzazione della politica monetaria: discostandosi dai due rialzi dei tassi di policy inizialmente previsti per l'anno in corso, il consenso all'interno del FOMC (il comitato che decide la politica monetaria) si è spostato verso il mantenimento dell'attuale livello del Fed funds rate al 2,25-2,5 per cento, annunciando che la normalizzazione del proprio bilancio terminerà il prossimo settembre, quando raggiungerà un valore di poco superiore ai 3.500 miliardi di dollari.

Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.

Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.

D'altra parte, tenuto conto che sulla performance degli ultimi mesi hanno inciso in misura rilevante fattori specifici e potenzialmente temporanei, quali lo shock sul comparto automobilistico indotto dalla revisione delle norme anti-inquinamento e le tensioni sociali in Francia, in assenza di nuovi fattori esogeni, le economie europee potrebbero mostrare nei prossimi mesi una maggiore resilienza. È questo il caso dell'economia tedesca, di recente fortemente penalizzata dalla dinamica del settore auto, ma ancorata alla robusta tenuta dei suoi fondamentali: dopo mesi in peggioramento, a marzo l'indagine IFO, rilevazione diretta presso le imprese, pur confermando la debolezza del manifatturiero, lascia intravedere spazi di recupero per i prossimi mesi, con aspettative degli operatori di nuovo in miglioramento. Nel complesso le attese sono quindi orientate su scenari di crescita ancora modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi. In prospettiva, le stime di crescita tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'area dell'euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche. In particolare la Cina cattura l'attenzione degli osservatori, le cui aspettative già da tempo sono orientate verso un graduale raffreddamento del secondo motore economico mondiale. Nel corso del 2018, la dinamica del PIL cinese ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento). Su tale risultato ha indubbiamente inciso l'inasprirsi delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti che, sia pure in misura più contenuta di quanto inizialmente annunciato, si è tradotto l'anno scorso in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di

importazione.

Inoltre, la domanda interna e, in particolare, gli investimenti, hanno risentito della politica fiscale restrittiva per la riduzione dell'indebitamento, del controllo più rigoroso sull'iter di approvazione dei progetti di investimento pubblico a livello locale e della stretta sulle c.d. "shadow banks", entità di intermediazione esterne al circuito finanziario ufficiale, molto esposte in termini di rischi di credito. L'insieme di queste misure ha depresso la domanda interna portando la Banca centrale ad intervenire ad inizio 2019 per riequilibrare il mercato e favorire l'erogazione di credito al settore privato attraverso un duplice canale. Da un lato, è stata disposta una forte iniezione di liquidità nel sistema bancario per la cifra record di 560 miliardi di yuan (83 miliardi di dollari); dall'altro, con il quinto intervento consecutivo in dodici mesi, è stata apportata una riduzione di 100 punti base dei coefficienti di riserva obbligatoria delle banche che dovrebbe aver liberato oltre cento miliardi di dollari per nuovi prestiti.

Anche la politica fiscale garantirà sostegno all'attività economica cinese: secondo quanto annunciato dal Premier Li Keqiang in apertura del Congresso nazionale del popolo, il taglio delle tasse e il sostegno all'occupazione, sotto pressione per la trasformazione dei processi produttivi, saranno due dei pilastri portanti delle strategie di politica economica per il prossimo futuro: l'obiettivo è la riduzione dell'imposizione fiscale a carico delle imprese affiancato al taglio dell'imposta sul valore aggiunto. Un ulteriore contributo arriverà dalle amministrazioni locali che potranno emettere nuovo debito per finanziare le infrastrutture. Nel complesso, le proiezioni dei principali previsori internazionali rimangono positive, prefigurando una graduale moderazione della crescita verso livelli sostenibili di medio-lungo periodo cui la Cina dovrebbe convergere anche grazie al graduale allineamento dei salari.

Anche il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

Secondo le più recenti indagini sul clima di fiducia delle imprese giapponesi, emerge una crescente preoccupazione degli operatori circa la riduzione degli ordini dalla Cina che sta portando ad un rallentamento complessivo degli investimenti produttivi, molti dei quali posposti o ridimensionati, soprattutto nel campo della robotica e dei macchinari industriali. In prospettiva, aumentano i timori che il rallentamento possa interessare anche i prossimi mesi, quando anche la politica fiscale potrebbe incidere negativamente sul ciclo economico essendo in programma un aumento delle imposte sui consumi che potrebbe portare ad una moderazione anche della domanda interna.

In questo contesto, sia il Governo che la Banca centrale hanno rivisto in peggioramento le proprie aspettative di crescita per l'anno in corso, pur senza esplicitare l'ipotesi di un rischio recessione. Sul fronte della politica monetaria questo si è tradotto nella conferma di una policy ancora accomodante, a tassi invariati e con l'impegno di ulteriori interventi qualora la dinamica economica dovesse richiederlo. Sul fronte della politica fiscale, già con il progetto di bilancio per l'anno in corso, il Governo si è impegnato ad adottare politiche espansive, rinviando al 2025 l'obiettivo di avanzo primario: per gli anni 2019-2020, infatti, l'impatto sul deficit – e conseguentemente anche quello macroeconomico – della stretta derivante dall'aumento dell'imposta sui consumi in programma ad ottobre sarà sostanzialmente neutralizzato dalla decisione di utilizzare metà delle maggiori entrate per nuovi programmi di spesa. Le aspettative per l'anno in corso restano quindi nel complesso favorevoli, indicando una nuova accelerazione del tasso di crescita intorno all'1 per cento, grazie al contributo della domanda interna che dovrebbe beneficiare sia di nuove agevolazioni fiscali, sia dell'incremento dei salari, già avviato nella seconda metà del 2018 per effetto dei più ristretti margini di capacità produttiva.

A livello globale, quindi, le strategie di politica fiscale si differenzieranno in base alle condizioni congiunturali specifiche dei singoli Paesi, ma in nessun caso si prospettano interventi restrittivi di portata tale da pregiudicare l'espansione economica. Anche negli Stati Uniti, dove la riforma tributaria introdotta lo scorso anno ha di fatto più che esaurito lo spazio fiscale disponibile, si prevede una politica di bilancio che potrà risultare moderatamente restrittiva solo nell'ultima parte dell'anno per effetto di una riduzione dei finanziamenti federali prevista a legislazione vigente. Verosimilmente, il Governo in carica punterà a conservare per l'inizio del prossimo anno i margini di manovra fiscale ancora disponibili in modo da poterli utilizzare con un timing utile a fornire un volano per la campagna elettorale delle prossime presidenziali 2020.

D'altro canto, anche la politica monetaria dovrebbe risultare nel complesso accomodante, tenuto conto della rimodulazione della strategia della FED e della conferma dell'attuale stance da parte di tutte le altre principali Banche centrali. Ciò alleggerisce anche le pressioni sui Paesi emergenti le cui economie, nel corso del 2018, hanno fortemente risentito dell'apprezzamento del dollaro innescato dai rialzi dei tassi di policy stabiliti dalla FED. L'atteggiamento accomodante delle Banche centrali sembra aver anche esercitato un effetto di forte stabilizzazione dei mercati, la cui volatilità resta tutto sommato contenuta nonostante i segnali negativi offerti dagli indicatori macroeconomici.

La politica monetaria accomodante è resa possibile anche da tassi di inflazione che in apertura d'anno risultano bassi in pressoché tutte le economie avanzate per effetto di una sensibile riduzione del costo dei beni energetici, materializzatasi già negli ultimi mesi dello scorso anno, nonché come riflesso del rallentamento economico complessivo. In quasi tutti i Paesi, infatti, l'inflazione al consumo si attesta su livelli ben lontani dai target delle principali Banche centrali. Fanno eccezione soltanto gli Stati Uniti ed il Regno Unito, dove la crescita dei prezzi al consumo si sta attestando in media su livelli superiori al 2 per cento. D'altra parte, in tutte le economie avanzate la crescita dei salari si mantiene modesta, nonostante in molti di essi, in primis gli Stati Uniti, il mercato del lavoro abbia raggiunto risultati positivi ai massimi storici. Anche nei Paesi emergenti, l'inflazione, dopo un picco raggiunto non più tardi dello scorso ottobre, è crollata ai livelli minimi degli ultimi dieci anni come conseguenza del rallentamento economico globale. Ciò ha innescato aspettative di ribassi dei tassi di policy da parte delle Banche centrali, in primis in Paesi quali Russia e Messico, dopo i rialzi che sono stati introdotti nell'autunno dello scorso anno in concomitanza del picco di inflazione e di alcuni deprezzamenti localizzati.

Per quanto riguarda il mercato dei prodotti energetici e delle *commodities*, nel corso del 2018, dopo un'iniziale risalita dei prezzi dei combustibili, si è riscontrata una sensibile decelerazione, più accentuata sul finire dell'anno, per effetto di molteplici fattori. Da un lato,

infatti, hanno esercitato pressioni al ribasso fattori di offerta quali lo scudo temporaneo concesso dagli Stati Uniti per otto grandi importatori di greggio rispetto alle sanzioni imposte all'Iran e la produzione record statunitense di shale oil; dall'altro, il rallentamento congiunturale ha prodotto una moderazione della domanda mondiale. A partire dall'inizio dell'anno, tuttavia, si sta manifestando nuovamente una tendenza al rialzo per effetto principalmente di restrizioni all'offerta derivanti dalla crisi in Venezuela e dal perdurare delle tensioni con l'Iran, rispetto al quale lo scudo temporaneo dalle sanzioni scadrà il prossimo 4 maggio.

Le tensioni che avevano interessato i mercati finanziari nel 2018, in particolare fino all'autunno dello scorso anno, sono sensibilmente rientrate dopo i recenti annunci di politica monetaria da parte delle Banche centrali dei principali Paesi avanzati che, come detto, si sono posizionate su un percorso molto più graduale di normalizzazione monetaria. Ciò ha offerto ossigeno anche ai Paesi emergenti i cui rendimenti sui titoli di debito sovrano e i relativi spread con i Paesi avanzati stanno gradualmente rientrando dopo i picchi registrati negli ultimi mesi del 2018. A seguito della flessione, le curve dei tassi si sono appiattite; in particolare quella degli Stati Uniti mostra ora una inclinazione leggermente negativa, andamento che normalmente denota prospettive di recessione. Tenuto conto della sostanziale stabilità degli indicatori di volatilità finanziaria sembra che al momento i mercati siano più focalizzati sulla stance accomodante della politica monetaria piuttosto che sul rischio di un rallentamento molto più accentuato o di recessione.

Economia Italiana

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18 ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo dei beni ha eguagliato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno della categoria dei beni rallentano quelli durevoli mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6000 imprese, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come a un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad un'accelerazione rispetto al 2017; gli investimenti in costruzioni sono stati trainati dalle abitazioni, mentre è risultato modesto l'incremento di quelli di natura infrastrutturale. Gli investimenti in abitazioni sono stati a loro volta sospinti dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arrivano ormai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in territorio negativo. Le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni - in particolare quello immobiliare - resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. Inoltre, l'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie⁹; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel 1T18, legato probabilmente all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate in territorio positivo ma senza raggiungere i picchi dell'anno precedente. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). I dati di produzione industriale per il 2018 indicano un marcato rallentamento dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) allo 0,8 per cento dal 3,6 per cento dell'anno precedente. Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato performance ancora positive seppur in decelerazione mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia è ancora debole (1,7 per cento). Torna in territorio positivo il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento) mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al terzo trimestre 2018 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 70,9 per cento (dal 71,1 per cento di fine giugno 2018).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, quindi si è registrato un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario continua invece ad aumentare (5,0 per cento) e rappresenta il 64,1 per cento del totale del tempo parziale. Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nella riduzione del tasso di disoccupazione (al 10,6 dall'11,2 per cento). Altro fattore positivo il calo degli inattivi (-0,9 per cento) e degli scoraggiati (-11,5 per cento).

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego, e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

Tale scenario risulta tuttavia influenzato dall'estrema incertezza della Pandemia Covid-19 che ha investito con pesanti ripercussioni economiche l'intera economia mondiale.

L'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata. In Italia il PIL ha registrato una flessione del 4,7 per cento nel primo trimestre. Le indicazioni finora disponibili suggeriscono una contrazione dell'attività economica ancora più intensa nel trimestre in corso, particolarmente severa nei servizi, cui dovrebbe far seguito un recupero nella seconda metà dell'anno. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile: la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie; dipenderanno anche in misura rilevante dall'efficacia delle politiche economiche introdotte. In queste condizioni formulare previsioni macroeconomiche diventa estremamente arduo¹; le simulazioni rappresentano soprattutto analisi di scenario, basate sulla valutazione dell'impatto di ipotesi epidemiologiche ed economiche alternative, che sono inevitabilmente in buona parte arbitrarie. Il ventaglio delle valutazioni formulate dagli osservatori per la crescita in Italia nel 2020 e nel 2021 è eccezionalmente ampio: tra -6 e -15 punti percentuali per la caduta di quest'anno e tra 2 e 13 punti per la ripresa nel prossimo². Un'incertezza altrettanto elevata si applica agli altri paesi dell'area dell'euro. Alcune valutazioni riguardo ai possibili effetti sull'economia italiana possono essere condotte esplorando scenari illustrativi. Si tratta di esercizi che non prefigurano necessariamente i risultati delle proiezioni macroeconomiche dettagliate per il Paese, che saranno formulate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'Esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate il prossimo 5 giugno. In uno scenario centrale si può ipotizzare che l'allentamento delle misure di contenimento avviato in maggio prosegua gradualmente, e con esso l'attenuazione delle loro ripercussioni economiche, e che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo nei prossimi trimestri - in Italia, nei paesi europei nostri partner commerciali e a livello globale -, consentendo l'uscita dalla recessione e l'avvio della ripresa in tempi relativamente rapidi. In questo scenario, in particolare, si può ipotizzare che la quota di attività produttive interessate da provvedimenti di sospensione, che era pari a circa un terzo del valore aggiunto in aprile, scenda intorno al 10 per cento in maggio e diminuisca ulteriormente in giugno, e che a ciò segua un recupero dell'attività relativamente rapido nella seconda metà dell'anno; si ipotizza inoltre che: il commercio mondiale si contragga del 12 per cento nell'anno, in linea con le stime dei principali previsori, con una ripresa parziale nel 2021; gli arrivi di turisti stranieri rimangano pressoché nulli nella parte restante dell'anno e recuperino

gradualmente nel 2021; l'indice di fiducia delle imprese, già diminuito, registri nel complesso una flessione analoga a quella osservata durante la crisi finanziaria globale³. Sotto queste ipotesi, il PIL in Italia cadrebbe del 9,0 per cento nella media di quest'anno per poi espandersi del 4,8 per cento nel 2021; si tratta di valori vicini alla media di quelli prefigurati dai principali previsori. All'andamento nell'anno in corso contribuirebbe, oltre al crollo della domanda estera e dei flussi turistici internazionali, la forte caduta della domanda interna, in seguito alla sospensione di alcune attività economiche per il contenimento del contagio e alle ripercussioni della crisi sull'occupazione e sui redditi delle famiglie. La ripresa del PIL, dal secondo semestre di quest'anno, sarebbe in larga parte attribuibile al venir meno degli effetti di offerta negativi connessi con le misure di contenimento; le ripercussioni della domanda estera, dei flussi turistici e dei comportamenti più cauti di famiglie e imprese avrebbero invece effetti economici più persistenti, rallentando il ritorno dell'attività produttiva verso i livelli pre-crisi. Le misure della politica di bilancio di sostegno diretto alla domanda, incluse nel decreto legge "Cura Italia" e quelle ulteriori in base alle loro linee essenziali, fornirebbero un contributo significativo nel contenere la contrazione del PIL nell'anno in corso, che potrebbe essere valutabile secondo i moltiplicatori tradizionali nell'ordine di 2 punti percentuali⁴. Alcune misure, come la moratoria sul credito e le garanzie sui nuovi prestiti sarebbero essenziali a scongiurare il materializzarsi di possibili effetti non lineari associati a gravi conseguenze finanziarie, evitando una crisi di liquidità, mantenendo aperte le linee di credito delle imprese e soddisfacendo il fabbisogno di fondi indotto dalla crisi. Tra le componenti, la spesa delle famiglie risentirebbe principalmente delle limitazioni connesse ai provvedimenti di sospensione dell'attività e della contrazione del reddito disponibile conseguente al calo dell'occupazione, seppure attenuata dalle misure espansive del Governo. Gli investimenti scenderebbero di oltre il 12 per cento nel 2020 e recuperarebbero solo una parte della caduta l'anno successivo; vi inciderebbero gli effetti della maggiore incertezza sulle prospettive dell'attività economica. Le esportazioni di beni e servizi si ridurrebbero di circa il 15 per cento nel 2020, riflettendo l'andamento della domanda estera e il sostanziale arresto nell'anno in corso dei flussi turistici internazionali, per poi espandersi dell'8 per cento nel 2021. Le importazioni seguirebbero una dinamica simile, con una discesa di oltre il 17 per cento quest'anno e un parziale recupero il prossimo. L'inflazione al consumo risentirebbe della caduta del prezzo del petrolio e del forte ampliamento dei margini di capacità inutilizzata. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro equivalenti⁵, diminuirebbe quest'anno, di quasi il 10 per cento, per poi recuperare metà della caduta nel 2021. Il numero di occupati si ridurrebbe tuttavia in misura più contenuta, attorno al 4,0 per cento nel 2020, grazie all'esteso ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG). Un secondo scenario, più severo, è utile ad illustrare le conseguenze di ipotesi più pessimistiche. Sviluppi negativi potrebbero manifestarsi a seguito: del protrarsi dell'epidemia, con la necessità di contrastare possibili nuovi focolai, con ripercussioni sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese; di cali più consistenti nel commercio mondiale e strozzature alle catene globali del valore; di un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie. In questo secondo scenario si introducono, a titolo esemplificativo, le ipotesi tecniche che: il commercio mondiale si riduca di circa il 20 per cento nell'anno in corso; in conseguenza di nuovi focolai gli effetti delle misure di contenimento dell'epidemia gravino per un tempo più prolungato sull'attività produttiva nella seconda parte dell'anno, con un più protratto impatto sul PIL, seppur più contenuto rispetto a quello delle misure adottate tra marzo e aprile; un deterioramento delle condizioni finanziarie, corrispondente a un incremento dei rendimenti a lungo termine di 100 punti base e un irrigidimento delle condizioni del credito pari a circa la metà di quanto osservato durante la crisi finanziaria globale, amplifichi gli effetti sull'economia. Queste ipotesi avrebbero effetti aggiuntivi sul PIL nell'anno in corso rispettivamente di -1,5, -1,3 e -1,2 punti percentuali. Di conseguenza, in questo quadro il prodotto scenderebbe quest'anno di quattro punti in più rispetto al primo scenario; la ripresa sarebbe più graduale nel 2021. Neanche qui, peraltro, si considerano eventuali effetti, non lineari e difficilmente quantificabili, che potrebbero derivare da episodi diffusi di insolvenza tra le imprese che incidano in misura marcata sulla capacità produttiva dell'economia, o da nuove ondate epidemiche globali. Scenari avversi per l'area dell'euro sono stati esplorati da altre istituzioni. Secondo alcune valutazioni di inizio maggio dello staff della BCE⁶, in uno scenario più severo rispetto a quello centrale il PIL dell'area potrebbe ridursi quest'anno del 12 per cento. La Commissione europea⁷ ha riportato i risultati di due simulazioni alternative di scenari negativi, di intensità crescente, nei quali la perdita di PIL dell'area nell'anno in corso sarebbe dell'ordine di 10 e 15 punti percentuali rispettivamente. Anche questi scenari non incorporano ipotesi estreme, come nuove ondate epidemiche globali o un grave deterioramento dei problemi di stabilità finanziaria.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016⁴ e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017⁵, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio

disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica⁷ che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/20188 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica¹⁰ per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 2019¹² ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Si-stema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019¹⁷ rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019), con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020.

La Legge di Bilancio 2019, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, prevede le seguenti misure finanziarie aggiuntive nel medio-lungo periodo:

- contributi ai comuni per piccole opere, nel limite complessivo di 400 milioni per il 2019 (art. 1, c. da 107 a 114);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore delle regioni a statuto ordinario, nel limite complessivo di 135 milioni annui per il periodo 2021-2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui per il periodo 2027-2032 e 360 milioni per il 2033 (art. 1, c. da 134 a 138);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, nel limite complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2021-2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui per il periodo 2027-2031 e 500 milioni per il 2032 (art. 1, c. da 139 a 148);
- contributi per edilizia sanitaria, nel limite complessivo di 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni annui per il triennio 2023-2025, 400 milioni annui per il periodo 2026-2031, 300 milioni per il 2032 e 200 milioni per il 2033 (art. 1, c. 555 e 556);
- contributo per le province delle regioni a statuto ordinario per strade e scuole, per un importo complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2019-2033 (art. 1, c. 889 e 890);
- contributi per investimenti delle regioni a statuto ordinario, pari a 800 milioni per l'anno 2019, 908 milioni per il 2020, 1.033 milioni annui per il biennio 2021-2022 e 468 milioni per il 2033 (art.1, c. 833 e ss.);
- contributi per investimenti nell'ambito degli Accordi con le autonomie speciali, per un importo complessivo nel periodo 2019-2033 pari a 2.486 milioni (art.1, c. 126 e c. 875 e ss.);
- contributi per messa in sicurezza dei ponti, per un importo complessivo di 50 milioni annui per il periodo 2019-2023 (art. 1, c. 891);
- contributi per interventi di ripristino straordinario della piattaforma stradale della grande viabilità e per la revisione progettuale del completamento della Metro linea C a favore di Roma Capitale, nel limite complessivo di 95 milioni per il 2019, 85 milioni per il 2020 e 20 milioni il 2021 (art. 1, c. 931 e 933).

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2019

3.1.1.0.1 Previsioni di finanza Pubblica

PREMESSA

Il consiglio dei Ministri, in data 26 aprile 2018, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e finanza, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2018.

Come descritto nel comunicato stampa, *"in ragione dell'attuale momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura, il DEF approvato non contempla alcun impegno per il futuro, bensì si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue."*

Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso.

L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2017	2018	2019	2020	2021
PL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione (ULA) (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9
<p>(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA). (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).</p>					

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a *parità di indebitamento netto*, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018

dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale.

Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL).

Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e *output gap* del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello *Spring Forecast* e da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della Commissione Europea e livelli di *output gap* meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo.

Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (*forward looking*), le stime contenute nel paragrafo III.5 del presente documento indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (*benchmark*) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la *compliance* con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

3.1.1.0.2 Indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

- i. il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali;
- ii. il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le

regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

COMUNE DI SINNAI
(CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI)
MANDATO AMMINISTRATIVO 2019/2024



Linee programmatiche del Sindaco relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

Il Sindaco
F.to Prof. Tarcisio Anedda

Sommario

Linee programmatiche del Sindaco relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.....	1
SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO	4
PRIMO IMPEGNO PROGRAMMATICO	4
LE FINALITÀ FONDAMENTALI DELLE LINEE PROGRAMMATICHE	4
IL PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE DEL PROGETTO PER SINNAI.....	5
LA PROSPETTIVA STRATEGICA DEL <i>PROGETTO PER SINNAI</i>	5
OBIETTIVI FONDAMENTALE DEL PROGETTO “SINNAI NELLA CITTA’ METROPOLITANA DI CAGLIARI”	6
RIQUALIFICAZIONE DEL BILANCIO COMUNALE.....	7
INDIRIZZI PRIORITARI, PRIMO PERIODO - ANNI 2019 (SECONDO SEMESTRE) E 2020	8
PARTECIPAZIONE – GLI STRUMENTI.....	17
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	17
NUOVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	17
INDIRIZZI GENERALI PER LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	18
CENTRO URBANO DI SINNAI GLI INTERVENTI PRIORITARI	18
INTERVENTI URGENTI IN CORSO DI FINANZIAMENTO PER L’ADEGUAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	20
ULTERIORI INTERVENTI.....	20
VIABILITÀ, TRASPORTI E MOBILITÀ INTERCOMUNALE.....	21
INSEDIAMENTI COSTIERI E COLLINARI ATTUAZIONE DEI PRIMI INTERVENTI GIÀ FINANZIATI	22
PROSPETTIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE TURISTICA.....	22
FASCIA COSTIERA NUOVE PROSPETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA.....	22
SOLANAS POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI COMUNITÀ E TURISTICI	23
SAN GREGORIO – VILLAGGIO MIMOSE – SAN BASILIO – BURRANCA– TASONIS.....	24
PARCO NATURALE FORESTA CAMPIDANO LE RAGIONI DELL’INIZIATIVA.....	25

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO

Il Sindaco, previa audizione della Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

La presentazione è effettuata nel rispetto della procedura stabilita dall'articolo 32 dello Statuto comunale, al quale l'articolo 46, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000 demanda la definizione dei tempi e delle modalità di approvazione e di adeguamento nel tempo del documento.

Il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo come enunciata dal decreto legislativo n. 267/2000 è chiamato, dunque, a partecipare al programma amministrativo sia nella fase iniziale e sia nelle fasi intermedie, con le modalità indicate nello Statuto.

PRIMO IMPEGNO PROGRAMMATICO

Poiché l'articolo 42, comma 3 prescrive che "Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori", si rende necessario, in sede di adeguamento dello Statuto del Comune armonizzare alla disposizione del TUEL, il contenuto del comma 4 dell'articolo 32 del medesimo statuto, al fine di rendere effettivo ed efficace il coinvolgimento costante del Consiglio nei necessari aggiornamenti del documento di programmazione che sta alla base dell'ordinato svolgimento dell'azione amministrativa dell'ente.

LE FINALITÀ FONDAMENTALI DELLE LINEE PROGRAMMATICHE

Vincere la paura e la rassegnazione restituendo la fiducia nella forza delle idee e dando valore al coraggio delle scelte, alla dedizione al lavoro, all'impegno civico solidale

Unire la nostra Comunità nella volontà di garantirsi e garantire sicurezza, protezione e benessere alla generalità delle Persone e delle Famiglie, e restituire alle Nuove Generazioni il migliore futuro possibile

Sviluppare un **Progetto** capace di liberare tutte le energie e le risorse disponibili, al fine di rendere effettivi i diritti fondamentali umani e di cittadinanza:

- piena partecipazione alla vita sociale e culturale
- tutela della salute e migliore qualità della vita
- riconoscimento incondizionato e protezione del bisogno umano della dignità, dell'affettività e dell'amore
- disponibilità di un'abitazione adeguata
- buona istruzione e formazione permanente
- lavoro, occupazione e libera intrapresa economica

- sicurezza e protezione sociale
- godimento, nel totale rispetto dei valori assoluti che rappresentano, della natura e dell'ambiente, dell'arte e del bello

IL PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE DEL PROGETTO PER SINNAI

Un Progetto unitario nell'ambito comunale, perfettamente integrato nella pianificazione metropolitana, regionale, statale e comunitaria dell'U.E.

Mai più frazioni, intese come periferie di un comune periferico della Città Metropolitana, ma poli insediativi fortemente identitari di Comunità di Vicinanza che hanno una propria storia ed un presente di straordinarie risorse umane, culturali ed ambientali e di potenzialità di sviluppo per l'intero sistema metropolitano policentrico. Comunità che possono e devono concorrere alla migliore costruzione di un ruolo di massimo prestigio del nostro territorio (comunale, metropolitano, regionale) nel panorama internazionale.

Alla città metropolitana è chiesto di acquisire realmente il ruolo di motore e propulsore dello sviluppo che l'Unione Europea le ha attribuito per garantire una crescita consapevole, sostenibile e inclusiva nel realizzare la politica di coesione europea.

Diverse criticità hanno messo in crisi il modello europeo di sviluppo urbano: i cambiamenti demografici, la fase di stagnazione o declino economico (gli Stati Membri non attraversano più una fase di costante crescita economica), l'aumento dell'esclusione sociale e la destabilizzazione degli ecosistemi urbani. È possibile affrontare questa situazione creando le condizioni per uno sviluppo urbano rispondente ai bisogni fondamentali delle persone, inclusivo e sostenibile; attraverso la valorizzazione del ruolo di città metropolitana che è stato assegnato a Cagliari e alla sua Area vasta. Dalle Città metropolitane, infatti, ci si aspetta la generazione di iniziative e azioni concrete ed efficaci per affrontare e gestire l'invecchiamento della popolazione, per garantire l'integrazione tra le diverse culture, per superare le disuguaglianze sociali e le forme di esclusione dei suoi cittadini dalla vita pubblica. Senza trascurare il ruolo chiave che devono assumere le città per rispondere agli attuali cambiamenti climatici. La città metropolitana deve essere interpretata come luogo/centro di sperimentazione di soluzioni da poter poi riprodurre su scala territoriale più ampia (scala regionale).

LA PROSPETTIVA STRATEGICA DEL PROGETTO PER SINNAI

La prospettiva strategica del Progetto per Sinnai, nella dimensione d'area metropolitana, è l'armonica integrazione delle diverse entità locali, prefigurando una riorganizzazione decentrata e solidale del sistema metropolitano su un modello di distribuzione a rete dei servizi e delle funzioni residenziali e produttive, fondato sulla valorizzazione globale delle risorse del territorio e sulla compatibilità con i valori ambientali.

Nella dimensione locale, la prospettiva è rappresentata dalla conquista di un ruolo specifico di ciascuna delle diverse località comunali (Sinnai, Solanas, San Gregorio) attraverso la loro

caratterizzazione in senso naturalistico, ambientale e culturale, come presupposto fondamentale per l'accrescimento della qualità della vita e per lo sviluppo delle potenzialità produttive a partire dai servizi commerciali, turistici e culturali e dalle produzioni agricole e dell'artigianato.

OBIETTIVI FONDAMENTALE DEL PROGETTO “SINNAI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI”

In generale, il Progetto deve garantire:

- la migliore pianificazione integrata di Area vasta;
- una rigenerazione urbana intesa quale processo di riuso e riqualificazione degli spazi urbani (compresi i vuoti urbani e, in particolare per il nostro territorio, i vuoti lasciati dalle attività estrattive anche nelle immediate periferie urbane), del patrimonio urbano ed edilizio, nell'ottica della tutela ambientale, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, del sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità, dell'inclusione e alla promozione sociale;
- una organizzazione e gestione coordinata dei servizi (gestione delle acque, del sistema della mobilità, dei rifiuti, ecc.);
- il pieno coinvolgimento dei cittadini, intesi quali portatori di interessi e risorse, al fine di pervenire a decisioni partecipate e condivise riguardo lo sviluppo della città. Il coinvolgimento attivo del terzo settore può comportare un miglioramento della qualità della vita in ambito metropolitano, in quanto attraverso l'imprenditoria “sociale” è possibile:
 - individuare modalità innovative di assistenza al fine di ridurre la vulnerabilità e le forme di esclusione delle fasce più deboli della popolazione metropolitana;
 - migliorare l'offerta culturale/creativa in ambito metropolitano e garantire l'erogazione di servizi che rendano più accoglienti e vivibili gli spazi e i luoghi urbani (ad esempio con azioni di social housing).

Nello specifico:

Valorizzare e promuovere le specificità dei diversi ambiti comunali:

- **SINNAI** (*Centro urbano e Tasonis*)
- **SOLANAS** (*Solanas, Genn'e Mari, Cuili Murvoni, Santa Barbara*)
- **SAN GREGORIO** (*San Gregorio, San Paolo, Villaggio delle Mimose, San Basilio, Burrenca*)

Trasformare i sistemi abitativi, produttivi, culturali ed ambientali di Sinnai, Solanas e San Gregorio in articolazioni fondamentali della Città metropolitana, anche per la connessione alle diverse realtà territoriali, naturalistiche, produttive e sociali del Sud Est della Sardegna

LINEE PROGRAMMATICHE

Per la circostanza del recente rinnovo dell'amministrazione comunale, il periodo naturale cui possono essere organicamente riferite le prime linee programmatiche della nuova amministrazione è rappresentato a partire dall'esercizio finanziario 2020.

Ciononostante, sia per la necessità di dover provvedere tempestivamente all'adozione delle misure necessarie a garantire il mantenimento della stabilità del bilancio comunale per l'esercizio 2019, sia per l'urgenza di dare risposte immediate a molteplici bisogni inderogabili, in parte già evidenziati in sede di definizione del programma elettorale, le prime linee programmatiche della nuova amministrazione saranno sviluppate, con criteri di stretta coerenza e consequenzialità, per il periodo 2019 – 2020, considerando quindi anche il quadro delle nuove priorità riguardanti la seconda parte dell'anno corrente.

RIQUALIFICAZIONE DEL BILANCIO COMUNALE

La pre-condizione per un ancor più efficace governo del Comune nel pieno rispetto del vigente quadro normativo in materia di finanza locale, è rappresentata dalla riqualificazione del Bilancio comunale, mediante l'accurata programmazione delle spese per investimenti e la sua rigorosa coerenza con le pianificazioni di settore, la profonda revisione delle spese correnti, l'efficientamento delle riscossioni e la corretta ed efficace gestione del patrimonio pubblico.

Le manovre di revisione della spesa si dovranno continuare a indirizzare verso la realizzazione di un duplice obiettivo:

- eliminare gli sprechi e le spese superflue
- accentuare l'innovazione nell'organizzazione della produzione dei servizi d'istituto, mantenendo o incrementando i livelli quali-quantitativi di produzione attuali e consentendo allo stesso tempo minori costi di gestione, **determinando risparmi di spesa senza incidere sulle prestazioni offerte ai cittadini.**

Il riferimento generale è rappresentato dall'obbligo di partecipazione, stabilito anche per gli enti locali, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica come previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Il nuovo articolo 119 della C.I., infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Varie sono le forme di concorso obbligatorio alla finanza pubblica, da tenere in debita considerazione, tra le quali, in particolare:

- a) il patto di stabilità interno, sostituito dal 2016 dal pareggio di bilancio di cui alla legge n. 243/2012;
- b) il taglio dei trasferimenti dello Stato;

- c) il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- d) la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- e) l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- f) obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

INDIRIZZI PRIORITARI, PRIMO PERIODO - ANNI 2019 (SECONDO SEMESTRE) E 2020

In relazione alle priorità individuate per il primo periodo di amministrazione si richiamano, per la loro valenza sia in termini di contenuto che di metodo, le seguenti:

1. Urgente definizione, nell'ambito della partecipazione del Comune di Sinnai alla Società "Campidano Ambiente", delle prospettive per la continuazione della gestione del servizio di igiene urbana in forma associata, legate alla volontà dei soci di proseguire la collaborazione, e immediato avvio delle procedure per il nuovo affidamento del servizio (ora gestito in regime di proroga)
2. Pianificazione degli aggiornamenti dello Statuto Comunale e dei Regolamenti già adottati e dei nuovi Regolamenti necessari all'ordinata gestione dei servizi comunali
3. Primo intervento di sostegno all'economia e all'occupazione e di risposta ai bisogni abitativi con l'avvio immediato di tutti i cantieri comunali bloccati e con la tempestiva approvazione dei progetti di iniziativa privata per l'urbanizzazione e l'edificazione dei nuovi comparti urbanistici convenzionati. Sblocco del progetto per il completamento dello schema fognario di Solanas
4. Stipula, con gli Enti interessati, di nuovi accordi per: il ripristino a Sinnai dei servizi per l'impiego e per l'occupazione; il potenziamento, a Sinnai e a Solanas, dei servizi sanitari, con particolare riferimento alle esigenze degli anziani e dei disabili; il coordinamento delle iniziative e degli interventi per la sicurezza delle persone e per il controllo e la tutela del territorio
5. Approvazione e avvio di un programma straordinario di cura e manutenzione degli immobili, degli spazi e delle infrastrutture pubbliche e degli edifici di culto, ad iniziare dalla Casa Comunale e dalla Piazza Chiesa a Sinnai, dalla viabilità d'accesso e dalle strutture pubbliche di Solanas e dalla piazza di San Gregorio
6. Acquisizione ed approfondimento della conoscenza da parte della nuova amministrazione delle realtà operative, delle criticità e delle opportunità di sviluppo delle Società partecipate (Acqua Vitana, Campidano Ambiente), dell'Associazione di Scopo per la realizzazione e la gestione delle reti del gas, della Fondazione Polisolidale ONLUS per la gestione dei servizi di valenza sociale in ambito PLUS), nonché dello stato di attuazione del Progetto di promozione dell'iniziativa comunitaria Energia Sostenibile per l'Europa, per la quale fu costituita l'ATS denominata "Green Cities for a Green Future"
7. Avvio procedure per la reintegrazione delle dotazioni e il potenziamento dell'Organico del Comune con l'individuazione di nuove figure professionali come quella di Responsabile della transizione digitale, e con la restituzione alla piena operatività del Cantiere Comunale (indispensabile per garantire la sistematica e costante manutenzione degli spazi, delle

- strutture e delle infrastrutture pubbliche anche con lo svolgimento delle funzioni di supporto al controllo degli interventi affidati a terzi)
8. Convocazione in assemblee pubbliche degli *Stati Generali* delle categorie produttive (agricoltura, commercio, costruzioni, artigianato, servizi - sia tradizionali che innovativi per lo sviluppo e l'applicazione delle nuove tecnologie) per la definizione e la condivisione delle scelte amministrative di sostegno ai rispettivi settori
 9. Avvio dialogo con le istituzioni scolastiche per la co-programmazione degli interventi da inserire nel nuovo Piano per il diritto allo studio, il contrasto della dispersione scolastica e l'orientamento ai percorsi di istruzione superiore
 10. Convocazione in assemblee pubbliche degli *Stati Generali* delle Associazioni culturali, sportive e di volontariato per un confronto sull'attuazione del principio di sussidiarietà, in relazione al loro coinvolgimento in iniziative di interesse generale
 11. Avvio del confronto per il riconoscimento delle **Comunità di Vicinanza** rappresentative delle specificità delle diverse realtà territoriali del Comune (zone costiere, zone collinari e montane, quartieri urbani) per il loro coinvolgimento nel dibattito e nelle scelte amministrative, con l'obiettivo di organizzarne la partecipazione con la ricostituzione delle Consulte. Apertura all'attenzione pubblica del confronto sulle scelte di pianificazione e di valorizzazione economica ed ambientale del territorio
 12. Ricognizione della disponibilità di superfici edificabili per l'edilizia residenziale pubblica, riservata allo scopo nei comparti C2 del PUC, da proporre all'Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), per lo sviluppo di un suo programma d'interventi a Sinnai. Attivazione di ulteriori iniziative al fine di favorire l'accesso al mercato immobiliare cittadino per le fasce economicamente più svantaggiate
 13. Ricognizione sistematica delle condizioni di sicurezza ed agibilità degli immobili, delle strutture e degli impianti sportivi del Comune di Sinnai, finalizzata alla programmazione degli interventi di adeguamento necessari
 14. Calendarizzazione dei lavori e svolgimento degli approfondimenti a cura degli Organi dell'Amministrazione comunale sugli atti fondamentali di prossima adozione e sugli atti di pianificazione:
 - Piano Strategico della Città Metropolitana di Cagliari;
 - Studio dell'assetto idrogeologico del territorio comunale;
 - Piano Urbanistico Comunale;
 - Piano di utilizzazione dei Litorali per il potenziamento dei servizi turistici;
 - Copianificazione degli interventi di tutela dei beni culturali;
 - Piano di protezione civile;
 - Piano di classificazione acustica comunale e piani di risanamento acustico, con il relativo Regolamento Acustico;
 - Piano del traffico;
 - Piano e regolamento del verde urbano;
 - Nuovo Regolamento cimiteriale
 - Programmazione interventi sul Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

- Pianificazione Infrastrutture WiFi - Banda Ultra Larga - Telefonia IP. Da sviluppare nell'ambito della Città Metropolitana, in quanto il territorio di Cagliari offre un'ampia infrastruttura di connettività in fibra ottica, in estensione e in parte ancora inutilizzata, che potrà servire tutti i comuni, secondo una strategia di intervento basata sull'interscambio e sull'interazione. In quest'ottica il Comune di Cagliari si è già proposto come soggetto ponte per favorire la migrazione dei centri di elaborazione dati delle altre Amministrazioni verso i servizi in rete di cloud computing, sulla base di percorsi e di esperienze già consolidate
- Piano della comunicazione istituzionale del Comune – Strumento obbligatorio che consente anche all'organizzazione comunale di coniugare i propri obiettivi, i propri pubblici di riferimento, le strategie, le azioni e gli strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale. Il Piano, con la relativa parte regolamentare, oltre che assicurare una visione complessiva della comunicazione del comune, interna ed esterna, dovrà rappresentare anche una leva verso l'innovazione dell'intera organizzazione perché, oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, in senso più generale consente di migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo all'interno e con l'esterno. Il Piano dovrà essere, infine, un utile strumento di lavoro per gli uffici.

15. Pianificazione efficace dei servizi di valenza sociale, attraverso l'adozione del Regolamento comunale che disciplini tutte le attività previste dalla legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 23/2005 e con l'istituzione di un nucleo di controllo per il costante monitoraggio dei risultati delle azioni sviluppate

Con la Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 la Regione Sardegna, in applicazione della Legge quadro n. 328/2000, ha determinato l'integrazione dei servizi e degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali.

La nuova programmazione unitaria ed integrata dei servizi alla persona, prevista dalla L.R.23/2005, si propone il compito inderogabile di mettere in rete e armonizzare gli interventi ed i servizi sociali, sociosanitari e sanitari. I PLUS (Piani Locali Unitari Servizi alla persona), rappresentano lo strumento per la programmazione sociale e sociosanitaria dell'ambito distrettuale e provvedono alla **programmazione** e alla **realizzazione** del sistema integrato dei servizi alla persona con le finalità dell'art. 1 della legge: *“Il sistema integrato consiste nel promuovere i diritti di cittadinanza, la coesione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, le pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”*.

Con l'adozione del Regolamento comunale, il Comune disciplina in modo puntuale nel proprio ambito di competenza gli interventi per l'efficace attuazione degli obiettivi stabiliti dalla legge

16. Pianificazione interventi nel settore della sanità:

- ristrutturazione sede ASL e potenziamento dei Servizi Sanitari (Fisioterapia, Centro Prelievi, Diabetologia)

- progetti di educazione al primo soccorso nelle scuole primarie di secondo grado (Progetto ORSO) per alunni delle classi I^a, II^a e III^a, docenti e personale ATA.
- Giornate della Salute Sinnaesi, su tematiche sanitarie di interesse sociale
- Salute e ambiente (passeggiate ecologiche in pineta e nelle altre foreste del territorio finalizzate alla scoperta del territorio e all'attività sportiva all'aperto, con stazioni di educazione alla flora tipica)
- Giornate della donazione (sensibilizzazione e promozione della donazione di sangue, organi e tessuti), DAT e raccolta delle adesioni (registro delle donazioni) presso gli Uffici dell'Anagrafe, in attuazione delle norme di legge
- Progetti di screening ed educazione alla salute nelle scuole. Campagna sulla sordità e deficit della vista, misurazione della glicemia e pressione. Iniziative per la prevenzione ed il contrasto dell'uso di sostanze che generano dipendenza (fumo, alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo), etc.
- Sostegno a progetti scolastici e/o del SSN sull'educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti alle fasce d'età dell'adolescenza
- Educazione alimentare e disturbi del comportamento alimentare
- Autismo, inclusione sociale ed integrazione scolastica
- Il percorso rosa e la violenza di genere
- No Vax. Dubbi e riflessioni
- Sulla buona strada. Progetto di educazione alla sicurezza stradale.

17. Pianificazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale. Tra le prime iniziative, contestualmente alla sollecitazione dell'istituzione del Parco Naturale Foresta Campidano, si formalizzerà la proposta per l'inclusione della fascia costiera del comune di Sinnai nell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara, per l'interfacciamento al sito di interesse comunitario Costa di Cagliari, nonché la proposta per il riconoscimento degli itinerari storici delle antiche vie **Caralis – Sarcapos** (Cagliari / Pirri / Monserrato / Selargius / Settimo S.P. / Sinnai / Monte Genis (bacino argentifero e Cea Romana) / Sarrabus e Gerrei) e **Caralis – Ferrara** (Cagliari / Quartu S.E.-Quartucciu / Territorio di Maracalagonis / Villaggio Mimose / Mont'e Cresia / Bau Arrexini-Monti Eccas / Castiadas / Capo Ferrato), da collegare alla "Via dell'Argento" e al Sentiero Europa del CAI attraversante per 50 Km il territorio comunale.
18. Programmazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico. In questo settore è più che mai necessario ed urgente mettere a sistema per la loro piena fruizione le risorse già disponibili: Museo Archeologico comunale, Pinacoteca, Collezione D'Aspro, Allestimento museale "Sala Filtri" di Santu Barzolu; futuro Museo etnografico e dell'intreccio del progetto TRAMAS (nell'ex Centro Isola), patrimonio d'arte sacra (nelle Chiese storiche di Santa Barbara e Santa Vittoria), emergenze storiche ed archeologiche diffuse nel territorio comunale già oggetto di studio e censimento. La programmazione in questo settore dovrà considerare la necessità di consolidare e mettere in sicurezza i locali di Via Colletta e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di comunicazione di estendere all'intero territorio la possibilità di fruizione del bene. In tal senso si intende perseguire la creazione nei locali comunali di Solanas di un "museo" visuale dedicato alla civiltà nuragica, di supporto alle iniziative pure programmate di scavo e valorizzazione della fortezza nuragica di Ferricci, in cui poter offrire al visitatore la

narrazione, fondata su immagini video e descrizioni audio, delle principali strutture e manufatti della civiltà nuragica, con focus su protonuraghe (a corridoio), nuraghe (a tholos), tombe di giganti, templi a pozzo, ceramiche, bronzetti e manufatti in bronzo. La narrazione includerà riferimenti specifici ai monumenti presenti in territorio di Sinnai – Solanas e dintorni (nuraghe Ferricci, tempio a pozzo di Mitza Crubetta, tomba di giganti di Sa Rocca Arrubia) ed ai migliori esempi in territorio regionale (nuraghe Arrubiu e di Barumini, tempio a pozzo di Santa Cristina, tomba di giganti di Is Concias, etc.). La narrazione relativa ai manufatti conterrà riproduzioni precise dei bronzetti (e possibilmente dei “giganti” di Mont’e Prama) e le attente ricostruzioni di armi, utensili e abbigliamento dell’epoca (cfr A. Demontis, il popolo di bronzo), con possibili riferimenti alle tradizioni ancora in uso. La visita e la narrazione dei monumenti diffusi in tutto il territorio comunale potrà essere agevolata organizzando un sistema di guida virtuale con la dotazione dei monumenti di cartelli indicatori provvisti di codice a risposta rapida (QR code) per la lettura e l’ascolto da smartphone delle informazioni sul monumento e della narrazione del contesto. Ulteriore passo, da concordare con la Soprintendenza Archeologica di Cagliari, sarà la creazione, tramite apposita applicazione mobile di guida satellitare, dei percorsi di raggiungimento dei monumenti per l’orientamento degli escursionisti.

Al fine della conservazione e della diffusione della conoscenza del nostro patrimonio storico archeologico, si programma la ristampa delle “Indagini archeologiche a Sinnai”, opera curata dalla Dott.ssa Maria Rosaria Manunza della Soprintendenza Archeologica di Cagliari che condusse le ricognizioni e gli scavi nel territorio comunale.

19. Programmazione degli interventi per la promozione della cultura. In questo settore, il patrimonio più importante di cui Sinnai dispone è la numerosa e varia presenza di Associazioni ed il loro straordinario livello artistico, tecnico ed organizzativo. Per il loro efficace coinvolgimento negli obiettivi del Comune è indispensabile garantire alle Associazioni le condizioni essenziali per il sereno e pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in un corretto quadro di diritti e di doveri nei confronti della pubblica amministrazione. Il primo passo da effettuare in tal senso è l’approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la concessione di contributi e dell’uso di locali pubblici alle Associazioni, che risponda alle loro esigenze organizzative nel pieno rispetto degli obiettivi e delle procedure che vincolano l’azione amministrativa.

Tra gli scopi che l’amministrazione intende perseguire rientrano quelli di:

- implementare la partecipazione alla vita culturale di categorie specifiche (soprattutto giovani), attraverso l’organizzazione periodica di convegni tematici e di iniziative di informazione e formazione;
- stabilizzare l’istituzione Università della Terza Età, sia per favorire la partecipazione alla vita culturale degli anziani, sia per mettere a disposizione dell’intera comunità il patrimonio di conoscenze ed esperienze che gli anziani rappresentano;
- garantire un’offerta culturale più razionale e organizzata, attraverso una programmazione di lungo periodo e l’introduzione di strumenti operativi innovativi e condivisi (regolamenti);
- favorire una fattiva collaborazione fra gli attori culturali, attraverso iniziative che favoriscano la Rete, la condivisione e la realizzazione di progetti comuni;

- riprendere e rivitalizzare il Premio letterario “Su Fermentu” Po Sa Poesia Sarda.

20. Programmazione degli interventi per la promozione e la diffusione dello sport. Le politiche sportive devono continuare ad essere al centro dell'interesse dell'Amministrazione comunale, nella consapevolezza che la pratica sportiva è un'espressione del diritto di cittadinanza e una risorsa per l'integrazione sociale e culturale nonché uno strumento indispensabile per la salute e uno stile di vita migliore dei cittadini. Gli interventi in questo settore dovranno considerare innanzitutto l'esigenza di verificare ed adeguare gli impianti ai requisiti di sicurezza, agibilità ed omologabilità agli standard delle diverse discipline. Altro criterio indispensabile da attuare, per le strutture pubbliche, è la piena accessibilità degli spazi pubblici alla generalità dei cittadini anche in caso di concessione in gestione alle società. In tal senso è indispensabile l'aggiornamento dei regolamenti di concessione di contributi e di impianti alle Società. L'importanza delle infrastrutture per la pratica sportiva sotto i diversi profili di cura e conservazione della salute e di sviluppo delle attività sia agonistiche che non competitive, richiede una pluralità di risposte dell'Amministrazione che potrà intervenire, da un lato, valorizzando e caratterizzando tutti gli spazi di servizi S3 (verde pubblico attrezzato) ceduti al Comune nei comparti attuativi residenziali al fine di consentire a tutti di svolgere attività fisica senza la necessità di doversi spostare dal proprio quartiere e, da un altro lato, incentivando in occasione dell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale gli interventi di infrastrutturazione sportiva di iniziativa privata sviluppiabili nelle zone urbanistiche G2.
21. Viabilità rurale. Uno dei maggiori limiti all'uso e allo sviluppo degli ambiti rurali del nostro territorio, spesso sede anche di importanti insediamenti abitativi oltre che produttivi, è rappresentato dalle difficoltà nella manutenzione delle strade (comunali, vicinali, interpoderali). Alle difficoltà di reperimento delle risorse, si aggiungono i limiti d'intervento per il Comune sulle strade non pubbliche. Considerando che con l'apertura all'uso pubblico anche le strade interpoderali sono assimilabili a quelle vicinali, occorre affrontare in modo organico il problema della manutenzione di queste strade, che coinvolge in modo diretto la responsabilità dell'amministrazione locale, sia sotto il profilo del rispetto del Codice della Strada, sia nel ruolo di ente preposto alla tutela dell'interesse pubblico in virtù del quale il comune è legittimato a concorrere al finanziamento degli interventi di manutenzione nel limite massimo del 50% del costo. Lo strumento più efficace per l'adempimento a questi obblighi nel rispetto del quadro normativo, anche in relazione alla possibilità di convogliare finanziamenti degli enti superiori, è la ricostituzione del Consorzio (o dei Consorzi) per le strade vicinali con l'obiettivo di attivare la compartecipazione degli utenti ai costi di manutenzione e di rendere effettivo il diritto del libero e sicuro accesso alle proprietà. Stante l'urgenza, l'impegno in tal senso è quello di un'approvazione entro l'anno corrente dello Statuto del Consorzio (o dei Consorzi) delle strade vicinali di Sinnai e l'inserimento nel bilancio 2020 delle prime risorse per l'avvio di un piano straordinario degli interventi di manutenzione.
22. Approfondimento delle possibilità e delle modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore in attività di interesse pubblico generale, in virtù del principio di sussidiarietà sancito

dall'art. 118, comma 4 della Costituzione, alla luce dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione e di quanto sarà stabilito dalle nuove Linee Guida dell'ANAC sugli appalti dei servizi sociali

23. Pianificazione degli interventi nel settore della pubblica istruzione, al fine di:

- assicurare una maggiore efficacia e flessibilità delle azioni della amministrazione, attraverso risposte mirate e celeri;
- valorizzare gli interventi volti alla sicurezza e al miglioramento della qualità della vita all'interno dell'ambiente scuola;
- porre in essere strategie finalizzate all'incremento della qualità dell'istruzione, attraverso progetti e interventi a supporto delle attività didattiche;
- favorire la partecipazione dei giovani studenti alla vita pubblica, attraverso la valorizzazione, in ambito metropolitano, dell'istituzione della Consulta degli Studenti (scuola secondaria);
- garantire l'effettiva integrazione degli studenti portatori di disabilità affetti da patologie, immigrati;
- assicurare costantemente nel tempo la piena agibilità delle strutture scolastiche programmando ed eseguendo in modo tempestivo i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti;
- promuovere la partecipazione all'attività sportiva in ambito scolastico, mediante la riqualificazione di spazi e attraverso l'individuazione di soluzioni alternative e innovative che promuovano, ad es. la condivisione delle strutture sportive;
- approfondire la possibilità di istituire nell'ambito dei tre comuni di Sinnai, Maracalagonis e Settimo San Pietro una sede per l'istruzione superiore di secondo grado, partendo da una accurata indagine sulla domanda di formazione e dall'analisi dei flussi di pendolarità e dei tassi di insuccesso scolastico derivanti dalle croniche carenze dei servizi di trasporto degli studenti.

24. Turismo – Obiettivi generali

- implementare l'attrattività e la competitività del territorio attraverso lo studio e la pianificazione di azioni coordinate e mirate, di ampio respiro e orientate al lungo periodo, e mediante la sinergia con i diversi attori e stakeholders;
- promozione di eventi che assicurino una ricaduta sul territorio in termini di afflusso di persone, beni e investimenti, anche valorizzando in tal senso il ruolo istituzionale della Pro Loco;
- perseguimento delle condizioni di base quali il rafforzamento delle competenze dei vari attori dello sviluppo turistico, la costruzione di una Rete degli operatori turistici operanti sul territorio comunale, l'approfondimento degli studi sugli sviluppi possibili del turismo nel territorio di Sinnai e sui sistemi di promozione e di formazione propedeutica alla gestione di piccole strutture ricettive comprese le seconde case.

25. Politiche per il lavoro e l'occupazione

La reimpostazione di efficaci politiche per il lavoro nell'ambito locale e metropolitano deve partire dai risultati delle pregresse esperienze positive e ricercare nuovi

orizzonti di sviluppo nelle opportunità offerte dai sistemi innovativi più avanzati a servizio delle produzioni e dei servizi e nelle politiche di sostegno allo sviluppo dell'Unione Europea.

Con riferimento anche alle esperienze pregresse, si valuta indispensabile:

- integrare le infrastrutture materiali, programmando con l'adeguamento del PUC l'attuazione dei già previsti comparti di zona D per le attività produttive e coinvolgendo opportunamente nelle iniziative l'intervento dei privati;
- sviluppare i servizi di comunicazione basati sulle tecnologie più avanzate;
- dare nuovo slancio, rifinanziando un apposito fondo di rotazione sul bilancio comunale ed informando sulle opportunità offerte in tal senso dai programmi d'intervento regionali e comunitari, alle iniziative imprenditoriali ammissibili ai finanziamenti degli "aiuti de minimis"
- realizzare un costante e attento monitoraggio dei bandi a valere sui Fondi Europei, diretti e indiretti, rivolti alle iniziative di sostegno allo sviluppo, per la diffusione della conoscenza e delle modalità di accesso alle opportunità di finanziamento delle politiche di sviluppo europee
- programmare ed attuare, con l'accesso ai fondi regionali ed europei, tutti quei progetti di rilevanza sociale, ambientale e culturale che possono trovare attuazione attraverso i cantieri di lavoro riservati ai disoccupati e alle categorie protette;

26. Vivibilità e accessibilità degli ambienti urbani – Abbattimento delle barriere architettoniche

La stratificazione nel tempo delle infrastrutture a servizio dei centri urbani e dei luoghi turistici, realizzate in assenza di un quadro normativo vincolante o disattendendo le norme nel frattempo intervenute, ha generato una grave e diffusa limitazione dell'accessibilità dei cittadini agli ambienti ed ai servizi urbani. Le conseguenze più gravi si ripercuotono sulle persone con ridotte capacità motorie, a causa delle barriere architettoniche diffusamente presenti nei percorsi stradali ed a causa del prevaricante uso a parcheggio degli spazi. Si rende pertanto necessario:

- la piena applicazione in termini effettivi, nei nuovi interventi ed in quelli di adeguamento delle opere di urbanizzazione, degli standard di legge in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e di parcheggi, prevedendo altresì criteri di sovrabbondanza nel dimensionamento delle strutture in relazione alla previsione di flussi accentuati e/o a compensazione delle carenze riscontrate negli ambiti contermini;
- l'adozione di atti di pianificazione specifici estesi a tutti i centri del territorio comunale, da approvarsi come allegati del PUC, riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche e la programmazione delle dotazioni di spazi a parcheggio.

27. Attuazione Politiche per la Famiglia e Politiche giovanili, al fine di:

- valorizzare la Famiglia, intesa come fulcro della comunità, in un'ottica di rivalutazione della genitorialità, di prevenzione dei fenomeni di vandalismo e bullismo e di contrasto della povertà educativa, attraverso momenti di ascolto ed erogazione di azioni formative rivolte ai genitori e agli adulti significativi;

- incentivare il coinvolgimento della Famiglia nella vita pubblica e sociale, attraverso l'organizzazione di convegni tematici, progetti, incontri con esperti;
- offrire nuove forme di supporto alla Famiglia, attraverso l'istituzione di un Centro per la Famiglia;
- incentivare il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita della Comunità, attraverso l'istituzione della Consulta dei Giovani;
- offrire servizi informativi, formativi, culturali e di supporto all'occupazione.

28. Programmazione delle opere pubbliche. La programmazione delle opere pubbliche per il primo periodo si avvale della preziosa eredità lasciata dalle amministrazioni che ci hanno preceduto. In sintesi, gli interventi finanziati riguardano,

- per il centro abitato di Sinnai: la riqualificazione dei Piani di Edilizia Economico Popolare; la manutenzione della struttura comunale di Via Eleonora d'Arborea in concessione alla ASL; la sistemazione idraulica della zona Via Caravaggio; la manutenzione dell'edificio per servizi ex Centro ISOLA; le opere urgenti per la messa in sicurezza dell'edificio ex Monte Granatico - ex Cinema Roma; opere per il miglioramento della fruizione della Pineta; Interventi vari sull'edilizia scolastica; opere viarie e di urbanizzazione primaria; cantieri di lavoro;
- per la zona costiera: un primo finanziamento per il completamento dello schema fognario e depurativo di Solanas; opere stradali nella zona di completamento urbano di Cuili Murvoni; opere di viabilità e di regimentazione delle acque meteoriche a Genn'e Mari; interventi di mitigazione del rischio idraulico del Rio Solanas e per un Canale di guardia a difesa dell'abitato di Solanas
- per le zone collinari e montane: Rifacimento guado Rio Sa Corti; un intervento di manutenzione straordinaria di viabilità rurale; opere di manutenzione della vecchia diga di Santu Barzolu; un intervento di messa in sicurezza per il recupero ambientale dell'area di cava in località Serra Longa; un cantiere di forestazione

Riconoscendo negli interventi già finanziati o progettati la piena rispondenza ai bisogni ed alle priorità del paese e l'intelligenza delle scelte, è dovere di questa amministrazione:

- completare con la massima cura e sollecitudine, in base allo stato di attuazione degli interventi, le procedure per la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione ed il collaudo delle opere
- incardinare prioritariamente, se necessario, la programmazione per gli anni successivi delle opere pubbliche sul completamento e l'integrazione degli interventi realizzati nel primo periodo.

La programmazione degli interventi successivi di opere pubbliche richiamati nelle sezioni relative ai diversi ambiti territoriali, dovrà necessariamente accompagnarsi alle scelte della nuova pianificazione territoriale che indicherà sia le direttrici di ordine urbanistico che i vincoli della pianificazione acustica come quelli della sicurezza idrogeologica del territorio, ecc.

PARTECIPAZIONE – GLI STRUMENTI

Ricostituzione del già sperimentato sistema di partecipazione dei Cittadini alle scelte dell'Amministrazione, articolato sulle Consulte:

CONSULTE DELLE COMUNITA' DI VICINANZA, rappresentanti gli ambiti specifici di Solanas (*Solanas, Genn'e Mari, Cuili Murvoni, Santa Barbara*), San Gregorio (*San Gregorio, San Paolo, Villaggio delle Mimose, San Basilio, Burrenca*), Tasonis e quartieri di Sinnai

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

CONSULTA DEI GIOVANI

Ricorso sistematico all'esame in assemblea aperta del Consiglio Comunale di tutte le proposte di alta rilevanza per la Comunità di Sinnai, a partire dai prossimi provvedimenti di pianificazione territoriale

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Piena attuazione delle disposizioni di legge (art. 2 c. 461 L. 244/2007), al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, mediante l'inserimento nei contratti di servizio:

- della previsione dell'obbligo per il soggetto gestore di emanare una "Carta della qualità dei servizi", da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio
- delle modalità di accesso alle informazioni garantite, e delle modalità di esercizio dei diritti dei consumatori
- della previsione della verifica periodica, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, dell'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge

NUOVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel 2015 fu sottoscritto tra il Comune di Sinnai e la Regione Autonoma della Sardegna un apposito protocollo d'intesa per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale di Sinnai

Il Comune, già dotato di un Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente dal 2002, deve procedere:

- all'adozione di uno studio di assetto idrogeologico esteso all'intero territorio comunale
- all'adozione del nuovo PUC di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

- alla conclusione dell'attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici e identitari
- all'adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) e dei Piani Particolareggiati dei centri di antica e prima formazione, adeguati al PPR

Ulteriori ritardi nell'adozione degli strumenti fondamentali del governo del territorio, determinerebbero forti limitazioni o il blocco di ogni iniziativa d'intervento, acuendo la situazione di grave crisi economica ed occupazionale del paese.

L'impegno prioritario della nuova amministrazione è rivolto all'obiettivo della definizione dei migliori contenuti dei Piani e della loro rapida adozione.

INDIRIZZI GENERALI PER LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

I nuovi limiti agli interventi sul territorio, dettati dal Piano Paesaggistico Regionale, che classifica anche l'area urbana di Sinnai come ambito costiero, e derivante dalla generale vulnerabilità di tutto il territorio comunale sotto il profilo dei rischi idrogeologici, così come il rallentamento della crescita demografica del paese e dell'intero sistema metropolitano, se da un lato determineranno un contenimento delle superfici destinate all'uso edificatorio, da un altro lato consentiranno una profonda trasformazione degli ambiti urbani: una rigenerazione urbana intesa, in coerenza con la pianificazione di area vasta, quale processo di riuso e riqualificazione degli spazi (compresi i vuoti urbani e, in particolare per il nostro territorio, i vuoti lasciati dalle attività estrattive anche nelle immediate periferie urbane) e del patrimonio urbano ed edilizio, nell'ottica della tutela ambientale, dell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, del sostegno alle nuove forme di occupazione e di imprenditorialità, dell'inclusione e alla promozione sociale.

In particolare, le aree periurbane delle località e dei centri abitati del Comune di Sinnai soggette ai vincoli idrogeologici, da tutelare integralmente per la loro rinaturalizzazione (processo peraltro già in atto in modo accentuato sui versanti che coronano gli insediamenti costieri e montani, nonché sui versanti collinari tra il centro abitato di Sinnai e la Foresta Campidano) potranno garantire con il miglioramento del paesaggio e dell'ambiente, condizioni di mitigazione del rischio idrogeologico per gli insediamenti urbani a valle e, di conseguenza, maggiore sicurezza degli abitati. Inoltre, gli usi compatibili di questi areali in termini di fruizione dei valori ambientali ricostituiti, se adeguatamente disciplinati e valorizzati, potranno rappresentare una nuova occasione di organizzazione ed offerta di servizi alla comunità, e di lavoro.

In sintesi, attraverso l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale agli strumenti di pianificazione sovraordinati, intendiamo ridisegnare il paese in un'ottica d'integrazione nell'impostazione metropolitana, ridefinendo gli ambiti urbani a misura di cittadino e perseguendo nuovi modelli di sviluppo economico e sociale implementabili nelle potenzialità del sistema di area vasta.

CENTRO URBANO DI SINNAI GLI INTERVENTI PRIORITARI

Dopo gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro di storico, coi quali si sono realizzati la lastricazione in pietra delle strade e delle piazze, il recupero alla fruizione sociale e culturale di importanti edifici storici, quali i locali della Colletta e l'antico Municipio, ora sedi del

museo archeologico, della pinacoteca, della biblioteca ecc., e dopo la valorizzazione di strutture pubbliche dismesse diventate sede del Teatro civico e del Centro dei Servizi turistici e culturali di Sant'Isidoro, si rende necessario completare i programmi già definiti che riguardano, come indicato alla sezione Programmazione delle opere pubbliche: la riqualificazione dei Piani di Edilizia Economico Popolare; la manutenzione della struttura comunale di Via Eleonora d'Arborea in concessione alla ASL; la sistemazione idraulica della zona Via Caravaggio; la manutenzione dell'edificio per servizi ex Centro ISOLA; le opere urgenti per la messa in sicurezza dell'edificio ex Monte Granatico-ex Cinema Roma; opere per il miglioramento della fruizione della Pineta; interventi vari sull'edilizia scolastica; opere viarie e di urbanizzazione primaria; cantieri di lavoro. A questi interventi dovranno aggiungersi il consolidamento e la manutenzione dei locali di Via Colletta e del Vecchio Municipio e la manutenzione dei servizi, il consolidamento della pavimentazione (previa individuazione di un'area alternativa per il mercatino rionale) e la messa in sicurezza delle gradinate della Piazza Spettacoli di Sant'Isidoro. Negli spazi disponibili della Piazza Sant'Isidoro, s'intende onorare un impegno a suo tempo preso con il Mondo dello Sport, che dovette abbandonare il suo storico campo di calcio: conservare la memoria e documentare la storia di quel luogo e dell'avventura sportiva del nostro paese con una mostra stabile dei cimeli e delle foto di quella lunga esperienza, da affidare alla cura di un coordinamento delle Società Sportive di Sinnai che, in modo unitario, potrà costantemente aggiornarne la documentazione.

La nuova programmazione delle opere pubbliche dovrà prevedere il completamento del recupero agli usi culturali ed espositivi della sede dell'antico Monte Granatico / ex Cinema Roma, nonché la valorizzazione del Centro Isola dopo il restauro, destinandolo all'esposizione delle produzioni dell'arte e dell'artigianato artistico e a museo etnografico e dell'arte dell'intreccio, progetto TRAMAS. Estremamente importante si presentano il recupero e l'ampliamento delle strutture dell'ex mattatoio, già progettati per la destinazione dei locali a servizi pubblici e a sede delle Associazioni coinvolte in attività di interesse pubblico.

Urgente si presenta la necessità di una continua e sistematica manutenzione delle infrastrutture e delle strutture comunali, per la loro piena agibilità.

Si rende inoltre necessario intervenire per il recupero, nel rispetto del progetto originario, dell'edificio La Baita di Bruncu Mogumu, rimasto gravemente danneggiato dall'incendio del 1997, da finalizzare ai servizi ambientali e turistici anche nella prospettiva della realizzazione del Parco Foresta Campidano, nonché ai servizi culturali connessi con la valorizzazione della vicina area archeologica, di cui si prevede il completamento dello scavo. Condizione necessaria per la valorizzazione dell'area di Bruncu Mogumu, è l'estensione a quest'ambito della concessione al comune delle aree demaniali della Pineta, da proporre a Forestas in occasione del rinnovo della convenzione relativa alla precedente convenzione

Un'altra priorità d'intervento è rappresentata dalla restituzione della Piazza Chiesa alla dignità dei simboli che rappresenta: religioso, in quanto sagrato della chiesa parrocchiale di Santa Barbara, nostra Patrona; civile, in quanto spazio prezioso per il gioco dei bambini, storico punto di incontro e di aggregazione delle persone e luogo identitario per il ritrovamento in essa del senso di appartenenza dei sinnaesi alla medesima comunità (simbolizzato dalla presenza dell'olmo)

E' necessario porre rimedio al degrado della piazza generato dall'uso a parcheggio incontrollato dell'area, programmando il rifacimento della pavimentazione e restaurando l'opera d'arte dell'artista Maria Lai, che caratterizza da oltre vent'anni il cuore di Sinnai

L'accessibilità alla piazza sarà garantita dalla riorganizzazione dei parcheggi nelle aree contigue e dal miglioramento del transito stradale, riservando la priorità alla mobilità pedonale ed ai percorsi riservati ai disabili motori

Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione e alla cura sia della viabilità e degli spazi pubblici, sia degli impianti tecnologici, nel tessuto urbano consolidato come nelle zone di nuova espansione dove la disponibilità di aree in cessione per servizi consentirà di incrementare gli spazi a verde da attrezzare per il gioco e lo sport.

Gli interventi sulla viabilità urbana dovranno essere indirizzati anche alla creazione di percorsi ciclabili e pedonali idonei per la mobilità autonoma dei disabili

Resta molto da fare per il recupero ed il riuso del patrimonio immobiliare privato, sia per la funzione residenziale sia per le funzioni produttive nel campo dei servizi.

Una prospettiva interessante è rappresentata dal recupero delle abitazioni abbandonate del centro storico, finalizzato ai servizi di ospitalità diffusa organizzati in modo flessibile nelle varie forme previste dalle leggi vigenti. Prospettiva che può essere sostenuta dall'iniziativa pubblica nella valorizzazione turistica del territorio.

La valorizzazione del Centro storico per la fruizione turistica potrà essere ulteriormente supportata dall'offerta culturale del paese adeguatamente progettata ed organizzata nel periodo annuale. Alle strutture a tal fine disponibili si dovrà aggiungere un luogo autenticamente rappresentativo della nostra cultura abitativa: una casa campidanese il più possibile conservativa dei suoi elementi architettonici originari da trasformare in centro di accoglienza e di intrattenimento degli ospiti, a disposizione della Pro Loco e delle Associazioni Folkloristiche per la programmazione e lo sviluppo delle loro iniziative e dei loro spettacoli

INTERVENTI URGENTI IN CORSO DI FINANZIAMENTO

PER L'ADEGUAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Potenziamento della rete idrica urbana (riguardante una parte importante della rete)
- Realizzazione della condotta fognaria di trasferimento per caduta alla stazione PIP dei reflui confluenti nell'attuale stazione di pompaggio di Via Pintor
- Costruzione di una condotta per la rete irrigua di collegamento del serbatoio di Sant'Elena dall'area PIP

ULTERIORI INTERVENTI

Tra le nuove opere da programmare per la realizzazione nel prossimo quinquennio rientrano:

- il completamento delle opere cimiteriali
- Il completamento della viabilità di circonvallazione interna, previo approfondimento del problema di connessione dell'anello esistente, a partire dal tratto Bellavista alla Rotonda

Cimitero, per l'individuazione di una soluzione compatibile con i vincoli idrogeologici della rete idrografica dei rii Is Mitzas, Funtaneddas, Guideddu / Pedralla, Sa Pira e con le pendenze naturali dell'attuale tracciato del PUC all'attraversamento della Via Raffaello.

- la risistemazione delle strade comunali che dal centro urbano si diramano verso: Bruncu Mogumu (Strada Serra Longa); Santu Barzolu; Nuraghe Pirrei; Garappiu; Brandanu
- la manutenzione della restante viabilità delle zone agricole, da rendere costante e sistematica con la riattivazione del Consorzio strade vicinali
- l'allargamento delle aree irrigue vocate all'uso agricolo, con l'estensione del servizio del Consorzio di Bonifica e con l'ampliamento della rete rurale esistente da alimentare anche con il riuso delle acque depurate

VIABILITÀ, TRASPORTI E MOBILITÀ INTERCOMUNALE

La migliore soluzione per l'ottimizzazione dei collegamenti nell'ambito della Città Metropolitana non può che essere lo sviluppo integrato tra le diverse modalità di trasporto, da favorire equilibrando il rapporto tra uso di mezzi privati e uso di mezzi collettivi privilegiando i vettori su rotaia.

Nella nostra realtà assumono estrema importanza gli interventi di potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in generale e della metropolitana di superficie in particolare. Ma altrettanta importanza assume l'adeguamento del sistema viario, per i trasporti su gomma sia pubblici che privati.

Lasciando ai tecnici del settore lo studio di fattibilità di un avvicinamento a Sinnai della stazione di metropolitana leggera, comunque problematico per le alte pendenze del tracciato, il Comune deve sollecitare soluzioni che offrano:

- una più alta funzionalità del servizio su rotaia, garantendo maggiore frequenza delle corse e puntualità delle coincidenze
- il miglioramento del servizio di trasporto pubblico su gomma
- l'adeguamento della rete stradale
- lo sviluppo della rete di piste ciclabili
- la sperimentazione e l'istituzione del servizio di car sharing, per il quale è in corso di approvazione da parte della Regione Sardegna di un primo stralcio degli interventi programmati dalla Città metropolitana

Un problema rimasto insoluto da molti decenni, che non può trovare risposta nella sola possibilità del trasporto autonomo, è il collegamento diretto al centro urbano di Sinnai degli insediamenti residenziali e turistici costieri e collinari. Il fatto riguarda sia Sinnai che Maracalagonis, rimanendo soddisfatte in tal senso le esigenze di Quartu S.E. e degli altri comuni della Città metropolitana.

Poiché l'organizzazione dei servizi di trasporto in ambito metropolitano rientra nella competenza della Città metropolitana, il problema sarà proposto all'ente superiore, unitamente al Comune di Maracalagonis, per una soluzione adeguata.

INSEDIAMENTI COSTIERI E COLLINARI ATTUAZIONE DEI PRIMI INTERVENTI GIÀ FINANZIATI

Riguardanti, richiamando la Programmazione delle opere pubbliche,

- per la zona costiera: un primo finanziamento per il completamento dello schema fognario e depurativo di Solanas; opere stradali nella zona di completamento urbano di Cuili Murvoni; opere di viabilità e di regimentazione delle acque meteoriche a Genn'e Mari; interventi di mitigazione del rischio idraulico del Rio Solanas e per un Canale di guardia a difesa abitato Solanas
- per le zone collinari e montane: Rifacimento guado Rio Sa Corti; un intervento di manutenzione straordinaria di viabilità rurale; opere di manutenzione della vecchia diga di Santu Barzolu; un intervento di messa in sicurezza per il recupero ambientale dell'area di cava in località Serra Longa; un cantiere di forestazione

PROSPETTIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE TURISTICA

Lo studio del nuovo Piano Urbanistico Comunale, di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e al Piano di Assetto Idrogeologico del territorio, indicherà il quadro degli interventi ammissibili per la riqualificazione e la valorizzazione turistica degli insediamenti costieri e collinari già inseriti dall'attuale PUC in specifici ambiti di Zona F turistica.

Alla luce della nuova disciplina urbanistica, saranno affrontati i temi dell'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi di base, orientandoli alla valorizzazione degli aspetti naturalistici ed ambientali degli insediamenti ed al loro inserimento in programmi di tutela e riqualificazione d'interesse regionale, nazionale e comunitario che possano offrire nuove opportunità di accesso alle risorse pubbliche da finalizzare alla riqualificazione

Nel periodo transitorio il Comune s'impegna ad intervenire alla manutenzione ordinaria delle strade e delle aree pubbliche e, nei modi stabiliti dalle norme vigenti, di uso pubblico, e ad attivarsi per avviare la realizzazione di servizi fondamentali quali l'approvvigionamento di acqua potabile ed il collettamento ed il trattamento delle acque reflue

FASCIA COSTIERA NUOVE PROSPETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA

Il sistema costiero incentrato su Solanas, esteso da Porto sa Ruxi in territorio di Villasimius a Genn'e Mari, ha avuto negli anni passati il prestigioso riconoscimento di Sito di Interesse Comunitario, istituito come SIC Costa di Cagliari

La definitiva caratterizzazione della nostra zona costiera come area di massimo valore paesaggistico, naturalistico ed ambientale, può essere conseguita con la sua inclusione nell'Area Marina Protetta

di Capo Carbonara, per il completo interfacciamento dei due ambiti di tutela del mare e dell'immediato entroterra

L'integrazione del SIC con l'estensione dell'Area Marina Protetta, che s'intende perseguire, rappresenta una straordinaria opportunità di qualificazione e di allungamento nel tempo dell'offerta turistica e di promozione internazionale del nostro territorio costiero, con forti ricadute sull'intero sistema territoriale della Città metropolitana e dell'intero ambito sud orientale della Sardegna

Localmente, lo strumento di cui il Comune dispone per organizzare al meglio l'offerta di servizi turistici e alla balneazione è il Piano di Utilizzo dei Litorali, il cui studio dovrà tener conto dei valori e delle potenzialità consentite dall'accentuata caratterizzazione naturalistica dell'ambito dopo l'inserimento nell'Area Marina Protetta

SOLANAS

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI COMUNITÀ E TURISTICI

Ripristino, nel Centro di Educazione Ambientale, dello Sportello di Accesso ai Servizi Amministrativi del Comune, in forma digitalizzata e con supporto settimanale in sede di personale comunale

Pieno coinvolgimento della nuova Consulta di Comunità e della partecipazione dei cittadini, nelle scelte e nelle iniziative di interesse locale quali:

- l'attivazione e lo sviluppo dei servizi di informazione turistica;
- l'attuazione di una programmazione di attività di supporto all'offerta turistica (eventi sportivi, culturali e di spettacolo);
- lo sviluppo delle attività formative ed informative del Centro di Educazione Ambientale;
- la progettazione della nuova segnaletica turistica, di indicazione degli accessi alla spiaggia, dei servizi pubblici, degli esercizi esercenti l'offerta turistica
- Completamento ed attivazione dello schema fognario e depurativo a servizio degli insediamenti di Solanas
- Esecuzione opere di urbanizzazione primaria nel nucleo residenziale zona urbanistica B2 di Cuili Murvoni
- Realizzazione, con l'intervento già concordato della Città Metropolitana di Cagliari, dei collegamenti pedonali all'Area Servizi della Via del Mare (Parrocchiale, Parco Spettacoli, Centro Educazione Ambientale) dalla Chiesa San Giuseppe e dal Centro Servizi Medici all'incrocio SP 17 – SP per Santa Barbara da riorganizzare con la costruzione di una rotonda
- Riqualificazione dell'Area Servizi di Solanas, con la manutenzione del Parco Spettacoli, la riorganizzazione degli spazi pubblici di connessione a parco per il gioco e lo sport, il consolidamento e la ristrutturazione a Centro Servizi Turistici dell'edificio scolastico in disuso, in cui poter ospitare gli allestimenti del *"museo" visuale dedicato alla civiltà nuragica*

e, stabilizzandola, dell'iniziativa museale proposta stagionalmente legata al Mondo del Mare e dell'windsurf ed alle attività subacquee.

- Realizzazione della nuova segnaletica turistica

Individuazione e segnalazione di percorsi sentieristici da proporre all'escursionismo, ad integrazione dell'offerta turistica balneare:

- di collegamento della spiaggia di Solanas al promontorio di Capo Boi, da sviluppare sugli sterrati esistenti della pista di posa della condotta ex EAF e dell'anello panoramico attorno alla torre spagnola,
- di percorrenza dei tratturi ai confini dell'area SIC lungo il corso del Rio Solanas, già individuati progettualmente nell'itinerario denominato Via dei Carbonai

Proposizione, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica di Cagliari, della fortezza nuragica di Ferricci per iniziative scientifiche internazionali di scavo archeologico da attuare con successive campagne d'intervento, coinvolgendo per il supporto logistico le strutture ricettive locali

Avvio della procedura, d'intesa con i Comuni di Maracalagonis e di Quartu S.E. e con la Città Metropolitana di Cagliari, per la progettazione e la realizzazione di un sistema fognario e depurativo a servizio degli insediamenti di Genn'e Mari – Torre delle Stelle e Geremeas

Cura e manutenzione della viabilità e degli spazi a parcheggio, pubblici e di uso pubblico, di Genn'e Mari

Apposizione segnaletica turistica

Potenziamento e riqualificazione dei servizi alla balneazione e alla fruizione turistica a Genn'e Mari, con lo studio del Piano di Utilizzo del Litorale

In relazione all'elevata richiesta di accessibilità alla spiaggia di Solanas nella stagione estiva, ed al conseguente fabbisogno di stalli di parcheggio che non può più essere soddisfatto dall'attuale parcheggio a mare, il PUC dovrà individuare in prossimità dell'arenile una vasta area da destinare a parcheggi, da attrezzare e gestire con il coinvolgimento diretto dei privati prevedendo nelle necessarie cessioni al comune una superficie sufficiente ad accogliere una dotazione di stalli sostitutivi di quelli attuali nella zona retrodunale. Zona che con il Piano di Utilizzo dei Litorali dovrà essere restituita, rinaturalizzata, alla fruizione dei servizi di supporto alla balneazione e per il godimento dell'arenile e del mare in tutte le stagioni (anche nella previsione delle nuove esigenze di accesso al mare derivanti dalla valorizzazione di Solanas con l'inserimento nell'area marina protetta di Capo Carbonara).

SAN GREGORIO – VILLAGGIO MIMOSE – SAN BASILIO – BURRANCA – TASONIS

Riproposizione all'Ente di Gestione Acque (EGAS) del progetto per l'approvvigionamento idrico per usi civili di Tasonis e degli insediamenti lungo la SS 125 dei Comuni di Sinnai e di Maracalagonis dal potabilizzatore Simbirizzi di Settimo S.P. (Come recentemente concordato con EGAS dopo l'annuncio della dismissione del potabilizzatore di Corongiu).

L'intervento farà parte del prossimo schema di adeguamento delle reti idriche della Regione Sardegna da proporre al finanziamento statale.

Con EGAS si è inoltre concordata la richiesta per la fornitura di acqua grezza a disposizione del centro urbano di Sinnai e delle campagne per l'uso irriguo.

PARCO NATURALE FORESTA CAMPIDANO LE RAGIONI DELL'INIZIATIVA

La Pineta (sa Pimpiniera) rappresenta per tutte le comunità del Cagliariitano, ormai da oltre un secolo, un luogo identitario di recupero e conservazione della salute, di incontri e di vita a contatto con l'ambiente naturale, di ampi orizzonti panoramici.

Parte più avanzata della Foresta Campidano verso il territorio urbano della Città Metropolitana, la Pineta costituisce la porta naturale per l'accesso ai sistemi naturalistici ed ambientali del Serpeddi, comprendenti il Sito di Interesse Comunitario di Santu Barzolu e le Foreste Demaniali che caratterizzano tutto il Sud-Est della Sardegna.

Il futuro che abbiamo immaginato nel promuovere e sostenere l'iniziativa consiliare della Regione Sardegna di istituzione del Parco, vuole cogliere tutte le opportunità per la migliore fruizione del bene, attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, naturalistico e forestale che il luogo custodisce, la valorizzazione delle vocazioni agricole e turistiche dei territori circostanti, lo sviluppo delle iniziative per la diffusione dell'educazione e della consapevolezza ambientali, il coinvolgimento di tutti i comuni interessati su un progetto di sviluppo d'interesse generale.

Un motivo in più per una convinta adesione di Sinnai a quest'iniziativa è dato dal ruolo che la Foresta Campidano, con gli importanti siti archeologici dell'area sacra di Bruncu Mogumu e del pozzo nuragico sul versante NS del colle, può assumere anche nell'organizzazione a parco "lineare" storico, archeologico, naturalistico ed ambientale dell'antico tracciato della strada "Caralis – Sarpach" (Sarcapos), (conservatosi come Strada Comunale Sinnai Villasalto) che rappresenta già attualmente la via d'accesso alle montagne del Serpeddi e del Monte Genis.

La nuova pianificazione comunale asseconderà in modo deciso questo progetto, prevedendo interventi mirati per ripristinare il collegamento viario esterno di Bruncu Mogumu al centro urbano di Sinnai attraverso la strada storica di Serra Longa (Strada comunale Sinnai Soleminis), per recuperare alla fruizione turistica, culturale e sociale l'edificio della "Baita" rimasto danneggiato dall'incendio del 1997 e per evidenziare le antiche opere di ingegneria ambientale per la regimentazione delle acque che, con l'impianto del bosco, furono realizzate per preservare i paesi a valle dagli effetti disastrosi delle alluvioni.

Nella prospettiva di riqualificare in modo integrato il sistema costituito dai quartieri collinari di Sinnai, dalla strada storica di Serra Longa, dal sito archeologico di Bruncu Mogumu e dalla Pineta, l'esistenza lungo la Via di Serra Longa, nella parte alta e più panoramica della collina, prossima a Bruncu Mogumu, della vasta ferita tra gli scisti ed i graniti della dorsale rocciosa del colle inflitta nel passato da una cava ora dismessa e posta in sicurezza, potrebbe costituire un elemento di forte pregiudizio per la valorizzazione del luogo.

Una soluzione potrebbe però essere suggerita da una costante storica che si osserva nelle opere più prestigiose delle più antiche città elleniche e romane, dove i vuoti lasciati dalla cavazione dei materiali necessari alle costruzioni hanno dato luogo a mirabili strutture culturali tuttora vissute.

Si pensi al Teatro di Dionisio, nell'acropoli di Atene, al teatro greco di Taormina, ai teatri greco e romano di Siracusa, al teatro romano di Cagliari: impianti che dal V sec a.C e dal II sec d.C. continuano a rappresentare i simboli più alti della civiltà e della cultura greco-latina.

L'applicazione in chiave moderna di questo concetto di nobile riutilizzo di siti altrimenti causa di degrado, potrebbe consentire a Sinnai e alla Città Metropolitana di Cagliari di disporre nuovamente di quella struttura culturale definitivamente persa dopo la chiusura dell'anfiteatro romano di Cagliari, in una posizione panoramica aperta verso il Golfo degli Angeli che richiama lo scenario di Taormina.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

Geografia, Anagrafe e Statistica

Geografia: superficie: 223,91 km quadrati. Altezza s.l.m.: 134 m. Altezza minima: 0 m. Altezza massima: 1.067 m.

Escursione altimetrica: 1.067 m. (Misura espressa in m. s.l.m. del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.)

Coordinate Geografiche: sistema sessagesimale: 39° 18' 19,08" N 9° 12' 16,20" E; sistema decimale: 39,3053° N 9,2045° E (le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord: distanza angolare dall'equatore verso Nord e longitudine Est: distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est. I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (Degree, Minute, Second), che il sistema decimale DD (Decimal Degree)).

Anagrafe e Statistica: Densità abitativa: 77,79 ab./km². Al 01.01.2017 il comune di Sinnai contava 17.417 ab.

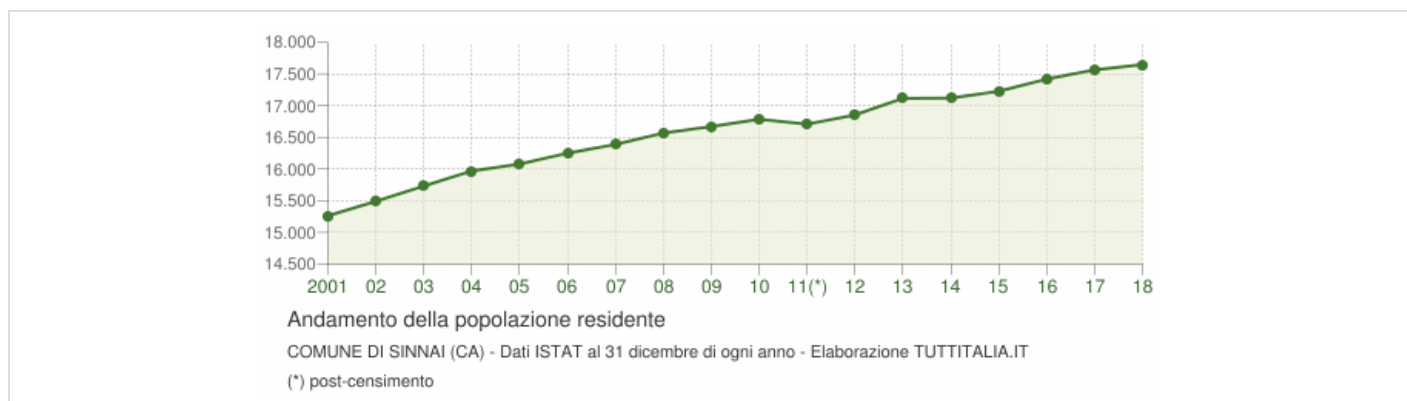
Del comune di Sinnai fanno parte anche le frazioni di [Burranca](#) (11,68 km), [Case sparse](#) (-- km), [Culi Murvoni](#) (26,15 km), [Monte Cresia](#) (20,72 km), [S. Basilio](#) (14,73 km), [S. Gregorio](#) (18,00 km), [S. Paolo](#) (16,56 km), [Solanas](#) (27,00 km), [Tasonis](#) (7,26 km), [Torre delle Stelle](#) (28,64 km), [Villaggio delle Mimose](#) (16,75 km).

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcune statistiche che ci permettono di effettuare un'analisi:

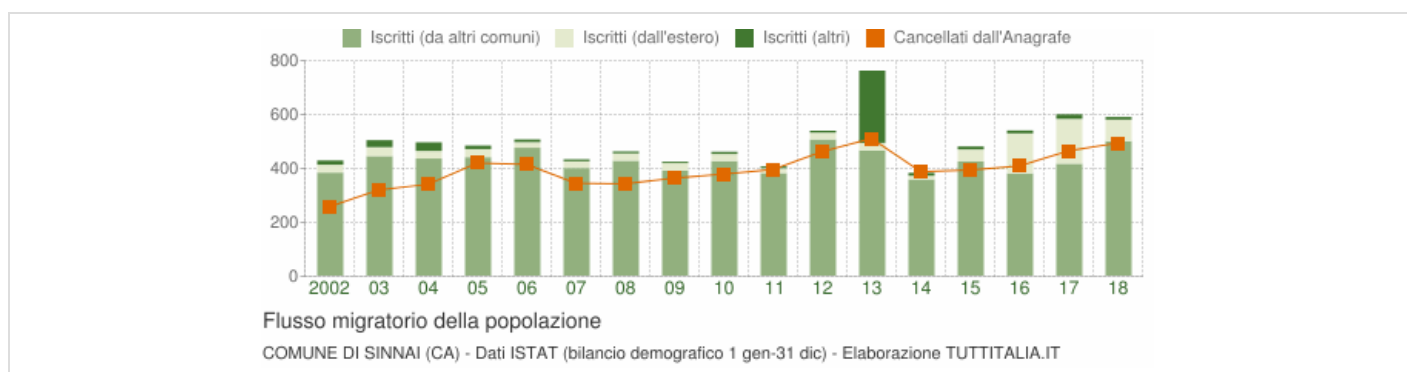
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sinnai** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sinnai negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

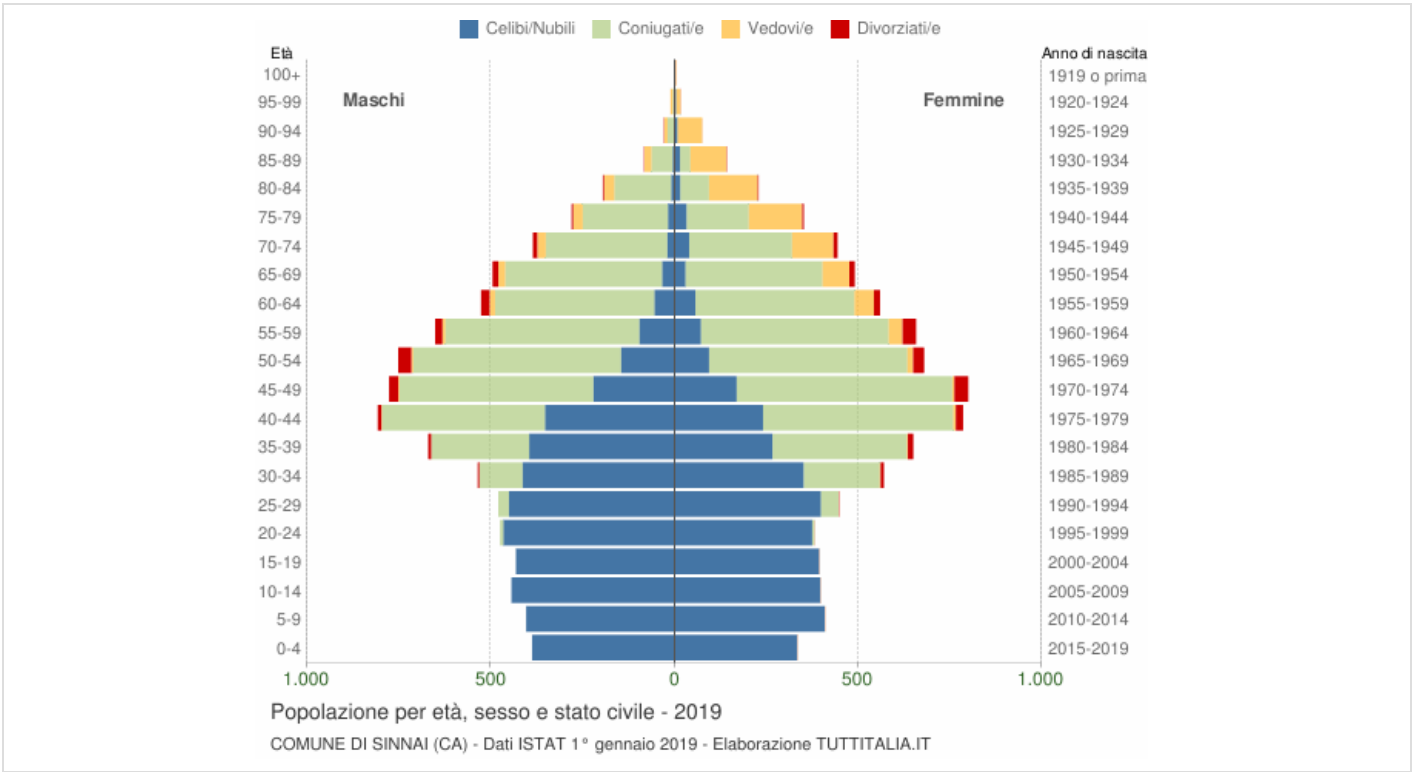
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione per età, sesso e stato civile 2019

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sinnai per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Consistenza delle imprese con sede nel Comune di Sinnai**Dati al 31/03/2020**

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cagliari su dati Stockview/Registro imprese

Status d'Impresa	Registrate
Attive	902
Inattive	113
con Procedure concorsuali	9
in Scioglimento o Liquidazione	37
Cessate	0
Totale	1.061

Settore	Registrate	Di cui: Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	114	111	1	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0
C Attività manifatturiere	75	68	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0
F Costruzioni	235	217	5	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	266	247	3	7
H Trasporto e magazzinaggio	18	18	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	84	67	2	4
J Servizi di informazione e comunicazione	20	19	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	14	13	0	1
L Attività immobiliari	16	14	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	13	2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	41	37	2	3
P Istruzione	8	7	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	11	11	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13	12	0	0
S Altre attività di servizi	46	45	0	2
X Imprese non classificate	83	1	9	0
Totale	1.061	902	24	33

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Di cui: Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	192	126	3	5
SOCIETA' DI PERSONE	154	111	5	2
IMPRESE INDIVIDUALI	684	648	16	26
ALTRE FORME	31	17	0	0
Totale	1.061	902	24	33

Consistenza delle localizzazioni (sedi e unità locali) nel Comune di Sinnai

Dati al 31/03/2020

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cagliari su dati Stockview/Registro imprese

Settore	Tipo Localizzazione					
	Sedi		Unità locali		Totale	
	Registrate	Di cui: Attive	Registrate	Di cui: Attive	Registrate	Di cui: Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	114	111	2	2	116	113
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	0	2	0
C Attività manifatturiere	75	68	6	5	81	73
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	3	3	5	5
F Costruzioni	235	217	2	2	237	219
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	266	247	64	56	330	303
H Trasporto e magazzinaggio	18	18	6	6	24	24
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	84	67	27	23	111	90
J Servizi di informazione e comunicazione	20	19	2	2	22	21
K Attività finanziarie e assicurative	14	13	5	5	19	18
L Attività immobiliari	16	14	0	0	16	14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	13	3	3	17	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	41	37	8	7	49	44
P Istruzione	8	7	3	3	11	10
Q Sanità e assistenza sociale	11	11	7	7	18	18
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13	12	3	3	16	15
S Altre attività di servizi	46	45	3	3	49	48
X Imprese non classificate	83	1	2	0	85	1
Totale	1.061	902	147	130	1.208	1.032

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	3.783.208,73	3.836.841,05
Totale immobilizzazioni immateriali	3.783.208,73	3.836.841,05
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	31.072.082,16	31.436.797,97
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	3.306.246,51	3.257.589,66
Infrastrutture	27.765.835,65	28.179.208,31
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.199.453,16	21.425.292,16
Terreni	3.939.077,58	3.939.077,58
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	16.913.733,62	17.108.502,40
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	62.881,93	63.781,22
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	12.367,37	10.713,24
Mezzi di trasporto	49.665,32	76.330,64
Macchine per ufficio e hardware	24.470,28	28.939,53
Mobili e arredi	2.961,09	4.935,03
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	194.295,97	193.012,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti	890.148,19	967.322,88
Totale immobilizzazioni materiali	53.161.683,51	53.829.413,01
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.484.280,32	549.019,02
imprese controllate	0,00	547.900,02
imprese partecipate	1.482.972,19	0,00
altri soggetti	1.308,13	1.119,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.484.280,32	549.019,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.429.172,56	58.215.273,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.587.206,88	1.627.130,33
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.587.206,88	1.627.130,33
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	2.156.692,03	2.798.269,60
verso amministrazioni pubbliche	2.151.692,03	2.793.269,60
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	5.000,00	5.000,00
Verso clienti ed utenti	490.891,09	438.929,95
Altri Crediti	533.135,15	468.745,85
verso l'erario	42.034,00	8.676,52
per attività svolta per c/terzi	153.903,14	181.105,80
altri	337.198,01	278.963,53
Totale crediti	4.767.925,15	5.333.075,73
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	7.660.761,37	5.897.597,80
Istituto tesoriere	0,00	0,00
presso Banca d'Italia	7.660.761,37	5.897.597,80
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	7.660.761,37	5.897.597,80
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.428.686,52	11.230.673,53
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	70.857.859,08	69.445.946,61

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-12.035.496,33	-12.400.212,14
Riserve	34.608.391,88	35.800.626,30
da risultato economico di esercizi precedenti	-673.473,97	154.044,64
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	4.209.783,69	4.209.783,69
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.072.082,16	31.436.797,97
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.756.868,11	-827.518,61
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.329.763,66	22.572.895,55
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	581.717,33	546.905,02
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	581.717,33	546.905,02
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	8.867.276,36	9.281.752,83
Contributi agli investimenti	11.469.292,63	12.123.123,40
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	11.469.292,63	12.123.123,40
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	8.867.276,36	9.281.752,83
Debiti verso fornitori	1.957.236,67	1.009.409,72
Acconti	0,00	967.322,88
Debiti per trasferimenti e contributi	4.272.383,61	2.981.718,57
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	243.721,88	233.065,53
imprese controllate	0,00	2.004.401,60
imprese partecipate	2.872.064,96	0,00
altri soggetti	1.156.596,77	744.251,44
altri debiti	1.227.488,66	1.267.897,75
tributari	398.199,73	495.538,73
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.755,11	185.816,04
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	655.533,82	586.542,98
TOTALE DEBITI (D)	16.324.385,30	15.508.101,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	111.610,04	0,00
Risconti passivi	29.510.382,75	30.818.044,29
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	18.041.090,12	18.694.920,89
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	29.621.992,79	30.818.044,29
TOTALE DEL PASSIVO	70.857.859,08	69.445.946,61
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
1) Impegni su esercizi futuri	7.176.536,48	9.185.708,51
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.176.536,48	9.185.708,51

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	6.157.139,30	6.044.380,91
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	11.199.373,99	8.958.289,39
- Proventi da trasferimenti correnti	8.874.564,96	7.791.940,16
- Quota annuale di contributi agli investimenti	653.830,77	638.059,13
- Contributi agli investimenti	1.670.978,26	528.290,10
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	476.078,11	641.892,82
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	149.153,80	280.691,55
- Ricavi della vendita di beni	12.582,28	3.150,38
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	314.342,03	358.050,89
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	615.355,59	569.398,43
Totale componenti positivi della gestione A)	18.447.946,99	16.213.961,55
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	98.766,13	137.680,32
Prestazioni di servizi	5.387.012,10	5.282.243,87
Utilizzo beni di terzi	3.236,82	2.222,38
Trasferimenti e contributi	5.110.066,49	5.328.433,44
- Trasferimenti correnti	4.913.824,51	5.099.936,38
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	9.000,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	187.241,98	228.497,06
Personale	3.030.392,17	2.922.904,91
Ammortamenti e svalutazioni	2.921.776,85	3.524.918,55
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	135.855,46	232.949,83
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.032.064,43	1.990.277,46
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	753.856,96	1.301.691,26
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	2.940,00	79.106,96
Altri accantonamenti	31.872,31	49.115,36
Oneri diversi di gestione	176.998,39	132.831,55
Totale componenti negativi della gestione B)	16.763.061,26	17.459.457,34
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.684.885,73	-1.245.495,79
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	84.322,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	84.322,00
Altri proventi finanziari	5.712,70	7.129,27
Totale proventi finanziari	5.712,70	91.451,27
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	431.227,35	450.067,41
- Interessi passivi	431.227,35	450.067,41
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale oneri finanziari	431.227,35	450.067,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-425.514,65	-358.616,14
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	739.690,53	341.965,18
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	146.520,00	5.014,20
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.026.020,35	642.466,11
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	24.329,59
Totale proventi straordinari	1.912.230,88	1.013.775,08
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.202.931,44	28.215,83
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	8.451,46	22.809,42
Totale oneri straordinari	1.211.382,90	51.025,25
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	700.847,98	962.749,83
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.960.219,06	-641.362,10
Imposte	203.350,95	186.156,51
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.756.868,11	-827.518,61

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2018
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	25,38
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	97,52
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	93,28
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	43,18
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	41,30
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	68,70
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	67,22
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	26,83
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	26,26
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30,49
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	7,15
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	185,54
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	27,38
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,71
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	1,19
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	10,60
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	88,58
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	9,40
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	97,99
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2018
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	81,73
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	46,78
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	37,56
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	50,19
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	78,44
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	68,71
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	84,19
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	9,86
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-5,72
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	4,47
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	5,31
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	538,85
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	49,50
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	50,50
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	0,00
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,02
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2018
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	49,91
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	12,96
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	14,52

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE										
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16,98	17,33	30,51	100,00	101,01	55,18	75,14	25,00	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16,98	17,33	30,51	100,00	101,01	55,18	75,14	25,00	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28,48	28,39	44,11	100,00	100,46	93,56	96,45	74,16	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	28,48	28,39	44,11	100,00	100,46	93,56	96,45	74,16	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,75	1,62	2,57	100,00	101,47	47,10	57,75	25,18	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,36	0,57	1,66	100,00	93,98	9,92	16,29	6,54	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02	0,02	0,03	100,00	100,25	20,24	17,71	21,34	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,32	0,32	0,29	100,00	114,63	17,44	34,56	5,66	
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	2,45	2,53	4,54	100,00	99,50	25,69	40,90	11,46	
Titolo 4	Entrate in conto capitale									
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,14	0,08	0,09	100,00	100,00	86,98	86,98	0,00	
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15,82	18,21	5,59	100,00	95,58	40,59	31,82	47,33	
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3,29	3,17	0,73	100,00	100,00	91,93	100,00	0,00	
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,66	0,66	1,04	100,00	99,99	61,25	70,92	26,80	
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,30	1,81	3,14	100,00	110,47	78,21	87,60	12,42	
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	23,21	23,94	10,59	100,00	97,28	51,70	57,37	44,28	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie									
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive/ competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10,89	10,49	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10,89	10,49	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	16,20	15,60	9,52	100,00	100,00	99,92	99,96	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,79	1,72	0,74	100,00	100,11	39,01	72,08	20,34
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	17,99	17,32	10,26	100,00	100,02	89,09	97,94	20,29
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	99,70	69,14	83,44	34,58

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,77	0,00	0,70	0,00	1,19	0,00	0,06
1.02	Programma 2: Segreteria generale	1,53	0,00	1,47	0,00	2,49	0,00	0,14
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1,15	0,00	1,14	0,00	1,96	0,00	0,07
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,48	0,00	0,50	0,30	0,82	0,30	0,07
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,06	0,00	4,75	5,76	4,51	5,76	5,07
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	0,98	0,00	1,11	0,35	1,66	0,35	0,39
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,55	0,00	0,53	0,00	0,91	0,00	0,03
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,18	0,00	0,21	0,22	0,36	0,22	0,01
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	1,75	0,00	1,03	2,76	1,67	2,76	0,18
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	0,76	0,00	1,69	7,10	1,53	7,10	1,91
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	12,20	0,00	13,12	16,49	17,10	16,49	7,92
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	2,04	0,00	1,95	0,92	3,35	0,92	0,13
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,31	0,00	0,29	0,00	0,52	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	2,35	0,00	2,25	0,92	3,87	0,92	0,13
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	0,12	0,00	0,10	0,00	0,18	0,00	0,01
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	1,87	0,00	5,42	20,00	5,77	20,00	4,97
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	2,08	0,00	1,86	1,77	2,87	1,77	0,54
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	4,06	0,00	7,38	21,77	8,82	21,77	5,51
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,02	0,00	0,95	0,00	1,62	0,00	0,08
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,03	0,00	0,96	0,00	1,64	0,00	0,08
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	0,83	0,00	0,76	1,09	1,29	1,09	0,06
6.02	Programma 2: Giovani	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,85	0,00	0,77	1,09	1,31	1,09	0,06
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	4,40	0,00	2,85	1,48	0,58	1,48	5,81
7	Totale Turismo	4,40	0,00	2,85	1,48	0,58	1,48	5,81
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	3,51	100,00	3,66	7,00	2,74	7,00	4,87
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,28	0,00	2,12	6,64	1,31	6,64	3,17
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5,79	100,00	5,78	13,65	4,04	13,65	8,04
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,17	0,00	0,17	1,27	0,24	1,27	0,07
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,56	0,00	3,27	2,74	0,50	2,74	6,90
9.03	Programma 3: Rifiuti	6,84	0,00	6,34	0,00	11,17	0,00	0,04
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	2,93	0,00	2,86	1,61	0,71	1,61	5,66
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2,31	0,00	2,25	4,90	1,87	4,90	2,75
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15,81	0,00	14,90	10,53	14,50	10,53	15,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	1,92	0,00	3,82	12,86	4,99	12,86	2,29
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1,92	0,00	3,82	12,86	4,99	12,86	2,29

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,15	0,00	0,14	0,00	0,25	0,00	0,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Totale Soccorso civile	0,15	0,00	0,14	0,00	0,25	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,26	0,00	1,16	0,00	1,00	0,00	1,36
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,10	0,00	0,34	0,53	0,51	0,53	0,11
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,15	0,00	0,14	0,78	0,21	0,78	0,05
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	17,70	0,00	16,35	18,17	25,97	18,17	3,80
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,78	0,00	0,77	1,02	1,27	1,02	0,12
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19,98	0,00	18,76	20,49	28,96	20,49	5,44
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,09	0,00	0,16	0,71	0,29	0,71	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,42	0,00	0,40	0,00	0,70	0,00	0,01
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,07	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,58	0,00	0,57	0,71	0,99	0,71	0,03
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,28
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,28
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,14	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,30
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,20	0,00	1,45	0,00	0,00	0,00	3,35
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,23	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,19
20	Totale Fondi e accantonamenti	1,57	0,00	1,66	0,00	0,00	0,00	3,83
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,19	0,00	1,09	0,00	1,92	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,14	0,00	1,04	0,00	1,84	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	2,32	0,00	2,13	0,00	3,76	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	10,17	0,00	9,35	0,00	0,00	0,00	21,55

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	10,17	0,00	9,35	0,00	0,00	0,00	21,55
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	16,80	0,00	15,44	0,00	9,18	0,00	23,61
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	16,80	0,00	15,44	0,00	9,18	0,00	23,61

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Altre proprietà immobiliari	Superficie (mq)
AREE ZONA PIP	69.312
CAMPI DA TENNIS SANTELENA	620
CAMPO CALCIO - SPOGLIATOI SANTELENA	6.524
CAMPO DA RUGBY - SPOGLIATOI SANTELENA	6.524
DIGA S. BARZOLU	8.000
PINETA	5.000
TERRENO EX CUSSORGIA	1.375.018
TERRENO EX CUSSORGIA CIRRONIS	172.960
TERRENO EX CUSSORGIA CUILI IS CUCCUS	4.856.129
TERRENO EX CUSSORGIA CUILI MURRONI	276.300
TERRENO EX CUSSORGIA MAI TOPPIS	427.856
TERRENO EX CUSSORGIA SA CERAYA	3.887.671
TERRENO EX CUSSORGIA SANTU BARZOLU	6.960
TERRENO EX CUSSORGIA S'INTINTA	2.913.156
TERRENO EX CUSSORGIA SU LODDI	344.683
TERRENO EX CUSSORGIA SU TITTONI	92.294.199
TERRENO INDISPONIBILE	13.242.070

Strutture scolastiche

Edifici scolastici	Superficie (mq)
SCUOLA ELEMENTARE RIONE SA PEDRALLA	1.777
SCUOLA ELEMENTARE VIA SANT'ISIDORO	2.266
SCUOLA MATERNA RIONE SA PEDRALLA	776
SCUOLA MATERNA VIA GENOVA	633
SCUOLA MEDIA L. AMAT	4.260
SCUOLA MEDIA RIONE SA PEDRALLA	1.464
SCUOLA PIAZZA SCUOLE	1.500
SCUOLA VIA DELLA LIBERTA	1.400
SCUOLA VIA PERRA	1.100
Totale complessivo	15.176

Reti

Reti	Tipo	Km
Illuminazione	stradale	70 km
Punti luce	N°3.128	

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Verde pubblico e Parcheggi pubblici	70	0,14

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

Sinnai detiene le seguenti partecipazioni dirette in organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate:

Così come definito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 1.09.2017 il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Sinnai si compone:

Associazione Teatro Civico di Sinnai:

- Ente strumentale controllato
- % di partecipazione 60% dei voti esercitabili in assemblea dei soci
- Attività esercitata tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Fondazione Polisolidale - Fondazione di partecipazione ONLUS:

- ente strumentale partecipato
- % di partecipazione 20% dei punti voti esercitabili in Consiglio di Indirizzo (Assemblea Soci)
- Attività esercitata diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Principali Partecipazioni	Azioni/Quote possedute	Valore Totale partecipazione	Valore nominale singola quota	Cap. Sociale Partecipate	Quota % dell'Ente
ACQUAVITANA SPA	12.544	€ 25,82	€ 323.886,08	€ 660.992,00	40,00%
ABBANO SPA	323.311	€ 1,00	€ 323.311,00	€ 236.275.415,00	0,14%
CAMPIDANO AMBIENTE SRL	20	€ 1.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	20%
FONDAZIONE POLISOLIDALE ONLUS	1	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 60.000,00	40%

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2017 al 2022.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	1.623.546,41	259.179,96	865.271,38	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.089.534,42	862.433,52	1.323.074,68	461.934,58	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.290.427,65	3.201.195,69	2.760.304,63	7.067.593,20	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.003.651,95	6.130.705,37	6.339.150,32	6.072.350,87	6.391.350,87	6.541.350,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.668.888,82	10.045.516,62	10.112.434,53	10.123.898,00	9.405.876,51	9.405.876,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.106.368,39	896.892,35	1.256.753,83	760.570,00	773.570,00	738.570,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.459.077,69	8.469.673,51	7.669.775,12	5.109.320,80	9.875.516,25	11.592.823,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.130.000,00	6.130.000,00	8.948.007,10	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
TOTALE	36.271.495,33	39.706.629,45	43.174.771,59	42.346.442,61	39.197.088,79	41.029.395,84

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Si specifica che per gli anni 2017/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2020/2022 si riferisce ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	1.623.546,41	259.179,96	865.271,38	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.089.534,42	862.433,52	1.323.074,68	461.934,58	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.290.427,65	3.201.195,69	2.760.304,63	7.067.593,20	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.003.651,95	6.130.705,37	6.339.150,32	6.072.350,87	6.391.350,87	6.541.350,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.668.888,82	10.045.516,62	10.112.434,53	10.123.898,00	9.405.876,51	9.405.876,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.106.368,39	896.892,35	1.256.753,83	760.570,00	773.570,00	738.570,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.459.077,69	8.469.673,51	7.669.775,12	5.109.320,80	9.875.516,25	11.592.823,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.130.000,00	6.130.000,00	8.948.007,10	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
TOTALE	36.271.495,33	39.706.629,45	43.174.771,59	42.346.442,61	39.197.088,79	41.029.395,84

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.221.599,09				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.529.527,78			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.914.387,69	6.072.350,87	Titolo 1 - Spese correnti	20.715.258,08	17.192.874,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.547.763,21	10.123.898,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.351.777,01	760.570,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.499.466,00	5.109.320,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.364.284,55	11.945.226,75
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	35.313.393,91	22.066.139,67	Totale spese finali	34.079.542,63	29.138.101,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	79.593,46	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	457.565,89	457.565,89
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.635.775,16	6.635.775,16	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.635.775,16	6.635.775,16
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.554.907,79	6.115.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.072.778,05	6.115.000,00
Totale Titoli	48.583.670,32	34.816.914,83	Totale Titoli	48.245.661,73	42.346.442,61
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	7.559.607,68				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.805.269,41	42.346.442,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	48.245.661,73	42.346.442,61

3.3.4 Risorse umane dell'Ente

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Visto il DPCM 17 marzo 2020 recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020.

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.138.269,57	5.954.630,13	6.072.350,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	8.874.564,96	8.513.483,25	10.123.898,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	913.026,94	1.152.242,30	760.570,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		15.925.861,47	15.620.355,68	16.956.818,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.592.586,15	1.592.586,15	1.592.586,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	378.549,55	357.895,20	336.073,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.214.036,60	1.234.690,95	1.256.513,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	439.246,08	457.565,89	478.220,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		439.246,08	457.565,89	478.220,24
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	3.207.571,88	3.575.932,34	4.106.636,08	3.672.049,83	3.198.944,66	3.294.973,16
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 268.564,14	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 5.137.977,38		
Titolo 2	2.382.820,64	1.632.915,62	1.221.330,08	1.063.809,30	1.658.000,00	1.304.956,33
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 720.809,30	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.210.179,95		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 1	5.590.392,52	5.208.847,96	5.327.966,16	4.735.859,13	4.856.944,66	4.599.929,49
				<i>di cui imp.</i> 989.373,44	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 6.348.157,33		

3.4.1.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	622.022,11	658.953,97	688.056,18	624.250,21	642.489,54	640.325,69
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	695.150,89		
Titolo 2	175.514,48	233.714,60	51.727,09	24.292,25	7.534,25	6.702,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	13.926,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	87.046,26		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	797.536,59	892.668,57	739.783,27	648.542,46	650.023,79	647.027,69
			<i>di cui imp.</i>	13.926,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	782.197,15		

3.4.1.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	794.408,11	870.268,39	688.722,59	609.014,87	626.314,87	626.314,87
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 883.159,18		
Titolo 2	1.530.669,93	2.061.318,51	1.599.571,96	1.128.150,26	9.000,00	9.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 1.119.150,26	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.556.708,44		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 4	2.325.078,04	2.931.586,90	2.288.294,55	1.737.165,13	635.314,87	635.314,87
				<i>di cui imp.</i> 1.119.150,26	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 2.439.867,62		

3.4.1.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Le attività relative all'Amministrazione e funzionamento delle attività per la conservazione e la valorizzazione delle strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'Ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'Ente.

Rientrano nella Missione le attività culturali promosse dall'associazionismo locale, dalla Biblioteca, dal Museo e dall'Archivio storico, dal Teatro Civico. Sono comprese tutte le azioni che mirano a favorire lo sviluppo, l'incremento, la valorizzazione della vita culturale della comunità.

Costituiscono parte integrante della Missione anche le azioni volte alla valorizzazione delle tradizioni popolari e alla attuazione delle politiche identitarie.

MISSIONE 5						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	361.616,78	373.299,75	374.855,87	297.168,98	316.948,98	316.948,98
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	390.666,09	
Titolo 2	0,00	8.000,00	5.000,00	7.000,00	357.000,00	7.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	7.000,00	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 5	361.616,78	381.299,75	379.855,87	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	397.666,09	

3.4.1.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

La Missione è costituita dalle attività di funzionamento e di amministrazione delle azioni rivolte ai giovani e finalizzate alla promozione e attuazione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per la tutela e la promozione dei diritti dei giovani, ivi inclusi gli sportelli informativi, i seminari e le iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, per la realizzazione di azioni volte al loro coinvolgimento attivo nella vita culturale, formativa e sociale della comunità di appartenenza, nonché la realizzazione di eventi e percorsi rivolti ai Giovani, dedicati allo sviluppo dell'occupabilità e dell'occupazione.

Costituiscono parte integrante della Missione, le attività relative al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e

Contributi ad associazioni sportive, per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali, nonché le spese per manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva. Afferiscono a questa Missione anche le spese per la realizzazione di progetti in collaborazione con le istituzioni scolastiche e connesse all'utilizzo dei locali e delle attrezzature sportive in orario extrascolastico. Attraverso la Missione, si possono realizzare e finanziare anche le iniziative di formazione in ambito sportivo e di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività sportiva per il benessere psicofisico della persona.

MISSIONE 6						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	153.327,79	119.097,69	66.460,69	47.512,20	47.512,20	47.512,20
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	55.958,03		
Titolo 2	192.633,10	184.861,94	64.631,38	240.000,00	1.299.000,00	1.648.861,75
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	305.097,98		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	345.960,89	303.959,63	131.092,07	287.512,20	1.346.512,20	1.696.373,95
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	361.056,01		

3.4.1.6 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano nelle finalità di questa Missione, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo, per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	125.900,00	71.169,00	49.571,78	27.760,00	48.000,00	48.000,00
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	40.009,02		
Titolo 2	563.486,71	1.060.405,95	552.142,71	552.112,71	0,00	1.000.000,00
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	552.112,71	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	558.456,71		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	689.386,71	1.131.574,95	601.714,49	579.872,71	48.000,00	1.048.000,00
			<i>di cui imp.</i>	552.112,71	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	598.465,73		

3.4.1.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	294.046,66	303.471,10	316.585,14		297.517,56	349.556,64	349.556,64
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	317.634,34		
Titolo 2	865.972,98	1.990.308,17	3.827.972,20		3.584.427,60	521.000,00	695.205,22
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	3.221.967,60	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.905.520,63		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	1.160.019,64	2.293.779,27	4.144.557,34		3.881.945,16	870.556,64	1.044.761,86
				<i>di cui imp.</i>	3.221.967,60	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.223.154,97		

3.4.1.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	2.982.868,15	3.019.564,55	3.523.502,56		3.108.775,75	3.013.425,61	3.113.425,61
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	118.257,60	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.495.044,17		
Titolo 2	1.331.222,22	2.894.927,00	2.359.097,78		4.316.868,11	3.698.516,25	3.250.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	2.637.007,31	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.395.837,83		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	4.314.090,37	5.914.491,55	5.882.600,34	<i>di cui imp.</i>	7.425.643,86	6.711.941,86	6.363.425,61
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.890.882,00		

3.4.1.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	487.590,00	395.570,33	234.008,54		890,00	890,00	890,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	23.768,44		
Titolo 2	843.974,97	1.122.503,52	1.110.833,28		692.223,79	1.812.613,70	12.280,80
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	679.277,29	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	846.731,64		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	1.331.564,97	1.518.073,85	1.344.841,82		693.113,79	1.813.503,70	13.170,80
				<i>di cui imp.</i>	679.277,29	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	870.500,08		

3.4.1.10 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	2017	2018	2019				
Titolo 1	46.700,00	46.500,00	55.500,00	137.760,00	69.700,00	69.700,00	
Spese correnti							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	170.523,00		
Titolo 2	10.000,00	10.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Spese in conto capitale							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	18.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	56.700,00	56.500,00	63.500,00		147.760,00	79.700,00	79.700,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	188.523,00		

3.4.1.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Nell'ambito della missione 12 i programmi: 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido, 02 Interventi per la disabilità, 03 Interventi per gli anziani, 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, 05 Interventi per le famiglie, 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono disciplinati dalla L.R. n. 23 2005 che ha definito il sistema integrato dei servizi alla persona prevedendo il passaggio da una gestione in cui i singoli comuni programmano il proprio sistema di servizi, alla programmazione e gestione su ambiti vasti omogenei, finalizzandola a programmazioni con una visione di comunità sovracomunali.

Sinnai fa parte del distretto Quartu-Parteolla e del sub-ambito Sinnai, Burcei e Maracalagonis con i quali dieci anni fa venne costituita la Fondazione Polisolidale Onlus per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali ed educativi dei seguenti servizi:

Gestione Asili Nido Comunale

Gestione dei Centri di Aggregazione Sociale

Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica e Territoriale

Servizio di Assistenza Domiciliare ad Anziani e Disabili

Centro di Incontro per Anziani

Servizio di Supporto al Servizio Sociale Professionale

Gestione della Casa d'Accoglienza per Anziani F.lli Puggioni

Per la gestione dei servizi sopradescritti il Comune di Sinnai con DELIBERA DI GIUNTA N.34 DEL 12/03/2020: ha definito i livelli dei trasferimenti ordinari per le annualità 2019-2022 a favore della Fondazione Polisolidale pari a 59,00 euro per abitante.

MISSIONE 12						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	6.889.756,11	7.132.435,20	7.629.866,69	7.138.606,29	6.718.590,84	6.728.591,34
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 75.112,84	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 8.846.310,49		
Titolo 2	351.324,95	316.993,09	241.249,49	297.485,39	328.000,00	3.387.800,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 177.485,39	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 369.774,07		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 12	7.241.081,06	7.449.428,29	7.871.116,18	7.436.091,68	7.046.590,84	10.116.391,34
				<i>di cui imp.</i> 252.598,23	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 9.216.084,56		

3.4.1.12 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	500,00	1.000,00	1.000,00		8.128,38	500,00	500,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.170,60		
Titolo 2	0,00	0,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	500,00	1.000,00	2.000,00		9.128,38	1.500,00	1.500,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.170,60		

3.4.1.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	155.796,97	164.634,22	158.778,00	155.171,56	152.171,56	149.471,56
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	164.406,95	
Titolo 2	89.065,52	63.520,66	90.122,28	27.857,34	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	27.857,34	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	102.931,04	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 14	244.862,49	228.154,88	248.900,28	<i>di cui imp.</i>	183.028,90	152.171,56
				<i>di cui FPV</i>	27.857,34	0,00
				cassa	0,00	0,00
					267.337,99	

3.4.1.14 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	10.000,00	48.420,00	47.426,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	9.257,00	
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 16	10.000,00	48.420,00	47.426,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	9.257,00	

3.4.1.15 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		100,00	100,00	100,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	100,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00		100,00	100,00	100,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	100,00		

3.4.1.16 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

I fondi maggiormente accantonati sul bilancio dell'Ente, oltre il FCDE e per il fondo di riserva, possiamo evidenziare la posta di € 20.000,00 a titolo di fondo per risarcimenti assicurativi destinata alla copertura dei sinistri RCT e RCO e € 20.000 a copertura dei rischi potenziali per soccombenza dell'Ente.

MISSIONE 20						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	911.733,65	660.107,58	402.997,17	687.619,63	721.389,09	721.389,09
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	97.000,00	
Titolo 2	8.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	920.533,65	660.107,58	402.997,17	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	97.000,00	

3.4.1.17 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie, se esistenti.

MISSIONE 50						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	452.066,43	431.227,36	413.569,14	380.549,55	359.895,20	338.073,15
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	387.122,50		
Titolo 4	400.105,19	414.476,48	436.549,81	457.565,89	478.220,24	500.042,29
Rimborso di prestiti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	457.565,89		
TOTALE MISSIONE 50	852.171,62	845.703,84	850.118,95	838.115,44	838.115,44	838.115,44
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	844.688,39		

3.4.1.18 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L'importo è stato calcolato e autorizzato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 dell'08.01.2020.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00		6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.635.775,16		
TOTALE MISSIONE 60	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.635.775,16		

3.4.1.19 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 7	6.130.000,00	6.130.000,00	8.948.007,10	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	7.072.778,05	
TOTALE MISSIONE 99	6.130.000,00	6.130.000,00	8.948.007,10	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	7.072.778,05	

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria del triennio 2020-2022 continuerà ad essere improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- rafforzamento della capacità di riscossione dei tributi per un maggior recupero delle morosità, attraverso l'affidamento della riscossione coattiva ad un concessionario esterno nonché l'individuazione di un affidatario per un'attività supporto e bonifica massiva della banca dati tributaria;
- avvio delle collaborazioni con l'Agenzia delle Entrate per contribuire all'azione di contrasto all'evasione ed elusione fiscale ai sensi della Legge 27.02.2015, n. 11 al fine di garantire un incremento della base imponibile con conseguenti maggiori entrate e distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti;
- avvio della collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e la verifica del corretto classamento degli immobili ai fini di adeguare il corrispondente gettito tributario;
- Attenzione al contesto economico sociale della comunità amministrata nell'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni o riduzioni dal pagamento dei tributi;
- Sostegno e agevolazioni tributarie alle imprese operanti nel territorio per favorire il tessuto economico esistente in una situazione di grave crisi del settore ed incentivare la creazione di nuove imprese;
- Attuazione di interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, individuando anche nuovi ambiti di prelievo quali l'imposta di soggiorno, compatibilmente con l'evoluzione normativa nazionale e regionale;

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.003.651,95	6.130.705,37	6.339.150,32	6.072.350,87	6.391.350,87	6.541.350,87
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	6.003.651,95	6.130.705,37	6.339.150,32	6.072.350,87	6.391.350,87	6.541.350,87

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.668.888,82	10.045.516,62	10.112.434,53	10.117.086,00	9.405.876,51	9.405.876,51
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	1.712,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	8.668.888,82	10.045.516,62	10.112.434,53	10.123.898,00	9.405.876,51	9.405.876,51

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	572.372,63	574.661,51	701.230,93	591.800,00	591.800,00	556.800,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	301.391,01	202.000,00	389.349,39	145.000,00	161.000,00	161.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	7.443,21	7.000,00	16.073,56	6.650,00	6.650,00	6.650,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	84.322,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	140.839,54	113.230,84	150.099,95	17.120,00	14.120,00	14.120,00
TOTALE TITOLO 3	1.106.368,39	896.892,35	1.256.753,83	760.570,00	773.570,00	738.570,00

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui, salvo il presentarsi opportunità vantaggiose per l'Ente e nei limiti delle norme che disciplinano la materia.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	50.000,00	28.000,00	83.800,00	93.000,00	88.000,00	28.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.854.723,65	6.444.835,15	5.760.426,27	3.479.320,80	8.638.516,25	5.885.818,08
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	951.534,20	1.121.520,00	975.000,00	800.000,00	249.000,00	4.559.800,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	336.578,61	235.254,60	227.248,14	387.000,00	565.000,00	784.205,22
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	266.241,23	640.063,76	623.300,71	350.000,00	335.000,00	335.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.459.077,69	8.469.673,51	7.669.775,12	5.109.320,80	9.875.516,25	11.592.823,30

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
TOTALE TITOLO 7	3.900.000,00	3.711.032,43	3.900.000,00	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	248.545,26	248.675,26	233.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	317.415,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	248.545,26	248.675,26	233.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	317.415,09		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	587.706,49	586.436,45	605.435,95
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.100,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.116,97		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	587.706,49	586.436,45	605.435,95
	<i>di cui già impegnato</i>	1.100,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.116,97		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	910.242,42	932.342,42	992.342,42
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.084.355,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.787,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	910.242,42	932.342,42	992.342,42
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.089.142,52		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato da un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione che rende sempre più difficoltosa la disciplina organica e sistematica. Tanto premesso si rappresenta che, senza soluzione di continuità, le principali entrate tributarie si basano

su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI). Si conferma la necessità di potenziare i servizi fiscali, non solo in funzione delle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente, ma anche in relazione all'ordinaria e quotidiana gestione degli altri tributi minori. A tal proposito, inoltre, si incrementerà la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza come previsto dall'accordo stipulato in data 27/11/2008, per contribuire al contrasto all'evasione fiscale e al recupero di importanti somme da destinare all'implementazione dei servizi da offrire alla cittadinanza.

Vista l'emergenza sanitaria in atto, che ha investito pesantemente l'economia mondiale, nazionale e soprattutto locale, sarà altissima l'attenzione nell'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni o riduzioni dal pagamento dei tributi nonché sulla rateizzazione degli stessi.

In merito alla riscossione dei tributi, la politica tributaria proseguirà al costante recupero dell'insoluto attraverso l'affidamento della riscossione coattiva ad un concessionario esterno. Si proseguirà inoltre con l'individuazione di un affidatario per un'attività supporto e bonifica massiva della banca dati tributaria.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	219.216,51	214.216,51	238.245,51
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	479.017,98		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	219.216,51	214.216,51	238.245,51
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	479.017,98		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo strategico: Perfezionare e mettere a sistema gli interventi di cura dei beni demaniali e patrimoniali

Motivazione delle scelte: i beni demaniali e patrimoniali necessitano di un approccio organico e sistematico che garantisca degli interventi costanti volti alla loro cura e valorizzazione.

Finalità da raggiungere: al fine di assicurare che i beni demaniali e patrimoniali siano oggetto di una gestione attenta e realmente orientata alla loro salvaguardia, si ritiene indispensabile approvare e avviare un programma straordinario di cura e manutenzione degli immobili, degli spazi e delle infrastrutture pubbliche e degli edifici di culto, ad iniziare dalla Casa Comunale e dalla Piazza Chiesa a Sinnai, dalla viabilità d'accesso e dalle strutture pubbliche di Solanas e dalla piazza di San Gregorio. Ulteriori interventi specifici in tal senso sono costituiti dalle opere di manutenzione della struttura comunale di Via Eleonora d'Arborea in concessione alla ASL; la sistemazione idraulica della zona Via Caravaggio; la manutenzione dell'edificio per servizi ex Centro ISOLA; le opere urgenti per la messa in sicurezza dell'edificio ex Monte Granatico-ex Cinema Roma; opere per il miglioramento della fruizione della Pineta; interventi vari sull'edilizia scolastica; opere viarie e di urbanizzazione primaria; manutenzione dei locali di Via Colletta e del Vecchio Municipio; consolidamento della pavimentazione e messa in sicurezza delle gradinate della Piazza Spettacoli di Sant'Isidoro.

L'elaborazione e l'approvazione del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare costituisce una finalità da perseguire in tempi celeri poiché ritenuta di estrema rilevanza ai fini di una efficace gestione dei beni. Parallelamente, la predisposizione del Piano e del regolamento del verde urbano, si configura come un risultato atteso determinante.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	559.350,05	505.850,05	515.850,05
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	785.082,43		
Titolo 2	previsione di competenza	814.835,49	1.580.000,00	1.226.956,33
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	614.835,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	955.082,78		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	1.374.185,54	2.085.850,05	1.742.806,38
	<i>di cui già impegnato</i>	614.835,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.740.165,21		

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte:

Importanti interventi riguardano i servizi verso l'utenza e il controllo dell'attività urbanistico-edilizia, l'approvazione del Regolamento relativo alla "disciplina delle sanzioni in materia urbanistico-edilizia" e il Regolamento sulla "ripartizione dei fondi destinati all'edilizia di culto". Ai fini di una maggiore efficienza del servizio, si sta implementando e collegando il software del SUAPE con il software gestionale degli uffici, attraverso l'utilizzo di un finanziamento regionale. E', inoltre, in corso il progetto di dematerializzazione dell'archivio, attraverso il cantiere LAVORAS e si sta operando con nuove assunzioni.

L'obiettivo di competenza del servizio si riferisce alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, sia in riferimento agli immobili di valore storico, sia a quelli di più recente costruzione. Si intende attuare tutte le azioni volte alla conservazione del bene, alla messa in sicurezza, alla messa a norma, sulla base delle prescrizioni normative specifiche del settore di riferimento. Attraverso interventi puntuali e mirati, si vuole, infine, rendere flessibili e adattabili le strutture a nuove, funzionali destinazioni.

Fra gli interventi di maggior rilevanza, si intende recuperare la fruizione sociale e culturale di importanti edifici storici, quali i locali della via Colletta e l'antico Municipio. Si rende, poi, necessario completare i programmi già definiti che riguardano la riqualificazione dei Piani di Edilizia Economico Popolare; la manutenzione della struttura comunale di Via Eleonora d'Arborea in concessione alla ASL; la sistemazione idraulica della zona Via Caravaggio; la manutenzione dell'edificio per servizi ex Centro ISOLA; le opere urgenti per la messa in sicurezza dell'edificio ex Monte Granatico-ex Cinema Roma, la messa in sicurezza delle gradinate della Piazza Spettacoli di Sant'Isidoro. Estremamente importante si presentano il recupero e l'ampliamento delle strutture dell'ex mattatoio. Si rende, inoltre, necessario intervenire per il recupero, nel rispetto del progetto originario, dell'edificio La Baita di Bruncu Mogumu. Un'altra priorità d'intervento è rappresentata dalla restituzione della Piazza Chiesa alla dignità dei simboli che rappresenta: religioso, in quanto sacro della chiesa parrocchiale di Santa Barbara, nostra Patrona; civile, in quanto spazio prezioso per il gioco dei bambini, storico punto di incontro e di aggregazione delle persone e luogo identitario. E' necessario, poi, programmare il rifacimento della pavimentazione e il restauro l'opera d'arte dell'artista Maria Lai.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	331.286,71	183.300,30	193.300,30
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	274.785,94		
Titolo 2	previsione di competenza	116.510,18	57.000,00	57.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	39.510,18	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	128.651,89		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	447.796,89	240.300,30	250.300,30
	<i>di cui già impegnato</i>	39.510,18	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	403.437,83		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	171.840,98	185.694,72	175.649,98
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.981,72		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	171.840,98	185.694,72	175.649,98
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	201.981,72		

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	71.400,00	52.900,00	52.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.111,24		
Titolo 2	previsione di competenza	11.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.787,12		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	82.400,00	53.900,00	53.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	142.898,36		

4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

La formazione continua dei dipendenti e l'assistenza amministrativa sono stati valorizzati attraverso l'attivazione della convenzione annuale con ASMEL, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo strategico: potenziamento dell'Organico comunale

Motivazione delle scelte: in seguito al blocco del turnover, in anni di sbarramenti in ottica di spending review, si è generata una condizione critica che ha comportato un rallentamento dell'attività amministrativa e che ha avuto delle ripercussioni anche sul benessere organizzativo. Caduti i limiti al ricambio del personale, si valuta necessario intervenire con urgenza per la reintegrazione delle dotazioni e per il potenziamento dell'Organico del Comune.

Finalità da raggiungere: si mira all'implementazione delle risorse umane, all'individuazione di nuove figure professionali come quella del Responsabile della transizione digitale, e alla restituzione alla piena operatività del Cantiere Comunale, indispensabile per garantire la sistematica e costante manutenzione degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche.

Attraverso l'adozione del Piano della comunicazione istituzionale del Comune, si intende, poi, attivare un processo innovativo interno relativo all'intera organizzazione. Accanto ad una più efficace ed efficiente comunicazione interna, si migliora la qualità delle relazioni e il dialogo all'interno, favorendo un clima organizzativo positivo.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	383.591,06	266.328,95	264.328,95
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>100.593,79</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	718.605,35		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	383.591,06	266.328,95	264.328,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>100.593,79</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	718.605,35		

4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	188.870,35	23.200,00	23.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	166.870,35	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	494.505,14		
Titolo 2	previsione di competenza	121.463,63	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	66.463,63	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	95.871,16		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	310.333,98	43.200,00	43.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	233.333,98	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	590.376,30		

4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.13 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti

illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Motivazione delle scelte:

L'attuale stato di emergenza sanitaria comporta un aumento notevole del coinvolgimento della polizia locale in relazione alla sorveglianza e alla garanzia di un contesto sicuro e del rispetto della norma da parte dei cittadini e delle attività produttive. In quest'ottica, l'obiettivo strategico consiste nel perfezionamento delle modalità organizzative interne, nella progettazione e nell'adozione di una serie di misure orientate ad accrescere l'efficacia del servizio e a valorizzare l'operato della Polizia Locale.

Nell'assolvimento dei compiti previsti dalla L.65/1986, la Polizia Locale garantisce una presenza costante sul territorio comunale al fine di assicurare la prevenzione e la repressione dei comportamenti illeciti, prioritariamente in materia ambientale, amministrativa ed ausiliaria di pubblica sicurezza, così come richiamato dalla normativa, nonché in funzione di polizia tributaria locale e di supporto alle problematiche di sicurezza segnalate dai cittadini.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	624.250,21	642.489,54	640.325,69
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	695.150,89		
Titolo 2	previsione di competenza	10.366,25	7.534,25	6.702,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.873,91		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	634.616,46	650.023,79	647.027,69
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	737.024,80		

4.2.1.14 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	13.926,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.926,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	45.172,35		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	13.926,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.926,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	45.172,35		

4.2.1.15 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Motivazione delle scelte:

Attraverso il presente obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere una serie di azioni volte al rilevamento puntuale delle esigenze degli attori che erogano il servizio di istruzione prescolastica, che mirano alla sensibilizzazione sull'importanza della stessa per un completo e armonioso sviluppo del bambino e volte alla realizzazione di progetti in grado di accrescere il valore dell'istruzione prescolastica. In tal senso, rivestiranno particolare importanza le sinergie fra il Comune di Sinnai e tutti gli attori, pubblici e privati, che operano sul territorio e la condivisione puntuale e costante di proposte innovative.

Finalità da conseguire (obiettivo strategico): 9. Valorizzare l'offerta formativa prescolastica.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	27.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.530,05		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	27.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.530,05		

4.2.1.16 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Motivazione delle scelte:

Per "Altri ordini di istruzione non universitaria", si intendono gli organismi che erogano il servizio di istruzione primaria (livello ISCED-97 "1") e secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), attivi nel territorio del Comune di Sinnai e articolati in due Istituti Comprensivi. Le attività dell'Ente connesse all'istruzione non universitaria sono molteplici e l'obiettivo strategico dell'Amministrazione mira al loro perfezionamento, in termini di efficacia e di efficienza.

Un primo ambito di intervento, concerne la qualità delle risposte che l'Amministrazione è chiamata a fornire in relazione a molteplici criticità. Si intende ottimizzare le risposte, rendendole maggiormente celeri, puntuali e risolutive. Passaggio fondamentale in questo processo di implementazione dell'efficacia delle azioni dell'Amministrazione, è rappresentato dall'istituzione di momenti di dialogo e confronto periodici e programmati con le istituzioni scolastiche del territorio, in un'ottica di individuazione di soluzioni condivise e di co-programmazione degli interventi da inserire nel nuovo Piano per il diritto allo studio. Un altro ambito di intervento finalizzato al perseguimento del suddetto obiettivo, è rappresentato dalla promozione di iniziative che mirano al superamento del disagio formativo, della dispersione scolastica e dell'abbandono, al supporto all'orientamento per i percorsi di istruzione superiore, nonché di eventi e progetti promossi dall'Ente e rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie, su differenti tematiche di interesse generale.

Al fine di rendere realmente efficace l'azione dell'Amministrazione in materia di istruzione, si intende fondamentale realizzare degli interventi che mirano, in particolare, a:

valorizzare gli interventi volti alla sicurezza e al miglioramento della qualità della vita all'interno dell'ambiente scuola; porre in essere strategie finalizzate all'incremento della qualità dell'istruzione, attraverso progetti e interventi a supporto delle attività didattiche; favorire la partecipazione dei giovani studenti alla vita pubblica, attraverso la valorizzazione, in ambito metropolitano, dell'istituzione della Consulta degli Studenti (scuola secondaria); garantire l'effettiva integrazione degli studenti portatori di disabilità affetti da patologie, immigrati; assicurare costantemente nel tempo la piena agibilità delle strutture scolastiche programmando ed eseguendo in modo tempestivo i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti; promuovere la partecipazione all'attività sportiva in ambito scolastico, mediante la riqualificazione di spazi e attraverso l'individuazione di soluzioni alternative e innovative che promuovano, ad es. la condivisione delle strutture sportive; approfondire la possibilità di istituire nell'ambito dei tre comuni di Sinnai, Maracalagonis e Settimo San Pietro una sede per l'istruzione superiore di secondo grado, partendo da una accurata indagine sulla domanda di formazione e dall'analisi dei flussi di pendolarità e dei tassi di insuccesso scolastico derivanti dalle croniche carenze dei servizi di trasporto degli studenti

Finalità da conseguire: 10. Potenziare l'efficacia delle azioni dell'Amministrazione in materia di istruzione diritto allo studio

Servizio: Pubblica Istruzione Responsabile: Dott.ssa Monica Piroddi

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022

Titolo 1	previsione di competenza	18.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	19.500,00		
Titolo 2	previsione di competenza	1.119.150,26	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.119.150,26</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.547.708,44		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.137.150,26	8.000,00	8.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.119.150,26</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.567.208,44		

4.2.1.17 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo strategico: Ottimizzare i servizi ausiliari all'istruzione

Motivazione delle scelte:

Il Programma comprende la gestione dei servizi ausiliari essenziali per assicurare ai giovani studenti un percorso di istruzione qualitativamente elevato e per contribuire concretamente al contenimento di fenomeni quali la dispersione scolastica e l'abbandono. Sono comprese le attività di amministrazione, funzionamento e sostegno relativamente a servizi quali mensa e del trasporto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Afferiscono a tale ufficio, inoltre, la gestione, la concessione ed il reperimento delle palestre. Nel mese di ottobre u.s. è stata assegnata la gestione in concessione della mensa scolastica per l'anno scolastico 2015/2016; tale scelta è stata ritenuta strategicamente la più corretta, in quanto si è ritenuto di dover sperimentare la formula dell'affidamento scelto che, per la prima volta, è stato quello della concessione e valutare la qualità dei servizi resi. L'Amministrazione ha voluto esternalizzare completamente il servizio di trasporto scolastico in via sperimentale e strategicamente intende esperire nel 2020 la gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, con la stessa modalità, per 5 anni prorogabili. Sotto il profilo strategico si intende, inoltre, assicurare una maggiore efficacia e flessibilità delle azioni dell'Amministrazione nella gestione dei servizi ausiliari, attraverso risposte maggiormente mirate e celeri

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	564.014,87	588.314,87	588.314,87
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	828.129,13		
Titolo 2	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	573.014,87	597.314,87	597.314,87
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	837.129,13		

4.2.1.18 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000,00		

4.2.1.19 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo strategico 1: perfezionare gli interventi in ambito culturale attraverso l'introduzione di strumenti, approcci e procedure innovativi

Obiettivo strategico 2: valorizzare le tradizioni popolari e il patrimonio materiale e immateriale della cultura identitaria sinnaese

Motivazione delle scelte:

Si intende attuare una serie di interventi di revisione e innovazione in relazione ai regolamenti vigenti in materia di erogazione dei contributi alle associazioni culturali e disciplinare in maniera organica l'assegnazione degli spazi comunali, in un'ottica di valorizzazione di tutte le realtà operanti sul territorio comunale e di riorganizzazione razionale del patrimonio, nel pieno rispetto degli obiettivi e delle procedure che vincolano l'azione amministrativa. Al contempo, si vuole, dal punto di vista strategico, assicurare una programmazione di lungo periodo dell'offerta culturale, secondo un approccio di progettazione condivisa e partecipata, che vede il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e incentiva anche le sinergie fra essi.

Tra gli scopi che l'Amministrazione intende perseguire rientra l'implementazione della partecipazione alla vita culturale di alcune fasce della popolazione (in particolare i giovani), di stabilizzazione dell'istituzione Università della Terza Età, sia per favorire la partecipazione alla vita culturale degli anziani, sia per mettere a disposizione dell'intera comunità il patrimonio di conoscenze ed esperienze che gli anziani rappresentano.

Sotto il profilo strategico, si intende, inoltre, esperire la gara pubblica per l'affidamento della gestione del Teatro Civico e attivare la procedura di esternalizzazione dei servizi di prestito della Biblioteca comunale, al fine di potenziare il servizio, assicurando l'incremento delle ore di apertura al pubblico e la realizzazione di attività in sinergia con altri organismi pubblici e privati del territorio, della Città Metropolitana e dell'intero territorio regionale. La valorizzazione della Biblioteca prevede anche l'attuazione di politiche di promozione della lettura attraverso la creazione di Reti territoriali e del Patto per la lettura.

Attraverso il presente Programma, si mira, inoltre, alla valorizzazione del territorio sinnaese, del suo patrimonio materiale e immateriale, delle sue tradizioni, degli antichi saperi, delle produzioni locali, anche di tipo enogastronomico. Si vuol far rivivere il centro storico di Sinnai attraverso la creazione di itinerari tematici specifici che permettano di calarsi in un'atmosfera tipica, fra suoni e mostre di artigianato locale. Si intende, inoltre, avviare forme di collaborazione e integrazione tra enti locali, volte alla promozione della apertura delle antiche case campidanesi, al fine di far rivivere l'atmosfera tipica della vitalità sinnaese, anche attraverso la rappresentazione degli antichi mestieri e il coinvolgimento degli operatori economici. Un ulteriore intervento di valorizzazione è dato dalla riscoperta dell'identità e dalla promozione della conoscenza della maschera tradizionale, attraverso la rappresentazione della caccia al cervo. Si ritiene prioritario, in tal senso, attivare sinergie fra Sinnai, l'area metropolitana e i paesi dell'interno in virtù delle realtà antiche di interscambio economico fra queste aree, attraverso la riproposizione di un patrimonio culturale e identitario comune che si esprime, in particolare, anche con i riti del Carnevale, i quali presentano ancora delle analogie (Is Cerbus e altre maschere etniche, etc...).

Attraverso il presente programma si realizzano, infine, una serie di azioni di informazione, formazione e di

valorizzazione della lingua sarda anche nell'ambito dei servizi comunali (costituisce un esempio significativo l'imminente apertura di uno sportello che eroga informazioni in lingua sarda presso il Comune di Sinnai), in sinergia con la Città Metropolitana, finalizzate alla tutela e al potenziamento della lingua sarda.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	297.168,98	316.948,98	316.948,98
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	390.666,09		
Titolo 2	previsione di competenza	5.000,00	355.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	302.168,98	671.948,98	321.948,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	395.666,09		

4.2.1.20 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivo strategico Favorire la promozione e la diffusione dello sport

Motivazione delle scelte:

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere e garantire la massima diffusione dello sport nell'ambito di tutto il territorio comunale. Le politiche sportive rivestono un'importanza fondamentale per l'Amministrazione. Si intende progettare e attuare, con regolarità, tutte le azioni necessarie alla sensibilizzazione della popolazione, di tutte le fasce d'età, sull'importanza dell'attività sportiva quale espressione del diritto di cittadinanza, risorsa per l'integrazione sociale e culturale, nonché strumento indispensabile per la salute e il benessere psicofisico. Accanto alla realizzazioni di progetti e azioni volti alla promozione dello sport, anche attraverso l'intercettazione di finanziamenti regionali e/o ministeriali e/o comunitari, si persegue l'obiettivo strategico prioritario della realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi, di valorizzazione degli spazi di servizi S3 (verde pubblico attrezzato) ceduti al Comune nei comparti attuativi residenziali al fine di consentire a tutti di svolgere attività fisica senza la necessità di doversi spostare dal proprio quartiere e, da un altro lato, incentivando in occasione dell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale gli interventi di infrastrutturazione sportiva di iniziativa privata sviluppabili nelle zone urbanistiche G2.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	44.512,20	44.512,20	44.512,20
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.928,03		
Titolo 2	previsione di competenza	240.000,00	1.299.000,00	1.648.861,75
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	305.097,98		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	284.512,20	1.343.512,20	1.693.373,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	357.026,01		

4.2.1.21 Missione 06 - 02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Motivazione delle scelte:

Si intende progettare e attuare una serie di azioni volte ad attivare un dialogo con i Giovani della comunità sinnaese, a creare un clima di fiducia grazie al quale si sentano liberi di esprimersi e di manifestare i loro bisogni. La creazione di tale legame pone le basi per l'accoglimento e la promozione di occasioni di scambio fra i Giovani e l'Ente, e confronto, indispensabili per lo sviluppo dei Giovani e per l'affermazione delle loro esigenze nell'ambito della comunità di appartenenza. Uno strumento che favorisce la nascita di sinergie e che incentiva i Giovani a dialogare fra loro e con le istituzioni è la Consulta dei Giovani, prezioso strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune, nonché organo consultivo e propositivo. L'organo rappresenta uno strumento fondamentale anche per l'osservazione della condizione giovanile all'interno della comunità sinnaese. Ulteriori strumenti volti a favorire il coinvolgimento attivo dei Giovani e a offrire loro delle ulteriori opportunità di sviluppo personale, sono costituiti dall'erogazione di servizi informativi, formativi, culturali e di supporto all'occupazione.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.030,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.030,00		

4.2.1.22 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte:

L'obiettivo strategico consiste nell'implementare l'attrattività e la competitività del territorio in ottica turistica. A tal fine è necessario porre in essere un insieme coordinato e sinergico di azioni. Prioritariamente occorre provvedere alla valorizzazione naturalistica e ambientale e all'inserimento di tale patrimonio in programmi di tutela e riqualificazione d'interesse regionale, nazionale e comunitario, in grado di offrire nuove opportunità di accesso alle risorse pubbliche da finalizzare alla riqualificazione. L'integrazione del SIC con l'estensione dell'Area Marina Protetta, che s'intende perseguire, rappresenta, ad esempio, una straordinaria opportunità di qualificazione e di allungamento nel tempo dell'offerta turistica e di promozione internazionale del nostro territorio costiero, con forti ricadute sull'intero sistema territoriale della Città metropolitana e dell'intero ambito sud orientale della Sardegna. Risulta, poi, strategico, ottenere il riconoscimento degli itinerari storici delle antiche vie Caralis – Sarcapos e Caralis – Ferrara da collegare alla "Via dell'Argento" e al Sentiero Europa del CAI, attraversante per 50 Km il territorio comunale. Unitamente alla valorizzazione ambientale, si rende fondamentale programmare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico. Ai fini del perseguimento dell'obiettivo strategico è, inoltre, necessario realizzare una serie di interventi di infrastrutturazione indispensabili, soprattutto nelle zone costiere, accompagnati dalla progettazione della nuova segnaletica turistica. Parallelamente, si intende attivare i servizi di informazione turistica e attuare una programmazione strutturata di attività di supporto all'offerta turistica (eventi sportivi, culturali e di spettacolo). Si vuole, infine, creare le condizioni per l'aggiornamento continuo delle competenze dei vari attori dello sviluppo turistico, per la costruzione di una Rete degli operatori turistici comunali finalizzata allo scambio, alla condivisione, allo studio sugli sviluppi possibili del turismo nel territorio di Sinnai e sui sistemi di promozione e di formazione propedeutica alla gestione di piccole strutture ricettizie, comprese le seconde case. Ulteriore azione rilevante ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico è data dal ripristino, nel Centro di Educazione Ambientale, dello Sportello di Accesso ai Servizi Amministrativi del Comune, in forma digitalizzata e con supporto settimanale in sede di personale comunale e dal pieno coinvolgimento della Consulta di Comunità e dei cittadini nelle scelte e nelle iniziative di interesse locale.

Finalità da conseguire: 14. Implementare l'attrattività e la competitività del territorio comunale

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	27.760,00	48.000,00	48.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.009,02		

Titolo 2	previsione di competenza	552.112,71	0,00	1.000.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>552.112,71</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	558.456,71		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	579.872,71	48.000,00	1.048.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>552.112,71</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	598.465,73		

4.2.1.23 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo strategico: Migliorare la vivibilità e accessibilità degli ambienti urbani e abbattere le barriere architettoniche

Motivazione delle scelte: i cambiamenti demografici, la fase di stagnazione economica, l'aumento dell'esclusione sociale e la destabilizzazione degli ecosistemi urbani hanno determinato la necessità di incrementare gli interventi volti a creare le condizioni per uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile. In quest'ottica, si è scelto di studiare degli interventi di sviluppo urbano sia in funzione dell'appartenenza di Sinnai alla Città Metropolitana, sia in relazione alle sue peculiarità.

Finalità da raggiungere: attraverso l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale agli strumenti di pianificazione sovraordinati, si vuol ridisegnare il paese in un'ottica d'integrazione nell'impostazione metropolitana, ridefinendo gli ambiti urbani a misura di cittadino e perseguendo nuovi modelli di sviluppo. Obiettivo strategico nell'ambito del Programma Urbanistica e assetto del territorio, è quello di accrescere la qualità degli spazi urbani. La vivibilità e l'accessibilità degli ambienti urbani verrà garantita attraverso l'attivazione di un processo di rigenerazione urbana intesa quale processo di riuso e riqualificazione degli spazi urbani (compresi i vuoti urbani e, in particolare per il nostro territorio, i vuoti lasciati dalle attività estrattive anche nelle immediate periferie urbane), del patrimonio urbano ed edilizio, nell'ottica della tutela ambientale, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, del sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità, dell'inclusione e alla promozione sociale. Un'attenzione particolare è rivolta agli spazi e ai sistemi abitativi e ambientali di Solanas e S. Gregorio che si intende valorizzare e trasformare in articolazioni fondamentali della Città Metropolitana, anche in virtù della loro connessione alle diverse realtà territoriali, naturalistiche, produttive e sociali del Sud Est della Sardegna. Il miglioramento della qualità degli spazi urbani non può prescindere anche dal garantire una maggiore ed effettiva accessibilità agli ambienti e ai servizi. A tal fine, si prevedono le seguenti azioni: la piena applicazione in termini effettivi, nei nuovi interventi ed in quelli di adeguamento delle opere di urbanizzazione, degli standard di legge in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e di parcheggi, prevedendo altresì criteri di sovrabbondanza nel dimensionamento delle strutture in relazione alla previsione di flussi accentuati e/o a compensazione delle carenze riscontrate negli ambiti contermini; l'adozione di atti di pianificazione specifici estesi a tutti i centri del territorio comunale, da approvarsi come allegati del PUC, riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche e la programmazione delle dotazioni di spazi a parcheggio. In armonia col Piano Paesaggistico regionale, che classifica anche l'area urbana di Sinnai come ambito costiero, si prevedono interventi di tutela, disciplina e valorizzazione delle aree periurbane delle località e dei centri abitati del Comune di Sinnai soggette ai vincoli idrogeologici.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	297.517,56	349.556,64	349.556,64
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	317.634,34		
Titolo 2	previsione di competenza	664.894,06	321.000,00	126.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	302.434,06	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	978.023,49		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	962.411,62	670.556,64	475.556,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>302.434,06</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.295.657,83		

4.2.1.24 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Motivazione delle scelte: l'azione politica dell'Amministrazione pone al centro la promozione dei diritti fondamentali della persona, fra cui il riconoscimento incondizionato e la protezione del bisogno umano della dignità, dell'affettività e dell'amore. A tal fine, si intende mettere in campo tutte le energie e le risorse necessarie per offrire ai cittadini la disponibilità di un'abitazione adeguata.

Finalità da raggiungere: nell'ambito del Programma edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare, si intende priorità effettuare la ricognizione della disponibilità di superfici edificabili per l'edilizia residenziale pubblica, riservata allo scopo nei comparti C2 del PUC, da proporre all'Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), per lo sviluppo di un suo programma d'interventi a Sinnai. Si mira, inoltre, a favorire l'accesso al mercato immobiliare cittadino per le fasce economicamente più svantaggiate, attraverso ulteriori azioni mirate.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	2.919.533,54	200.000,00	569.205,22
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.919.533,54</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.927.497,14		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	2.919.533,54	200.000,00	569.205,22
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.919.533,54</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.927.497,14		

4.2.1.25 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivo strategico: incrementare le azioni volte alla tutela del territorio e alla difesa del suolo

Motivazione delle scelte: la tutela del vasto territorio comunale e del suolo, rappresentano delle priorità strategiche per l'Amministrazione per le quali si ritiene indispensabile programmare azioni incisive e mirate.

Finalità da raggiungere: nella zona costiera, nella Comunità di Vicinanza di Solanas, si prevede una serie di interventi volti al miglioramento del sistema fognario e depurativo e alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Solanas e alla realizzazione di un Canale di guardia a difesa dell'abitato. Nella località Genn'e Mari si reputano necessarie opere di viabilità e di regimentazione delle acque meteoriche. Nelle aree periurbane delle località e dei centri abitati del Comune di Sinnai soggette ai vincoli idrogeologici, si rende necessario tutelarle integralmente per la loro rinaturalizzazione (processo peraltro già in atto in modo accentuato sui versanti che coronano gli insediamenti costieri e montani, nonché sui versanti collinari tra il centro abitato di Sinnai e la Foresta Campidano). Gli interventi di tutela comportano, al contempo, il miglioramento del paesaggio e dell'ambiente, nonché le condizioni di mitigazione del rischio idrogeologico per gli insediamenti urbani a valle.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	966.926,82	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>671.806,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	966.926,82		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	966.926,82	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>671.806,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	966.926,82		

4.2.1.26 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	123,96	123,96	123,96
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	123,96		
Titolo 2	previsione di competenza	1.399.701,83	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.224.961,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.404.137,02		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.399.825,79	123,96	123,96
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.224.961,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.404.260,98		

4.2.1.27 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo strategico: definire la gestione del servizio di igiene urbana

Motivazione delle scelte: l'organizzazione e gestione coordinata dei servizi comunali principali, fra cui riveste un ruolo particolarmente rilevante la gestione dei rifiuti, costituisce un obiettivo essenziale nell'ambito delle linee programmatiche dell'Amministrazione. Esso si colloca nel sistema valoriale che sta alla base del programma politico che presta un'attenzione particolare alla volontà di garantire a tutti i cittadini il pieno godimento, nel totale rispetto dei valori assoluti che rappresentano, della natura e dell'ambiente.

Finalità da raggiungere: superamento del regime di proroga del servizio attuale disposto attraverso Ordinanza Sindacale.

Con Deliberazione n. 53 del 29.11.2019 avente ad oggetto "INDIVIDUAZIONE DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA", il Consiglio Comunale manifestava la volontà di ricorrere ad un affidamento a carattere transitorio, per un periodo di tempo limitato, utile a consentire lo studio del nuovo progetto dei servizi di igiene urbana ed al definirsi delle condizioni per la Società partecipata Campidano Ambiente S.r.l. di poter continuare ad operare previo espletamento di procedura di gara a doppio oggetto. Il Consiglio comunale dava inoltre mandato al Sindaco affinché si adoperasse nella gestione dell'emergenza del Servizio di Igiene Urbana nelle more dell'affidamento della nuova gara, nonché nell'attuazione di tutte le iniziative utili per un rilancio della Società Campidano Ambiente e, comunque, per la tutela del suo patrimonio. Nella relazione allegata alla suddetta Deliberazione, si evidenziava che la prosecuzione attraverso la forma di gestione della Società partecipata Campidano Ambiente Srl rimaneva subordinata alla modifica del suo Statuto, al fine di poter procedere, nel rispetto delle norme vigenti, all'individuazione del nuovo socio privato mediante gara a doppio oggetto.

Su indicazione del Sindaco, gli uffici, contemporaneamente impegnati nello studio del progetto per la fase transitoria e di quello definitivo, hanno effettuato una valutazione comparativa dell'economicità e dell'efficacia delle due soluzioni, facendo emergere varie criticità in ordine alla prosecuzione attraverso la prevista fase transitoria, riguardanti:

- i maggiori costi del servizio, derivanti dalla ripartizione in un arco temporale eccessivamente contratto dei costi di avvio e di ammortamento dei beni strumentali e delle spese di comunicazione per l'informazione e la formazione degli utenti;
- l'oggettivo rischio di una prolungata precarietà nell'espletamento dei servizi, per l'avvicendamento in tempi ravvicinati di diverse gestioni, ciascuna delle quali richiederebbe importanti tempi di avvio prima della stabilizzazione del processo produttivo e della risposta dell'utenza;
- il prolungato impegno degli uffici comunali, derivante dalla ripetizione nel giro di pochi anni di adempimenti progettuali e negoziali di notevole complessità.

Considerato che il progetto finale del servizio di igiene urbana è ormai completato, pertanto non avrebbe più senso avviare con uguali modalità di gara un progetto provvisorio che determinerebbe per alcuni anni sensibili diseconomie e difficoltà di gestione; considerato ancora che dalle valutazioni effettuate emerge, per ottimizzare il rapporto benefici / costi, la necessità di impostare la nuova gara su un tempo contrattuale di almeno sette anni, si propone di decidere in tal senso, al fine di dare una soluzione definitiva all'esecuzione dei servizi di igiene urbana del comune procedendo al loro affidamento mediante gara pubblica ordinaria ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Permangono la volontà e l'impegno nell'assolvimento dell'obbligo di tutelare il patrimonio della Società Campidano Ambiente.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022

Titolo 1	previsione di competenza	2.585.000,00	2.585.000,00	2.685.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.888.735,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	2.585.000,00	2.585.000,00	2.685.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.888.735,88		

4.2.1.28 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue. **OBIETTIVO STRATEGICO:** Ottimizzare la gestione del patrimonio idrico, tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico

Motivazione delle scelte: Nell'ambito del presente Programma le scelte strategiche sono determinate dalla necessità di garantire un'efficace ed efficiente della risorsa idrica, focalizzando l'attenzione sulla difesa del suolo, delle acque e, in particolar modo, sulla riduzione del rischio idraulico e sulle misure di prevenzione e contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Finalità da raggiungere: la finalità che si intende perseguire è quella di ottimizzare la gestione del patrimonio idrico e di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e ambientale, attraverso azioni mirate alla soluzione di criticità presenti. Un primo, rilevante strumento è rappresentato dallo Studio dell'assetto idrogeologico del territorio comunale, indispensabile ai fini della ricognizione dello stato del territorio e ai fini della pianificazione degli interventi necessari. Si intende, inoltre, potenziare la rete idrica urbana (riguardante una parte importante della rete), realizzare la condotta fognaria di trasferimento per caduta alla stazione PIP dei reflui confluenti nell'attuale stazione di pompaggio di Via Pintor, costruire una condotta per la rete irrigua di collegamento del serbatoio di Sant'Elena dall'area PIP. Ulteriori azioni previste per il raggiungimento di elevati livelli di qualità nella gestione del patrimonio idrico e per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, sono rappresentate dall'allargamento delle aree irrigue vocate all'uso agricolo, con l'estensione del servizio del Consorzio di Bonifica e con l'ampliamento della rete rurale esistente da alimentare anche con il riuso delle acque depurate. Per la zona costiera, si intende completare lo schema fognario e depurativo di Solanas, realizzare le opere stradali nella zona di completamento urbano di Cuili Murvoni, realizzare le opere di viabilità e di regimentazione delle acque meteoriche a Genn'e Mari, predisporre gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del Rio Solanas e per un Canale di guardia a difesa abitato Solanas.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	26.500,00	31.500,00	31.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.127,73		
Titolo 2	previsione di competenza	1.563.786,07	50.000,00	1.250.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	713.786,07	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.596.358,75		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	1.590.286,07	81.500,00	1.281.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	713.786,07	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.658.486,48		

4.2.1.29 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Motivazione delle scelte: il territorio vasto del Comune di Sinnai coniuga sapientemente ambienti naturali differenti e variegati, vantando un patrimonio naturalistico di rara bellezza. Sulla base di tali considerazioni, le scelte strategiche vanno necessariamente nella direzione di una attenta e decisa valorizzazione del sistema ambientale, articolata in varie tipologie di intervento.

Finalità da raggiungere: garantire interventi efficaci ed efficienti di manutenzione degli spazi verdi, delle spiagge, dei parchi cittadini e valorizzare la Pineta attraverso l'istituzione del Parco Naturale Foresta Campidano. La Pineta (sa Pimpiniera) rappresenta per tutte le comunità del Cagliariitano, ormai da oltre un secolo, un luogo identitario di recupero e conservazione della salute, di incontri e di vita a contatto con l'ambiente naturale, di ampi orizzonti panoramici. Parte più avanzata della Foresta Campidano verso il territorio urbano della Città Metropolitana, la Pineta costituisce la porta naturale per l'accesso ai sistemi naturalistici ed ambientali del Serpeddi, comprendenti il Sito di Interesse Comunitario di Santu Barzolu e le Foreste Demaniali che caratterizzano tutto il Sud-Est della Sardegna. Il futuro che abbiamo immaginato nel promuovere e sostenere l'iniziativa consiliare della Regione Sardegna di istituzione del Parco, vuole cogliere tutte le opportunità per la migliore fruizione del bene, attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, naturalistico e forestale che il luogo custodisce, la valorizzazione delle vocazioni agricole e turistiche dei territori circostanti, lo sviluppo delle iniziative per la diffusione dell'educazione e della consapevolezza ambientali, il coinvolgimento di tutti i comuni interessati su un progetto di sviluppo d'interesse generale. Un motivo in più per una convinta adesione di Sinnai a quest'iniziativa è dato dal ruolo che la Foresta Campidano, con gli importanti siti archeologici dell'area sacra di Bruncu Mogumu e del pozzo nuragico sul versante NS del colle, può assumere anche nell'organizzazione a parco "lineare" storico, archeologico, naturalistico ed ambientale dell'antico tracciato della strada "Caralis – Sarpach" (Sarcapos), (conservatosi come Strada Comunale Sinnai Villasalto) che rappresenta già attualmente la via d'accesso alle montagne del Serpeddi e del Monte Genis. La nuova pianificazione comunale asseconderà in modo deciso questo progetto, prevedendo interventi mirati per ripristinare il collegamento viario esterno di Bruncu Mogumu al centro urbano di Sinnai attraverso la strada storica di Serra Longa (Strada comunale Sinnai Soleminis), per recuperare alla fruizione turistica, culturale e sociale l'edificio della "Baita" rimasto danneggiato dall'incendio del 1997 e per evidenziare le antiche opere di ingegneria ambientale per la regimentazione delle acque che, con l'impianto del bosco, furono realizzate per preservare i paesi a valle dagli effetti disastrosi delle alluvioni. Nella prospettiva di riqualificare in modo integrato il sistema costituito dai quartieri collinari di Sinnai, dalla strada storica di Serra Longa, dal sito archeologico di Bruncu Mogumu e dalla Pineta, l'esistenza lungo la Via di Serra Longa, nella parte alta e più panoramica della collina, prossima a Bruncu Mogumu, della vasta ferita tra gli scisti ed i graniti della dorsale rocciosa del colle inflitta nel passato da una cava ora dismessa e posta in sicurezza, potrebbe costituire un elemento di forte pregiudizio per la valorizzazione del luogo.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	497.151,79	396.801,65	396.801,65
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	118.257,60	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	544.056,60		
Titolo 2	previsione di competenza	386.453,39	2.718.516,25	2.000.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	26.453,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	428.415,24		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	883.605,18	3.115.317,90	2.396.801,65
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>144.710,99</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	972.471,84		

4.2.1.30 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	930.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	930.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.31 Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia

MISSIONE 10 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.32 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Implementare l'efficacia delle politiche sulla viabilità e garantire un livello ottimale dei servizi

Motivazione delle scelte: Nel territorio comunale assumono un'estrema importanza gli interventi di potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e di miglioramento della viabilità rurale. Si ritiene indispensabile, inoltre, investire sulle azioni volte a garantire il collegamento diretto al centro urbano di Sinnai degli insediamenti residenziali e turistici, costieri e collinari. Un ulteriore ambito in cui si è scelto di intervenire è quello relativo all'organizzazione dei servizi di trasporto in ambito metropolitano, attraverso la presentazione del problema all'ente superiore per l'individuazione di soluzioni adeguate e condivise.

Il Comune di Sinnai si trova nelle condizioni di non poter più garantire i livelli minimi di funzionalità del servizio di illuminazione pubblica, tanto nel centro urbano quanto negli altri nuclei abitati del territorio, a causa del venir meno in organico delle figure professionali idonee e dell'indisponibilità delle dotazioni strumentali essenziali, dopo il pensionamento di diverse unità e dopo la dismissione del cestello elevatore recentemente avviato a demolizione.

Inoltre, gli impianti esistenti hanno urgente bisogno di consistenti interventi di ripristino dei punti luce mancanti, e di efficientamento energetico con la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti ancora in funzione con lampade led di nuova tecnologia, a basso consumo. Particolare rilevanza assume anche l'esigenza di ripristinare le normali condizioni di sicurezza e di efficienza in vari tratti della rete, soggetti a frequenti guasti nelle linee interrate.

Per porre riparo allo stato di fatto descritto, non disponendo di risorse finanziarie ed umana adeguate si è valutata la possibilità di ricorrere ad un affidamento in concessione dei lavori necessari all'adeguamento, al potenziamento, alla messa in sicurezza degli impianti ed alla loro efficace e tempestiva gestione.

A seguito di presentazione di una proposta da parte di un operatore economico, avanzata ai sensi del comma 15 dell'art 183 del D.Lgs. 50/2016, fatte le dovute valutazioni è emersa in termini particolarmente vantaggiosi la possibilità di una soluzione al problema attivando un partenariato pubblico privato, per l'affidamento di un'apposita concessione. In questi casi le amministrazioni possono dar seguito alla proposta, per affidare la concessione ponendo a base di gara il progetto di fattibilità, mediante la pubblicazione di un bando finalizzato alla presentazione di offerte che contemplino l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico dei soggetti proponenti.

Finalità da raggiungere: in un'ottica dell'ottimizzazione dei servizi, si intende, prioritariamente, sollecitare soluzioni efficaci che offrano: una più alta funzionalità del servizio su rotaia, garantendo maggiore frequenza delle corse e puntualità delle coincidenze, il miglioramento del servizio di trasporto pubblico su gomma, l'adeguamento della rete stradale, lo sviluppo della rete di piste ciclabili, la sperimentazione e l'istituzione del servizio di car sharing, in armonia con gli interventi programmati in ambito metropolitano. Si intende, inoltre, provvedere al completamento della viabilità della circonvallazione interna, a partire dal tratto Bellavista fino alla Rotonda Cimitero, per l'individuazione di una soluzione compatibile con i vincoli idrogeologici della rete idrografica dei rii Is Mitzas, Funtaneddas, Guideddu, Pedralla, Sa Pira e con le pendenze naturali dell'attuale tracciato del PUC all'attraversamento della Via Raffaello. Si intende, inoltre, implementare l'efficacia delle politiche di viabilità rurale. In tale ambito, è necessario, in primo luogo, superare le difficoltà riscontrate nella manutenzione delle strade comunali, vicinali, interpoderali. Lo strumento più efficace per l'adempimento a questi obblighi nel rispetto del quadro normativo, anche in relazione alla possibilità di convogliare finanziamenti degli enti superiori, è la ricostituzione del Consorzio (o dei Consorzi) per le strade vicinali con l'obiettivo di attivare la compartecipazione degli utenti ai costi di manutenzione e di rendere effettivo il diritto del libero e sicuro accesso alle proprietà. L'Amministrazione intende raggiungere i suddetti obiettivi attraverso l'inserimento di risorse in bilancio (esercizio 2020) finalizzate all'avvio di un Piano straordinario degli interventi di

manutenzione e attraverso l'elaborazione del Piano del traffico.

La finalità perseguita è quella di poter tornare ad una gestione del servizio di illuminazione pubblica in termini di efficienza tecnica ed economica, contenendo o annullando le spese per investimenti e di gestione a carico del comune grazie all'ampio margine di recupero di risorse dall'efficientamento energetico.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	890,00	890,00	890,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.768,44		
Titolo 2	previsione di competenza	692.223,79	1.812.613,70	12.280,80
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	679.277,29	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	846.731,64		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	693.113,79	1.813.503,70	13.170,80
	<i>di cui già impegnato</i>	679.277,29	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	870.500,08		

4.2.1.33 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo strategico Consolidare la collaborazione con gli organismi di protezione civile territoriali

Motivazione delle scelte:

il progetto politico dell'Amministrazione assegna un ruolo di rilievo alla garanzia dell'effettivo diritto umano fondamentale di sicurezza e protezione sociale. Si crede fermamente nella necessità, specialmente nel particolare momento storico attuale, di assicurare alla cittadinanza un sistema di protezione civile che operi sinergicamente, secondo criteri di efficacia e di efficienza. Il punto di forza che rende tale scelta strategica solida e pienamente sostenibile, è dato dalle associazioni di protezione civile che sussistono nel territorio comunale, che si impegnano attivamente da diversi anni e che sono in grado di supportare il Comune di Sinnai in qualsiasi circostanza avversa.

Finalità da raggiungere: nell'ambito del diritto di sicurezza e di protezione civile, si vuole rafforzare e ottimizzare il sistema esistente, attraverso azioni che mirano a sostenere tutti gli attori coinvolti, in termini di risorse economico-finanziarie e sotto il profilo organizzativo. Si mira a favorire il trasferimento di tutti gli strumenti e gli spazi necessari all'espletamento ottimale delle loro funzioni relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Ulteriore, importantissima, finalità da raggiungere è rappresentata dall'elaborazione del Piano di protezione civile

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	69.700,00	69.700,00	69.700,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.463,00		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	79.700,00	79.700,00	79.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	120.463,00		

4.2.1.34 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Obiettivo strategico: Perfezionare le azioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile

Motivazione delle scelte: il progetto politico dell'Amministrazione assegna un ruolo di rilievo alla garanzia dell'effettivo diritto umano fondamentale di sicurezza e protezione sociale. Si crede fermamente nella necessità, specialmente nel particolare momento storico attuale, di assicurare alla cittadinanza un sistema di protezione civile che operi sinergicamente, secondo criteri di efficacia e di efficienza. In seguito alle calamità naturali è fondamentale poter contare su un sistema di intervento pienamente efficiente.

Finalità da raggiungere: per fronteggiare le calamità naturali si rende necessario valorizzare il ruolo della polizia locale nelle sue funzioni di protezione civile, perfezionare le funzioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, in collaborazione con gli Enti competenti in materia. In tale ambito rientrano tutti gli interventi riconducibili alla necessità di proteggere i cittadini, i beni ed il territorio, attraverso il soccorso e superamento dell'emergenza.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	68.060,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	68.060,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	68.060,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	68.060,00		

4.2.1.35 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	157.055,39	150.000,00	150.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	291.522,50		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	157.055,39	150.000,00	150.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	291.522,50		

4.2.1.36 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale e contrastare i fenomeni di esclusione

Motivazione delle scelte: in armonia con il progetto politico che mira alla valorizzazione dei diritti umani fondamentali fra cui la piena partecipazione alla vita sociale e culturale, la tutela della salute, la protezione del bisogno umano della dignità, dell'affettività e dell'amore, la buona istruzione e formazione permanente, l'Amministrazione pone in essere tutte le azioni necessarie affinché le persone disabili possano godere di tali diritti imprescindibili.

Finalità da raggiungere: si intende assicurare, mediante un atteggiamento sensibile e orientato all'ascolto, la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della comunità sinnaese e di contrastare efficacemente i fenomeni di esclusione nel contesto scolastico, sportivo, sociale. Si mira ad individuare, col raccordo di tutti i soggetti preposti, modalità innovative di assistenza al fine di ridurre la vulnerabilità e le forme di esclusione delle fasce più deboli della popolazione. Si intende, poi, potenziare i servizi sanitari, con particolare riguardo alla disabilità ed eliminare gli elementi che impediscono, limitano o rendono difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi per le persone con limitata capacità motoria o sensoriale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.585,93		
Titolo 2	previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.989,31		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	145.000,00	145.000,00	145.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	238.575,24		

4.2.1.37 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo strategico: pianificare efficacemente i servizi di valenza sociale

Motivazione delle scelte: il contrasto di ogni forma di discriminazione e dei fenomeni di esclusione sociale rappresenta il filo conduttore delle scelte politiche dell'Amministrazione in ambito sociale. La garanzia dei diritti fondamentali viene perseguita attraverso una politica che vuole mettere realmente al centro il cittadino e il superamento di ogni forma di disagio.

Finalità da raggiungere: l'azione politica e amministrativa va verso il pieno riconoscimento dei diritti delle fasce deboli che può essere assicurata attraverso una pianificazione efficace dei servizi di valenza sociale, attraverso l'adozione del Regolamento comunale che disciplini tutte le attività previste dalla legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 23/2005 e con l'istituzione di un nucleo di controllo per il costante monitoraggio dei risultati delle azioni sviluppate. Con la Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 la Regione Sardegna, in applicazione della Legge quadro n. 328/2000, ha determinato l'integrazione dei servizi e degli interventi sociosanitari e socio-assistenziali. La nuova programmazione unitaria ed integrata dei servizi alla persona, prevista dalla L.R.23/2005, si propone il compito inderogabile di mettere in rete e armonizzare gli interventi ed i servizi sociali, sociosanitari e sanitari. Con l'adozione del Regolamento comunale, il Comune disciplina in modo puntuale nel proprio ambito di competenza gli interventi per l'efficace attuazione degli obiettivi stabiliti dalla legge.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	84.755,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	3.359.800,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	3.439.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	84.755,00		

4.2.1.38 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Motivazione delle scelte:

Attraverso una serie di azioni finalizzate all'ascolto attivo dei bisogni delle Famiglie e dei genitori, si vuole giungere ad una reale valorizzazione della Famiglia, intesa come fulcro della comunità sinnaese, in un'ottica di tutela e supporto alla genitorialità, di prevenzione di fenomeni sociali quali il bullismo e il vandalismo, di contrasto della povertà educativa. Si intende, inoltre, promuovere l'attivazione di sinergie e la creazione di reti fra le famiglie del territorio, nonché incentivare il coinvolgimento della Famiglia nella vita pubblica e sociale, attraverso l'organizzazione di convegni tematici, progetti, incontri con esperti e offrire nuove forme di supporto alla Famiglia, attraverso l'istituzione di un Centro per la Famiglia

Finalità da conseguire: 3. Valorizzare la famiglia e la genitorialità

Obiettivo operativo: fornire strumenti pratici e immediatamente spendibili attraverso azioni formative, progetti, momenti di ascolto, confronto e scambio

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	6.750.115,62	6.338.155,56	6.348.156,06
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	75.112,84	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.240.035,14		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	6.750.115,62	6.338.155,56	6.348.156,06
	<i>di cui già impegnato</i>	75.112,84	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.270.035,14		

4.2.1.39 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Motivazione delle scelte:

Motivazione delle scelte: fra le finalità fondamentali del progetto politico per Sinnai, vi è il riconoscimento incondizionato e protezione del bisogno umano della dignità, dell'affettività e dell'amore. Partendo da questa base valoriale, l'Amministrazione dedica una particolare attenzione alla cura del servizio, attraverso lo studio e la pianificazione di interventi di miglioramento continuo.

Finalità da raggiungere: al fine di affinare il servizio da un punto di vista qualitativo e di aggiornare le disposizioni vigenti, è fondamentale elaborare il Nuovo Regolamento cimiteriale e provvedere al completamento delle opere cimiteriali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	31.435,28	30.435,28	30.435,28
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.411,92		
Titolo 2	previsione di competenza	272.485,39	303.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	177.485,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	286.784,76		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	303.920,67	333.435,28	33.435,28
	<i>di cui già impegnato</i>	177.485,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	331.196,68		

4.2.1.40 Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Obiettivo strategico: favorire l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione in materia sanitaria

Motivazione delle scelte: l'orientamento strategico dell'Amministrazione pone fra i suoi capisaldi il diritto fondamentale della tutela della salute e della sicurezza del cittadino. A tal fine, l'Amministrazione sceglie di programmare accurate azioni in materia sanitaria rivolte ad una pluralità di destinatari.

Finalità da raggiungere: in primo luogo, si vuole favorire la più ampia diffusione delle informazioni e incentivare occasioni di scambio e di confronto poiché contribuiscono alla sensibilizzazione della collettività su tematiche importanti di carattere sanitario. Le iniziative che si vogliono realizzare in tal senso, sono le seguenti: Giornate della Salute Sinnaesi, su tematiche sanitarie di interesse sociale - Salute e ambiente (passeggiate ecologiche in pineta e nelle altre foreste del territorio finalizzate alla scoperta del territorio e all'attività sportiva all'aperto, con stazioni di educazione alla flora tipica) - Giornate della donazione (sensibilizzazione e promozione della donazione di sangue, organi e tessuti), DAT e raccolta delle adesioni (registro delle donazioni) presso gli Uffici dell'Anagrafe, in attuazione delle norme di legge, Campagna sulla sordità e deficit della vista, misurazione della glicemia e pressione. Iniziative per la prevenzione ed il contrasto dell'uso di sostanze che generano dipendenza (fumo, alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo), Il percorso rosa e la violenza di genere - No Vax. Dubbi e riflessioni - Sulla buona strada. Progetto di educazione alla sicurezza stradale...Un'ulteriore finalità importante è data dalla sensibilizzazione degli studenti e dalla trasmissione di conoscenze e competenze in relazione diverse tematiche sanitarie. Le iniziative che rispondono a questo fine sono: - progetti di educazione al primo soccorso presso gli Istituti Comprensivi del Comune (Progetto ORSO) -Progetti di screening ed educazione alla salute nelle scuole, - Sostegno a progetti scolastici e/o del SSN sull'educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli adolescenti, - Educazione alimentare e disturbi del comportamento alimentare,- Autismo, inclusione sociale ed integrazione scolastica,

Infine, ci si prefigge di intervenire anche sulle infrastrutture, di procedere alla ristrutturazione sede ASL e al potenziamento dei Servizi Sanitari (Fisioterapia, Centro Prelievi, Diabetologia).

MISSIONE 13 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	8.128,38	500,00	500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.170,60		
Titolo 2	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	9.128,38	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.170,60		

4.2.1.41 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivo strategico: potenziare gli interventi di supporto allo sviluppo economico delle PMI e delle attività artigianali del territorio

Motivazione delle scelte: in una fase economica congiunturale negativa come quella attuale, aggravatasi in seguito all'emergenza sanitaria in corso, si valuta indispensabile attuare una serie di misure che comportino dei risultati tangibili in termini di supporto alle PMI e all'artigianato locale. Risulta essenziale porre in essere delle politiche economiche in grado di coadiuvare il mondo imprenditoriale locale sotto diversi punti di vista. E', altresì, importante, adottare delle linee di intervento che sappiano valorizzare le produzioni locali, anche ai fini turistici.

Finalità da raggiungere: per assicurare un reale supporto al mondo imprenditoriale e all'artigianato, è necessario, in primo luogo, migliorare l'aspetto delle infrastrutture materiali, programmando, con l'adeguamento del PUC, l'attuazione dei già previsti comparti di zona D per le attività produttive e coinvolgendo opportunamente nelle iniziative l'intervento dei privati. Relativamente all'esigenza di creare le condizioni più favorevoli allo sviluppo economico delle PMI locali e delle attività artigianali, riveste una notevole importanza anche il perfezionamento dei servizi di comunicazione basati sulle tecnologie più avanzate. Altro elemento rilevante, è rappresentato dalla necessità di fornire nuova linfa vitale al mondo dell'impresa, rifinanziando un apposito fondo di rotazione sul bilancio comunale ed informando regolarmente sulle opportunità offerte in tal senso dai programmi d'intervento regionali e comunitari, alle iniziative imprenditoriali ammissibili ai finanziamenti degli "aiuti de minimis". L'Amministrazione ritiene, poi, di dover realizzare un costante e attento monitoraggio dei bandi a valere sui Fondi Europei, diretti e indiretti, rivolti alle iniziative di sostegno allo sviluppo, per la diffusione della conoscenza e delle modalità di accesso alle opportunità di finanziamento delle politiche di sviluppo europee. Al contempo, per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e dunque dell'implementazione del supporto pubblico allo sviluppo locale, si reputa necessario programmare ed attuare, con l'accesso ai fondi regionali ed europei, tutti quei progetti di rilevanza sociale, ambientale e culturale che possono trovare attuazione attraverso i cantieri di lavoro riservati ai disoccupati e alle categorie protette.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	2.000,00	2.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.100,00		

Titolo 2	previsione di competenza	27.857,34	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.857,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	102.931,04		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	27.857,34	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.857,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	104.031,04		

4.2.1.42 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivo strategico: favorire lo sviluppo del commercio al dettaglio a livello locale

Motivazione delle scelte: il commercio al dettaglio all'interno del territorio comunale rappresenta una leva strategica di sviluppo economico e sociale. Il commercio di vicinato è, nella comunità sinnaese, una realtà che ha saputo sopravvivere in seguito all'affermarsi delle grandi catene di distribuzione e che, in un momento storico di crisi economica, aggravatasi a causa dell'emergenza sanitaria globale, necessita più che mai, di politiche di sostegno e di concreti interventi di supporto.

Finalità da raggiungere: si valuta indispensabile porre in essere azioni di valorizzazione del commercio di vicinato, attraverso: creazione di momenti di dialogo e confronto che, per questa Amministrazione, stanno alla base della progettazione e pianificazione di qualsiasi intervento. Porre al centro delle politiche per il commercio i reali attori del territorio, consente di realizzare azioni condivise, non calate dall'alto, ma derivanti da un approccio bottom up. Si vuole, al contempo, creare un meccanismo efficace secondo cui il commercio al dettaglio locale possa essere sempre coinvolto attivamente in occasione dei numerosi eventi culturali, identitari e turistici che caratterizzano il Comune di Sinnai. Si intende, poi, incoraggiare forme di Rete fra gli attori locali volte allo studio di problematiche e criticità, alla stesura di progetti che possano divenire destinatari di fondi locali, regionali, nazionali e comunitari.

Un ulteriore, rilevante, intervento afferente al presente programma, riguarda l'organizzazione e gestione dei mercati rionali. Si prevede di attuare la riforma delle aree mercatali, nonché la variazione del numero di giornate, portandole da due a una, a partire dal mese di gennaio 2021.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	155.171,56	150.171,56	147.471,56
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.306,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	155.171,56	150.171,56	147.471,56
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.306,95		

4.2.1.43 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo del settore agricolo e promuovere il sistema agroalimentare locale .

Motivazione delle scelte: si intende investire nello sviluppo del settore agricolo, attività economica tradizionale, al fine di rispondere alle criticità che caratterizzano il comparto e ne limitano le potenzialità, anche occupazionali.

Finalità da raggiungere: al fine di garantire lo sviluppo del settore agricolo locale e la promozione del sistema agroalimentare, si valuta indispensabile risolvere l'annosa criticità connessa all'approvvigionamento idrico. Si mira, a tal fine, all'allargamento delle aree irrigue vocate all'uso agricolo, con l'estensione del servizio del Consorzio di Bonifica e con l'ampliamento della rete rurale esistente da alimentare anche con il riuso delle acque depurate.

Gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità rurale e la realizzazione di opere di manutenzione rappresentano le ulteriori finalità prioritarie utili all'espansione del settore. Ci si prefigge, innanzitutto, di rendere la manutenzione della viabilità agricola costante e sistematica, attraverso la riattivazione del Consorzio strade vicinali. Nello specifico, sono stati consegnati, e poi interrotti per via dell'emergenza COVID, i lavori di miglioramento delle infrastrutture stradali delle strade rurali comunali denominate "Funtana Currenti", "Muredittas" e "Funtana Landiri". Si intende investire risorse nel rifacimento del guado Rio Sa Corti e si mira alla promozione dei beni agroalimentari locali, attraverso iniziative e sinergie con il settore turistico, culturale e commerciale e l'attuazione di iniziative volte alla sensibilizzazione del territorio e orientate a incentivare una maggiore conoscenza dell'offerta locale, nonché un maggior consumo.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.257,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.257,00		

4.2.1.44 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100,00		

4.2.1.45 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevidite, oltreché il fondo di riserva di cassa.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	97.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	97.000,00		

4.2.1.46 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	584.619,63	615.389,09	615.389,09
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	584.619,63	615.389,09	615.389,09
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	43.000,00	46.000,00	46.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	43.000,00	46.000,00	46.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.48 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	380.549,55	359.895,20	338.073,15
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	387.122,50		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	380.549,55	359.895,20	338.073,15
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	387.122,50		

4.2.1.49 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	457.565,89	478.220,24	500.042,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	457.565,89		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	457.565,89	478.220,24	500.042,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	457.565,89		

4.2.1.50 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.635.775,16		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	6.635.775,16	6.635.775,16	6.635.775,16
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.635.775,16		

4.2.1.51 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 7	previsione di competenza	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.072.778,05		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	6.115.000,00	6.115.000,00	6.115.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.072.778,05		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI
CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31 DEL 28/02/2020

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DELL'ELENCO ANNUALE 2020 E DEL PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI. ART. 21, COMMI 1 E 3, DEL D.LGS. N. 50/2016.

L'anno 2020 il giorno 28 del mese di *Febbraio* alle ore 16.45 e seguenti, presso la sala comunale si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Tarcisio Anedda	Sindaco	SI
Floris Giuseppe	Vice Sindaco	SI
Sarigu Marta	Assessore	SI
Orrù Francesco	Assessore	SI
Cariello Giuseppina	Assessore	AG
Melis Giuseppe	Assessore	SI
Moriconi Alessandra	Assessore	AG
	Presenti 5	Assenti 0

Presiede il Sindaco Tarcisio Anedda.

Partecipa il Vice Segretario Generale Simone FARRIS.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente invita i componenti della Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi, in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

RITENUTO dover provvedere in merito;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa in forma palese;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione numero 37 del 28/02/2020 avente ad oggetto: **ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DELL'ELENCO ANNUALE 2020 E DEL PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI. ART. 21, COMMI 1 E 3, DEL D.LGS. N. 50/2016.**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante l'urgenza evidenziata nella proposta di cui in premessa, con separata ed unanime votazione, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DELL'ELENCO ANNUALE 2020 E DEL PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI. ART. 21, COMMI 1 E 3, DEL D.LGS. N. 50/2016.

Proposta N° 37 del 28/02/2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- ✓ l'art. 21, "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- ✓ il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- ✓ il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione;
- ✓ nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche - acquisti di forniture e servizi, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- ✓ occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 -2021 - 2022, dell'elenco annuale per l'anno 2020, e del programma biennale di acquisti di forniture e servizi 2020 - 2021, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Richiamato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 con cui si approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

Preso atto che il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici, referente per la programmazione delle opere pubbliche e degli acquisti di forniture e servizi, ha predisposto e sottoposto alla Giunta Comunale:

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

- ✓ la proposta di piano triennale per gli anni 2020 –2021 - 2022 ed elenco annuale anno 2020 dei lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00;
- ✓ il piano biennale per gli anni 2020 – 2021 degli acquisti di forniture e servizi, a seguito di trasmissione delle informazioni da parte di tutti i Responsabili di posizione organizzativa dell'Ente.

Esaminato

- ✓ lo schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato;
- ✓ lo schema di programma biennale di acquisti di forniture e servizi, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato,

Visto che gli stessi sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

Visti

- ✓ il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- ✓ il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2018, n. 14;
- ✓ il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii.

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le premesse che vengono qui richiamate e riportate quale parte integrante;

2. Di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D. Lgs. n. 50/2016, lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2020/2021/2022 e del relativo elenco annuale 2020, lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020/2021, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del DM n. 14/2018 del 16/01/2018 ed allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato I - programmazione triennale dei lavori pubblici, costituito dalle seguenti schede:

- ✓ A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- ✓ B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- ✓ C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- ✓ D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione.

- Allegato II - programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi, costituito dalle seguenti schede:

- ✓ A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- ✓ B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ C: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale presenti nella prima annualità e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

affidamento ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 comma 14 del Decreto MIT 14/2018 che il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici;

4. Di pubblicare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 21, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 5, comma 5 del DM n. 14/2018 del 16 gennaio 2018, lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020/2021, lo schema del programma triennale delle OO.PP. 2020-2022, per almeno 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune, durante i quali potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza;

5. Di dare atto che lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020/2021, lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2020/2021/2022 e del relativo elenco annuale 2020, decorsi i termini di cui sopra (ed eventualmente contro dedotti in relazione alle eventuali osservazioni) saranno approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022;

Il Responsabile di Settore
F.to Digitalmente **Silvia Serra**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 37**

Ufficio Proponente: **Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazioni**

Oggetto: **ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DELL'ELENCO ANNUALE 2020 E DEL PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI. ART. 21, COMMI 1 E 3, DEL D.LGS. N. 50/2016.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazioni)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/02/2020

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa Silvia Serra

Parere Contabile

Servizio Finanziario, Patrimoniale, controllo di gestione

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/02/2020

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi

Dott.ssa Paola Pitzalis

Firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/00; D.Lgs 82/05 e norme collegate

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Letto, approvato e sottoscritto.

Vice Segretario Generale
F.to Simone FARRIS

Sindaco
F.to Tarcisio Anedda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Vice Segretario Generale
F.to Simone FARRIS

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la seguente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/02/2020., ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Vice Segretario Generale
F.to Simone FARRIS

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Sinnai, _____

Il Funzionario incaricato

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI SINNAI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.806.099,80	9.348.516,25	9.674.823,30	26.829.439,35
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		249.000,00		249.000,00
stanziamenti di bilancio	316.375,21	850.000,00		1.166.375,21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	8.122.475,01	10.447.516,25	9.674.823,30	28.244.814,56

Il referente del programma

Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI SINNAI**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
	NESSUNA																
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI SINNAI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
			NESSUNO												
											somma	somma	somma	somma	

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DEL COMUNE DI SINNAI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
80014650925201500003	Fasc. 758	J15B13000000002	2020	Pisu Vitale	no	no	20	92	0080	ITG28	06	0205	Interventi mitigazione rischio idraulico Rio Solanas	1	174.740,18				200.000,00
80014650925201500013	fasc. 733	J19G14000250000	2020	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	03	0510	Piano Nazionale di edilizia Abitativa, linea di intervento b) ed e)	1	2.726.612,44				3.000.000,00
80014650925201500015	fasc. 748	J15G120-00670005	2020	Serra Silvia	si	no	20	92	0080	ITG28	06	0210	Risanamento della fascia costiera del Comune di SINNAI frazione di Solanas completamento 1° lotto funzionale: Collettori e impianto di depurazione	1	909.498,43				1.000.000,00
80014650925201700035	fasc. 812	J14H17000230005	2020	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0211	Riqualificazione ambientale Torre delle Stelle	1	226.439,25				250.000,00
80014650925201700037	fasc. 862	J14H17000280005	2020	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0211	Riqualificazione ambientale degli agglomerati di Solanas	1	894.886,99				1.000.000,00
80014650925201700038	fasc. 814	J14H17000270005	2020	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0211	"Parco territoriale e urbano della pineta di Sinnai": razionalizzazione percorso pedonale e carrabile.	1	360.000,00				400.000,00
80014650925201700040	fasc. 864	J19I18000050002	2020	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	04	0508	Centro pilota ISOLA	1	465.991,97				546.736,76
80014650925201800001	fasc. 824	J16J17000460002	2020	Mereu Giuseppe	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0205	Intervento di messa in sicurezza del versante di retrospiaggia nel settore orientale della spiaggia di Solanas	1	295.120,62				350.000,00
80014650925201800002	fasc. 836	J16G18000010001	2020	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0530	lavori di manutenzione straordinaria stabile ASL Via ELEONORA D' ARBOREA	1	392.915,84				440.000,00
80014650925201900001	fasc. 877	J11B19001180004	2020	Plumitallo Carlo	si	no	20	092	0080	ITG28	01	0101	Opere stradali e Urbanizzazione primaria e secondarie nel P.R.U. SERRA LONGA II lotto	1	276.375,21				570.000,00
80014650925201900003	fasc. 867	J13E19000000002	2020	Floris Salvatore	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0215	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Bruncu sa Cresia	1	205.900,00				250.000,00
80014650925201900004	fasc. 871	J16B19002460002	2020	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0205	Canale di Guardia a difesa dell'abitato di Solanas	1	330.939,68				370.000,00
80014650925201900006	fasc. 869	J19H19000080002	2020	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0205	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralia"	1	623.054,40				670.000,00
80014650925202000001	fasc. 846	J14G18000060006	2020	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	06	0512	Progetto per la riqualificazione dei campi da gioco nel complesso sportivo "Sant'Elena"	1	240.000,00				240.000,00
80014650925201600008	fasc. 761		2021	Plumitallo Carlo	si	no	20	92	0080	ITG28	06	0512	completamento della cittadella sportiva S.Elena e dell'impiantosportivo Paolo Pizzi loc. S. Elena	2		850.000,00	1.648.861,75		2.498.861,75
80014650925201600033	fasc. 789	J14I19000600001	2021	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	04	0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SOCIO CULTURALE VIA COLLETTA	1		350.000,00			350.000,00
80014650925201400020	fasc. 865		2021	Floris Salvatore	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0101	Realizzazione opere di urbanizzazione nuovi lotti Piano di Zona Sa Pira	2		200.000,00			200.000,00
80014650925201300034	fasc. 591		2021	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0215	Approvvigionamento idrico del territorio di San Gregorio, San Paolo, San Basilio e del Villaggio delle Mimose	2		1.200.000,00			1.200.000,00
80014650925201400036	fasc. 751	J14H10000400006	2021	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0211	Parco Territoriale e urbano della Pineta di Sinnai (P.I.S.U.)	2		2.718.516,25			2.718.516,25
80014650925201300029			2021	Mereu Giuseppe	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0512	Realizzazione di una piscina per addestramento attività subacquee	2		249.000,00			249.000,00
80014650925201900007	fasc. 879	J13E19000110001	2021	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	04	0215	Interventi di messa in sicurezza delle aree del centro urbano interferenti con i canali tombati	1		500.000,00			500.000,00
80014650925201900008		J16E19000110001	2021	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0533	Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale	1		850.000,00			850.000,00
80014650925201900009		J14I19000620001	2021	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0508	Interventi di manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia plesso piazza scuole	1		300.000,00			300.000,00
80014650925201900010		J16B19001370001	2021	Plumitallo Carlo	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0512	Interventi di manutenzione straordinaria degli spogliatoi degli impianti della cittadella sportiva Sant'Elena	1		200.000,00			200.000,00
80014650925201900011		J16B19001380001	2021	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0533	Interventi di manutenzione straordinaria dei locali dell'ex pretura	1		300.000,00			300.000,00
80014650925201900012		J17H19001310001	2021	Mereu Giuseppe	no	no	20	92	0080	ITG28	07	0101	Messa in sicurezza della strada comunale Sinnai-Tasonis	1		200.000,00			200.000,00
80014650925202000002			2021	Pisu Vitale	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0599	Opere di urbanizzazione e realizzazione nuovi loculi nel Cimitero di Baccu Narbonis	1		300.000,00			300.000,00
80014650925202000003			2021	Pisu Vitale	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0101	completamento strada di circoscrizione sud est	2		1.800.000,00			1.800.000,00
80014650925202000004			2021	Mereu Giuseppe	no	no	20	92	0080	ITG28	04	0215	MANUTENZIONE O ADEGUAMENTO OPERE DI ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO COMUNALE	1		430.000,00			430.000,00
80014650925201300046			2022	Serra Silvia	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0511	Valorizzazione del sito archeologico di Bruncu Mogumu e parti pertineza foresta Campidano Sinnai	2			2.000.000,00		2.000.000,00
80014650925201400025			2022	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0101	Acquisizione aree ed opere di urbanizzazione nel piano di lottizzazione Sant'Elena	3			569.205,22		569.205,22
80014650925201400026	fasc. 629		2022	Mereu Giuseppe	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0532	Ampliamento della nuova Caserma Carabinieri	3			1.096.956,33		1.096.956,33
80014650925201400032	fasc. 742	J14H10000300006	2022	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	04	0508	Fabbrica della creatività e laboratorio delle Arti (P.I.S.U.)	3			1.000.000,00		1.000.000,00
80014650925201400037	fasc. 757	J18I14000150002	2022	Silvia Serra	no	no	20	92	0080	ITG28	01	0508	Polo dell'associazionismo ambientale e culturale sportivo e della protezione civile (P.I.S.U.)	3			3.359.800,00		3.359.800,00

8.122.475,01 10.447.516,25 9.674.823,30 29.409.076,31

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI SINNAI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
8001465092520150003	J15B13000000002	Interventi mitigazione rischio idraulico Rio Solanas	Pisu Vitale	174.740,18	200.000,00	AMB	1	SI	SI	2			
8001465092520150013	J19G14000250000	Piano Nazionale di edilizia Abitativa, linea di intervento b) ed e)	Serra Silvia	2.726.612,44	3.000.000,00	URB	1	SI	SI	3			
8001465092520150015	J15G120-00670005	Risanamento della fascia costiera del Comune di SINNAI frazione di Solanas completamento 1° lotto funzionale: Collettori e impianto di depurazione	Serra Silvia	909.498,43	1.000.000,00	URB	1	SI	SI	2			
8001465092520170035	J14H17000230005	Riqualificazione ambientale Torre delle Stelle	Serra Silvia	226.439,25	250.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
8001465092520170037	J14H17000280005	Riqualificazione ambientale degli agglomerati di Solanas	Serra Silvia	894.886,99	1.000.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
8001465092520170038	J14H17000270005	"Parco territoriale e urbano della pineta di Sinnai": razionalizzazione percorso pedonale e carrabile.	Plumitallo Carlo	360.000,00	400.000,00	AMB	1	SI	SI	2			
8001465092520170040	J19I18000050002	Centro pilota ISOLA	Plumitallo Carlo	465.991,97	546.736,76	URB	1	SI	SI	1			
8001465092520180001	J16J17000460002	Intervento di messa in sicurezza del versante di retrospiaggia nel settore orientale della spiaggia di Solanas	Mereu Giuseppe	295.120,62	350.000,00	AMB	1	SI	SI	2			
8001465092520180002	J16G18000010001	lavori di manutenzione straordinaria stabile ASL Via ELEONORA D' ARBOREA	Silvia Serra	392.915,84	440.000,00	URB	1	SI	SI	1			
8001465092520190001		Opere stradali e Urbanizzazione primaria e secondarie nel P.R.U. SERRA LONGA II lotto	Plumitallo Carlo	276.375,21	570.000,00	URB	1	SI	SI	2			
8001465092520190003	J13E19000000002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Bruncu sa Cresia	Floris Salvatore	205.900,00	250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
8001465092520190004		Canale di Guardia a difesa dell'abitato di Solanas	Serra Silvia	330.939,68	370.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
8001465092520190006	J19H19000080002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla"	Silvia Serra	623.054,40	670.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
80014650925202000001	J14G18000060006	Progetto per la riqualificazione dei campi da gioco nel complesso sportivo "Sant'Elena"	Plumitallo Carlo	240.000,00	240.000,00	URB	1	SI	SI	2			

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI SINNAI****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		NESSUNO			

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI
CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 49 DEL 20/05/2020

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022

L'anno 2020 il giorno 20 del mese di *Maggio* alle ore 13.15 e seguenti, presso la sala comunale si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signor:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Tarcisio Anedda	Sindaco	SI
Floris Giuseppe	Vice Sindaco	SI
Sarigu Marta	Assessore	SI
Orrù Francesco	Assessore	NO
Cariello Giuseppina	Assessore	SI
Melis Giuseppe	Assessore	SI
Moriconi Alessandra	Assessore	SI
	Presenti 6	Assenti 1

Presiede il Sindaco Tarcisio Anedda.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Pioppo Lucia.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente invita i componenti della Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi, in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

RITENUTO dover provvedere in merito;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa in forma palese;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione numero 63 del 12/05/2020 avente ad oggetto: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante l'urgenza evidenziata nella proposta di cui in premessa, con separata ed unanime votazione, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.



COMUNE DI SINNAI CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022

Proposta N° 63 del 12/05/2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 15 in data 30/04/2019 esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021;
- con delibera di Consiglio comunale n. 16 in data 29/04/2019 esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- con delibera di Giunta comunale n. 57 in data 30/04/2019 esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e il piano delle performance 2019-2021;

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35,

comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#);*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Visto l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (*triennio 2011-2013*).

Visto l'articolo 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre*

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."

Visto il testo dell'art. 3, c. 5-sexies, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come introdotto dall'art. 14-bis, c. 1, lett. b), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26: "5-sexies. **Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.**"

Visto l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il DPCM 17 marzo 2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020

Preso atto che il predetto DPCM è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Preso atto che secondo il DPCM 17/03/2020, in considerazione della fascia demografica 10.000-59.999 in cui ricade il Comune di Sinnai

- in applicazione dell'articolo 4, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella seguente Tabella 1, il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, è stabilito nel 27% (cfr. tabella 1 DPCM);
- in applicazione dell'art. 5 comma 1, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, il comune di Sinnai può incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore del 9 %, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 del richiamato DPCM (cfr. tabella 2 DPCM)
- in applicazione dell'art. 5 comma 2, per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Atteso che complessivamente il limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2020 è di € 3.685.485,45 (di cui 3.514.643,64 in applicazione dell'art. 5. c. 1 del DPCM 17/03/2020 ed € 170.841,89 in applicazione dell'art. 5. C. 2 DPCM 17/03/2020 quali resti assunzionali calcolati al 12 maggio 2020) come risultante dall'applicazione del DPCM quale nuovo paradigma di riferimento per calcolare la capacità assunzionale, secondo il prospetto seguente

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA PER ASSUNZIONI RELATIVO ALL'ANNO		2020	VALORE	FASCIA
	ANNO			
	2018		17.647	f
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2018		3.224.443,71 €	
	2016		15.925.861,47 €	
	2017		14.774.589,15 €	
	2018		14.844.129,70 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			15.181.526,77 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2018		436.235,27 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			14.745.291,50 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)			21,87%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)			27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)			31,00%
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)		756.785,00 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2020			9,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)		290.199,93 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)		290.199,93 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)		3.514.643,64 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)		170.841,89€	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)		461.041,82€	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)		461.041,82€	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2020		3.685.485,53€	

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Rilevato che la spesa prevista per l'anno 2020 di cui al macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente e oneri riflessi compreso salario accessorio e incentivi tecnici e anche altri oneri a carico dello stato) ammonta a € 3.018.390,30 che sommata alla spesa di € 35.000,00 inerente i buoni spesa (di cui € 5.000,00 quali spese per buoni pasto per elezioni a carico altri enti) genera una spesa complessiva di personale quantificata in € 3.053.390,30;

Atteso dunque che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

Atteso che per quanto riguarda le limitazioni all'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, a seguito dell'integrazione operata dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, il limite attuale per questo Comune è costituito dalla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, quantificato nel seguente modo complessivamente in € 177.848,31:

CAPACITÀ ASSUNZIONALE TEMPO DETERMINATO	
Tipologia Lavoro	Spesa anno 2009
DIRIGENTE	€ 85.020,29
DIRIGENTE	€ 85.882,96
AGENTE PM	€ 3.819,41
AGENTE PM	€ 3.125,65
	€ 177.848,31

ATTESO INOLTRE che per gli anni 2020 e 2021 la spesa programmata a tal fine risulta essere nettamente inferiore rispetto al limite di spesa di € 177.848,31 per le assunzioni a tempo determinato, come dimostrato dai prospetti seguenti;

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

QUADRO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO							2020					
n	Profilo profess.	Destinaz Settore	Cat	Rapp.	Decorr.	Data fine rapporto	Retrib.	oneri riflessi	IRAP	ANF	tot	
1	Agenti di Polizia Municipale	Polizia Municipale	C1	Tempo pieno 36 ore	01/01/2020	31/12/2020	€ 23.645,37	€ 7.330,26	€ 2.010,11		€ 32.985,74	
3	Cantiere antincendio (contributo RAS 2019) 30 APRILE - 31 DICEMBRE 2019				01/01/2020	31/12/2020	€ 39.405,85	€ 16.164,87	€ 3.282,51	€ 544,00	€ 61.655,28	
2	Istrutt Dir Sociale (con graduatorie o altri enti art. 110 c. 2 dlgs 267/00)	Socio culturale	D1	Tempo parziale 18 ore	02/03/2020	01/03/2021	€ 16.513,88	€ 4.836,25	€ 1.403,68		€ 22.753,81	
1	Esecutore amministrativo da adibire a messo	Segreteria generale	B3	Tempo pieno 36	11/03/2020	10/09/2020	€ 11.152,00	€ 3.305,74	€ 966,76		€ 15.424,49	
											78/2010	€ 132.819,32
											Spesa NON rilevante ai sensi art. 9, comma 28 DL 78/2010 (CONTRIBUTO RAS)	€ 61.655,28
											Totale Spesa Assunzioni a tempo determinato	€ 71.164,04
											Limite art. 9, comma 28 DL 78/2010	€ 177.848,31
											Spesa rilevante ai sensi art. 9, comma 28 DL 78/2010	€ 71.164,04
											Margine tempo determinato 2020	€ 106.684,27

Visto inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: *“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.*

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione

- disposta in attuazione del D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio con la programmazione triennale del fabbisogno sono stati proposti i piani di fabbisogno del personale da parte di ciascun titolare di posizione organizzativa;
- disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio con la programmazione triennale del fabbisogno: non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 132 in data 26/09/2019 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “modifica piano assunzioni a tempo indeterminato e tempo determinato 2019-2021 e contestuale aggiornamento al DUP 2019/2021”;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022, dando atto che allo stato attuale non si prevedono assunzioni se non quelle già programmate con i precedenti atti deliberativi, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con l’attuale quadro normativo vigente;

Ricordato che questo ente ha rispettato il limite di cui all’articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

Richiamato l’art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto il proposito il parere con cui l’organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell’articolo 1, comma 557, L. n. 296/2006;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 222 in data 27/12/2018 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021 in attuazione di quanto previsto dall’articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell’articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022 quale parte integrante e sostanziale;
1. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il piano occupazionale per il triennio 2020-2022, dando atto che lo stesso, allo stato attuale non si prevedono assunzioni se non quelle già programmate con i precedenti atti deliberativi come riportato nella deliberazione della giunta comunale n° 132 del 26/09/2019 di modifica piano assunzioni a tempo indeterminato e tempo determinato 2019-2021 e contestuale aggiornamento al DUP 2019/2021
2. di dare atto che:

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
 - l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;
3. di dare atto che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, la "dotazione organica" da considerare, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, è quantificata in € 3.685.485,45 (di cui 3.514.643,64 in applicazione dell'art. 5. c. 1 del DPCM 17/03/2020 ed € 170.841,89 in applicazione dell'art. 5. C. 2 DPCM 17/03/2020 quali resti assunzionali calcolati alla data del 12 maggio 2020 come meglio dettagliati nel prospetto riportato nelle premesse del presente dispositivo) come risultante dall'applicazione del DPCM quale nuovo paradigma di riferimento per calcolare la capacità assunzionale;
 4. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
 5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano¹.
 6. di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.
 7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.

¹ **NOTA BENE:** è possibile inviare tramite il portale SICO (<https://www.sico.tesoro.it/Sico/>) un file in formato .pdf, come indicato anche nella Circ. RGS n. 18/2018:

"Il piano triennale dei fabbisogni"

L'articolo 6, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale redatte secondo le linee di indirizzo che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione emanerà di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'articolo 6-ter, comma 5 del medesimo decreto legislativo ne prescrive l'acquisizione attraverso il sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

Nel sistema informativo SICO è stato implementato un modulo che consente l'invio dei documenti contenenti i suddetti piani. Con l'emanazione delle linee di indirizzo, questa sezione di SICO sarà aggiornata poiché verrà predisposto uno specifico modello attraverso il quale saranno acquisite le informazioni contenute nei rispettivi piani dei fabbisogni. Specifiche istruzioni per l'invio dei documenti sono presenti nella prima sezione delle istruzioni che costituiscono l'allegato alla presente circolare."

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'Istruttore: *Farris Simone*

Il Responsabile di Settore
F.to Digitalmente **Simone Farris**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 63**

Ufficio Proponente: **Servizio Gestione Giuridica e Gestione Contabile del Personale, sviluppo risorse umane,**

Oggetto: **ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Gestione Giuridica e Gestione Contabile del Personale, sviluppo risorse umane, formazione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/05/2020

Il Responsabile del Settore

Dott. Simone Farris

Parere Contabile

Servizio Finanziario, Patrimoniale, controllo di gestione

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/05/2020

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi

Dott.ssa Paola Pitzalis

Firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/00; D.Lgs 82/05 e norme collegate

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Letto, approvato e sottoscritto.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

Sindaco
F.to Tarcisio Anedda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la seguente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/05/2020., ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Sinnai, _____

Il Funzionario incaricato



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI
CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 DEL 15/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022 (DI CUI ALL'ART. 58, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133). DOCUMENTO ALLEGATO AL DUP 2020-2022

L'anno 2020 il giorno 15 del mese di Maggio alle ore 13.05 e seguenti, nelle forme previste dal decreto sindacale n.6 del 30/03/2020: "misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Riunioni del Consiglio e della Giunta in videoconferenza. Trasparenza e tracciabilità", si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	Presente
Tarcisio Anedda	Sindaco	SI
Floris Giuseppe	Vice Sindaco	SI
Sarigu Marta	Assessore	SI
Orrù Francesco	Assessore	NO
Cariello Giuseppina	Assessore	SI
Melis Giuseppe	Assessore	SI
Moriconi Alessandra	Assessore	SI

Presenti 6

Assenti 1

Presiede il Sindaco Tarcisio Anedda.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Pioppo Lucia.

Si dà atto che la piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario è la piattaforma "Go To Meeting".

Si dà atto, altresì, che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la massima riservatezza della riunione.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente invita i componenti della Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi, in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

RITENUTO dover provvedere in merito;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa in forma palese;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione numero 62 del 12/05/2020 avente ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022 (DI CUI ALL'ART. 58, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133). DOCUMENTO ALLEGATO AL DUP 2020-2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante l'urgenza evidenziata nella proposta di cui in premessa, con separata ed unanime votazione, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022 (DI CUI ALL'ART. 58, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133). DOCUMENTO ALLEGATO AL DUP 2020-2022

Proposta N° 62 del 12/05/2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", prevede:

al comma 1 che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio"* (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011);

al comma 2 che *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. non sono soggette a*

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

valutazione ambientale strategica” (comma così sostituito dall’art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall’art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011);

al comma 3 che *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto”;*

al comma 4 che *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;*

al comma 5 che *“Contro l’iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;*

Dato atto che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall’articolo considerato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell’evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell’indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

Atteso che, in relazione alle indicazioni normative sopra citate finalizzate alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, è possibile procedere alla predisposizione di un “Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari” finalizzato alla dismissione di alcuni beni di proprietà comunale non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali;

Dato atto che

- la ricognizione effettuata nell’ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, ha portato all’individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all’art. 58 del D.L. n. 112/2008, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell’accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere alienati;
- relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi giuridico - amministrative, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l’effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o se siano classificati come patrimonio disponibile, i contratti o le concessioni correlate, e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi per le esigenze dell’Amministrazione Comunale;

Evidenziati nell’elenco di cui all’allegato, i beni che si intendono valorizzare e, quindi, dismettere;

Precisato che

- spesso sono state inoltrate richieste per l’acquisto di reliquati stradali, derivanti da difformi allineamenti catastali e reali;
- si ritiene opportuno inserire nel Piano i beni genericamente individuati quali “Reliquati stradali del territorio comunale”, i quali dovranno essere sottoposti singolarmente all’approvazione del Consiglio, per l’esatta individuazione, la sdemanializzazione e la conseguente alienazione;
- l’individuazione delle modalità di scelta del contraente è demandata al Responsabile del Settore competente nel rispetto di quanto previsto dalle norme generali per l’alienazione dei beni immobili;
- i valori di vendita e/o i prezzi da porre come base d’asta dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle apposite perizie di stima;

Considerato:

- che molte pratiche di cessione riguardano aree il cui reale valore economico risulta spesso ridotto in ragione della loro particolare ubicazione, per cui esse di fatto sono prive di attrattiva da parte di altri soggetti privati diversi dal diretto interessato;

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

- che pertanto, in considerazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, si rende opportuno comunque procedere alla alienazione di queste aree, anche ad un prezzo inferiore rispetto al valore inizialmente stimato, in modo da regolarizzare situazioni esistenti e giacenti da tempo, monetizzarne il valore sulla base dell'incontro fra domanda ed offerta ed evitare possibili ed eventuali vicende di usucapione che potrebbero verificarsi nel corso del tempo;

Ritenuto pertanto, di dare indirizzo al Responsabile del Settore competente di procedere alla definizione delle trattative con le controparti, valutando l'opportunità di apportare dei correttivi al valore di stima al fine di addivenire all'individuazione del prezzo che consenta la conclusione della compravendita, fermo restando comunque che il valore individuato debba risultare congruo e motivato in ragione delle specifiche peculiarità dei singoli casi;

Visto l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. l) Tuel 267/2000 prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio stesso o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, o di altri funzionari;

Tutto ciò premesso

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. Di individuare**, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008 e ss.mm.ii., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020-2022, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, costituito dall'elenco dei beni corredato dalla scheda descrittiva e relativo elaborato planimetrico, che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare atto** che l'elenco dei beni corredato dalla scheda descrittiva, rappresenta documento allegato al DUP, e oggetto di proposta al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2020-2022;
- 3. Di dare atto che** l'inserimento dei beni immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n.112/2008;
- 4. Di stabilire** che
 - i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle relative perizie di stima redatte da professionalità tecniche interne all'Ente o da professionisti esterni individuati con le modalità previste dalla vigente normativa in materia;
 - le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione saranno apportate dopo l'aggiudicazione delle procedure di alienazione;
 - i beni genericamente individuati al n. 13 – "Reliquati stradali" del Piano, dovranno essere sottoposti singolarmente all'approvazione del Consiglio, per l'esatta individuazione, la sdemanializzazione e la conseguente alienazione;

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

5. **Di dare atto** che il Responsabile che stipulerà in nome e per conto del Comune gli atti di compravendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, potrà apportare tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione delle aree, curare la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, includere clausole d'uso o di rito, rilasciare quietanza del prezzo, chiedere benefici fiscali;
6. **Di dare atto** che, a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
7. **Di dare atto** che ai sensi del citato art.58, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla loro pubblicazione.

Il Responsabile di Settore
F.to Digitalmente **Silvia Serra**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 62**Ufficio Proponente: **Servizio Urbanistica, gestione Patrimonio, Espropriazioni**Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022 (DI CUI ALL'ART. 58, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133). DOCUMENTO ALLEGATO AL DUP 2020-2022**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Urbanistica, gestione Patrimonio, Espropriazioni)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/05/2020

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa Silvia Serra

Parere Contabile

Servizio Finanziario, Patrimoniale, controllo di gestione

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/05/2020

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi

Dott.ssa Paola Pitzalis

Firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/00; D.Lgs 82/05 e norme collegate

Letto, approvato e sottoscritto.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

Sindaco
F.to Tarcisio Anedda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la seguente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/05/2020., ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Segretario Generale
F.to Dott.ssa Pioppo Lucia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Sinnai, _____

Il Funzionario incaricato

***PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI***

Art.58 Legge 133 del 06/08/2008

Triennio 2020-2022

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06 agosto 2008, n. 133.

- Con l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito con modificazione nella legge 06 agosto 2008, n. 133, viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione";
- L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:
 - a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
 - b) si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone la destinazione urbanistica;
 - c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
 - d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI DEL
COMUNE DI SINNAI
Triennio 2020-2022**

**SCHEDA N. 1
Piano di Zona “Sa Pira”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Zona Sa Pira
3	DATI CATASTALI	Fg. 34, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 2
Piano di Zona “Bellavista”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Zona Bellavista
3	DATI CATASTALI	Fg. 35, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 3
Piano per gli Insediamenti Produttivi “Luceri”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Periferia Urbana – Località Luceri
3	DATI CATASTALI	Fg. 52, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	42 €/mq
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 4**Terreno agricolo – Cussorgia in località “Sa Ceraxa”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Sa Ceraxa”
3	DATI CATASTALI	Fg 7, più mapp.
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 5**Terreno agricolo – Cussorgia in località “Cuili Engianu”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Cuili Engianu”
3	DATI CATASTALI	Fg 25, mapp. 160, 100, 101, 142
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 6**Terreno agricolo – Cussorgia in località “Su Titioni”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Su Titioni”
3	DATI CATASTALI	Foglio 2, mapp. diversi;
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 7**Terreno agricolo – Cussorgia in località “Su Titioni”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Su Titioni”
3	DATI CATASTALI	Foglio 5, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 8
Terreno agricolo – Cussorgia in località “S’Intinta”

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “S’Intinta”
3	DATI CATASTALI	Fg 9, più mapp.; Fg 10, più mapp.; Fg 13 più mapp.; Fg. 12
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 9
Terreno agricolo – In località “Bacch’e Trazza”

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Bacch’e Trazza”
3	DATI CATASTALI	Foglio 13, mappale 11
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Nessuna
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 10
Terreno agricolo – In località “Isca Forroga”

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Isca Forroga”
3	DATI CATASTALI	Fg 21, mapp.li 60, 62, 63
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Nessuna
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 11
Terreno agricolo – Cussorgia in località “Monti Eccas”

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Monti Eccas”
3	DATI CATASTALI	Foglio 71, parte mappale 116
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 12
Terreno agricolo – Cussorgia in località “Cuili is Coccus”

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona H
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Cuili is Coccus”
3	DATI CATASTALI	Foglio 15, parte mappale 18
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 13
Reliquati stradali

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Territorio amministrativo
3	DATI CATASTALI	Diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

Si precisa che con deliberazione della G.C. n. 31 del 28/02/2020 sono stati approvati il PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, e IL PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.

Con il presente documento si approva la modifica del Programma Biennale 2020-2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI, al fine di introdurre il Servizio di Energia e Gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica (concessione).

Rispetto alla deliberazione n° 31/2020, di cui sopra, si è apportata inoltre la variazione della durata temporale e il relativo costo del Servizio di Igiene Urbana.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI SINNAI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00	50.000,00	100.000,00
stanziamenti di bilancio	307.624,83	3.188.032,29	3.495.657,12
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016			
Altro			
totale	357.624,83	3.238.032,29	3.595.657,12

Il referente del programma

Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI SINNAI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni e di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
80014650925201800003	80014650925	2018	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	925000006	Affidamento di concessione per gestione del servizio teatro civico comunale	1	Simone Farris	84	si	100.000,00	100.000,00	500.000,00	700.000,00	350.000,00			Sardegna Cat		
80014650925202000001	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione verde pubblico	1	Pisu Vitale	22	no	104.124,83	127.032,29	11.569,43	242.726,55					Sardegna Cat	
80014650925202000002	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	90511000	Servizio di Igiene Urbana	1	Silvia Serra	84	si	77.300,00	2.400.000,00	15.600.000,00	18.077.300,00					Sardegna Cat	modifica
80014650925202000003	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Forniture	30199770-8	Acquisto buoni pasto sostitutivi servizio mensa	1	Simone Farris	24	si	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00			000226120	CONSIP		
80014650925202000004	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	98380000-0	Servizio di ricovero, custodia, cura e mantenimento dei cani randagi	1	Concas Luciano	20	si	48.000,00	96.000,00	16.000,00	160.000,00					Sardegna Cat	
80014650925202000005	80014650925	2020	2020		no		no	regione sardegna	servizi	60130000-8	servizio scuolabus	2	Piroddi Monica	60	si	0,00	100.000,00	400.000,00	500.000,00					Sardegna Cat	
80014650925202000006	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	66510000-8	Servizi Assicurativi	2	Pitzalis Paola	36	si	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00					Sardegna Cat	
80014650925202000007	80014650925	2020	2020		no		no	Regione Sardegna	Servizi	50232100-1	Affidamento in concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica	1	Silvia Serra	240	no	43.200,00	330.000,00	6.270.000,00	6.643.200,00					Sardegna Cat	aggiunto

Il referente del programma
Ing. Silvia Serra

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI SINNAI****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Ing. Silvia Serra